

N. 12274 di rep.

N. 6391 di racc.

Verbale di assemblea

Speciale degli azionisti di risparmio di società quotata  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2015 (duemilaquindici)  
il giorno 31 (trentuno)  
del mese di luglio  
in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo dell'Amministratore Delegato Marcello Gatto - della società per azioni quotata:

**"Intek Group S.p.A."**

con sede legale in Milano, foro Buonaparte n. 44, capitale sociale Euro 314.225.009,80 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano: 00931330583, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1977385,

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., del verbale della assemblea speciale degli azionisti di risparmio della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza, riunitasi in Milano, via Filodrammatici n. 3 in data

17 (diciassette) luglio 2015 (duemilaquindici)

giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io notaio ho assistito, è quello di seguito riportato.

\*\*\*

Il dottor Marcello Gatto assume la presidenza dell'assemblea con il consenso dei presenti e, anzitutto (ore 10), incarica me notaio della redazione del verbale e quindi rende le seguenti comunicazioni:

- l'ordine del giorno è il seguente:

1. Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti;

- è presente alla riunione, oltre ad esso Presidente, il Sindaco Alberto Villani, avendo giustificato la propria assenza il Presidente Vincenzo Manes, il Vice Presidente Diva Moriani, gli amministratori Salvatore Bragantini, Giuseppe Lignana, Luca Ricciardi e James Macdonald, Alessandra Pizzuti e Franco Spalla, il Presidente del Collegio sindacale Marco Lombardi ed il sindaco Francesca Marchetti;

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato

in data 14 maggio 2015 sul sito internet della Società e, per estratto, in data 15 maggio 2015 sul quotidiano *Italia Oggi*, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;

- il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 diviso in 395.616.488 azioni prive di valore nominale, di cui 345.506.670 azioni ordinarie e complessive 50.109.818 azioni di risparmio non convertibili;

- la Società detiene in portafoglio complessive n. 5.871.547 azioni, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie e n. 11.801 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio proprie in portafoglio sono prive di diritto di voto a norma dell'art. 2357-ter, comma 2, c.c.;

- si è provveduto alla cancellazione degli "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group S.p.A. 2012 - 2017" a seguito del rimborso anticipato di tutti gli SFP in circolazione, come da avviso pubblicato dalla Società in data 21 febbraio 2015.

Il Presidente quindi:

- comunica che gli intervenuti (non tenendosi ancora conto delle schede di voto per corrispondenza di cui *infra*) risultano essere attualmente 143 per complessive n. 10.332.701 azioni rappresentanti il 20,620% del capitale sociale con diritto di voto nella presente assemblea speciale;

- segnala che in relazione all'odierna assemblea, sono state promosse:

(i) una sollecitazione delle deleghe di voto ex art. 136 e seguenti TUF da parte della Società, attraverso l'ausilio di Proxitalia S.r.l.; tale Promotore è presente nell'odierna Assemblea, nella persona di Renato Di Vizia;

(ii) una sollecitazione delle deleghe di voto ex art. 136 e seguenti TUF da parte del Prof. Gianfranco D'Atri; tale Promotore è presente nell'odierna Assemblea. A ciascun Promotore è sin d'ora fatta richiesta, ove ne ricorrano i presupposti ed ai fini del calcolo delle maggioranze, di dichiarare il numero delle azioni (ed il nominativo del delegante) per le quali non abbia ricevuto istruzioni di voto per le singole votazioni;

- ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la società ha designato Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Al proposito, segnala che SPAFID non ha ricevuto deleghe;

- ricorda che, ai sensi di statuto, il voto poteva essere espresso per corrispondenza. Al proposito, segnala che sono pervenute n. 6 schede di voto. Dette schede di voto, ancora

sigillate, vengono consegnate alla Presidenza, che - anche su indicazione di D'Atri - una volta apertele, le consegna agli incaricati al fine di integrare l'elenco dei soggetti intervenuti all'assemblea;

- segnala che l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari è a disposizione, e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

- dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a discutere e deliberare sull'argomento di cui al relativo ordine del giorno;

- comunica che, in relazione alla presente assemblea:

-- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto una originaria Relazione illustrativa pubblicata in data 4 giugno 2015 ed una successiva integrazione per tenere conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 giugno 2015 e comunicato al mercato in pari data;

-- il precedente Rappresentante Comune (Avv. Pietro Greco) a propria volta ha predisposto una originaria Relazione illustrativa in data 11 giugno 2015 ed una successiva Nota integrativa è stata predisposta dall'attuale Rappresentante Comune Simonetta Pastorino in data 8 luglio 2015. Tutta la predetta documentazione è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti (la stessa viene in unico fascicolo al presente allegata sotto "A"). Il Presidente propone quindi di ometterne la lettura, limitandola alle proposte di delibera. L'assemblea unanime acconsente.

Ancora, il Presidente:

- comunica che, fatta avvertenza che la Società rientra nella categoria delle PMI, come definita dall'art. 1 del Testo Unico della Finanza e che pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del citato Testo Unico devono essere comunicate alla Società solo le partecipazioni che superano il 5% del diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

-- Quattrodue Holding BV (Azionista diretto Quattrodue S.p.A), 45,75% sul capitale ordinario e 39,95% sul capitale complessivo;

-- Francesco Baggi Sisini (Arbus Srl), 4,84% sul capitale ordinario e 4,22% sul capitale complessivo;

- segnala che, come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati

dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;

-- invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 o di altra disposizione vigente a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- fa presente che è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione e che sono presenti, per ragioni di servizio, incaricati della Società per agevolare i lavori assembleari;

- prega coloro che dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala;

- comunica che sono pervenute alcune domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF dall'azionista Tommaso Marino, il cui tono il Presidente definisce *"non sempre cortese ed anzi talvolta pretestuoso e provocatorio"*. Il Presidente né dà lettura, unitamente alle risposte fornite dalla Società, secondo il testo allegato sotto "B".

D'Atri, chiede la ragione per cui il Presidente ritiene il tono delle domande poco cortese. Il Presidente, sottolinea che alcuni passaggi delle domande (ad esempio, quello in cui si chiede se "la società è in stato di decozione") sembrano avere un chiaro intento provocatorio.

\*\*\*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** e al proposito **io notaio** do lettura della proposta di delibera infra trascritta.

Il Presidente:

- evidenzio che, come analiticamente indicato nella Relazione, la delibera proposta attribuisce diritto di recesso ai soci che non vi concorreranno. Ai sensi dell'Articolo 2437-ter, comma 3, c.c. il valore di liquidazione delle azioni per le quali potrà essere esercitato il diritto di recesso è pari a Euro 0,5972, come comunicato al mercato in data 13 luglio 2015 a seguito di rettifica del valore di liquidazione comunicato in data 15 maggio 2015 (pari a 0,6025) per effetto dell'esecuzione della delibera di assegnazione di azioni di risparmio agli azionisti della Società aventi diritto approvata dall'assemblea del 19 giugno 2015;

- dichiara aperta la discussione.

Facchetti, ritiene che, considerata la presenza in assemblea di poco più del 20% del capitale di risparmio, non si potrà raggiungere il quorum deliberativo necessario per approvare la proposta.

Io notaio al proposito informo che, ad esito dell'apertura dei voti per corrispondenza, gli intervenuti risultano essere 147 per complessive n. 11.815.932 azioni rappresentanti il 23,580% del capitale sociale con diritto di voto nella pre-

sente assemblea speciale.

**Facchetti**, ribadisce la propria previsione sul mancato raggiungimento del quorum e proseguendo, lamenta che l'attuale Rappresentante Comune nella sua Nota si sia limitato a "confidare che la Società voglia accogliere favorevolmente le osservazioni riportate, dimostrando in tal modo di tenere in giusta considerazione la tutela dei diritti degli Azionisti di Risparmio", auspicando che si adotti una posizione più rigida, anche ricorrendo ad iniziative forti quali esposti a Consob, diffusione di avvisi sulla stampa (come ha fatto il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di T.I. Media) ed iniziative giudiziarie.

Il **Rappresentante Comune** evidenzia come a suo avviso vi sia ancora spazio per un dialogo con la Società e questo vada coltivato sino in fondo prima di ricorrere ad iniziative di maggior contrapposizione.

**Facchetti**, ritiene che la proposta fosse "strampalata sin dall'inizio" e avrebbe come tale meritato una più decisa contrarietà.

**Gallo**, rivendica peraltro la piena e costante disponibilità al dialogo dimostrata dalla Società.

**Crispo**, si dichiara sconcertato dall'intervento di Facchetti, ritenendo che il Rappresentante Comune meriti di essere al contrario elogiato per la posizione assunta nella sua Nota, di netta contrarietà alla proposta ma disponibilità al dialogo.

Il **Rappresentante Comune**, anche richiamando la risposta della Società alla domanda n. 15 di Marino, evidenzia che la Società appare sin d'ora disponibile a tenere in considerazione alcune delle istanze presentate, ad esempio laddove riconosce che *"i conteggi mostrati dalla Dott.ssa Pastorino al punto cinque della Nota Integrativa del 8 luglio 2015 alla sua precedente Relazione siano corretti e quindi applicabili solamente per gli azionisti persone fisiche"*.

Il **dottor Gallo**, apprezza il lavoro svolto dalla Dott.ssa Pastorino, ma ribadisce che la Società ritiene la propria proposta - in particolare nella sua parte essenziale e non meramente matematica - sia corretta.

**D'Atri**, ricordando di intervenire quale Promotore della sollecitazione di deleghe, anzitutto apprezza la presenza di opinioni differenti che emergono nella discussione democratica, fermo restando che, per il medesimo principio democratico, sia gli azionisti sia il Rappresentante Comune dovranno rispettare la volontà della maggioranza in assemblea. Personalmente, esprime la convinzione che le azioni di risparmio siano uno strumento utile che deve essere mantenuto; quale Promotore, evidenzia che i termini economici della proposta non sono stati ritenuti soddisfacenti dagli azionisti che hanno aderito alla sollecitazione di deleghe e preannuncia pertanto voto contrario per conto degli stessi.

**Radaelli**, ricorda di essere il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di T.I. Media e al proposito precisa; che l'avviso pubblicato sul Sole 24 Ore citato da Facchetti costituiva un suo preciso obbligo a seguito di espresso mandato assembleare; che il fondo spese di cui dispone il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di T.I. Media è molto superiore a quello di cui dispone la dottoressa Pastorino, essendo pari a 200.000 Euro (che peraltro potrebbero non essere sufficienti alle iniziative in corso, che richiedono assistenza specifica). Dichiaro di condividere dal punto di vista logico e professionale le valutazioni svolte dalla dottoressa Pastorino nella sua Relazione e la invita ad andare avanti in questa direzione. Preannuncia voto certamente contrario alla proposta di conversione e conclude domandandosi se non sia opportuno valutare l'approvazione di un fondo spese ben più elevato.

**Ponte**, evidenzia che alcuni azionisti sono rimasti sorpresi dalla proposta, in particolare per alcuni aspetti non strettamente connessi al merito della conversione. Ad esempio, la tempistica della proposta è apparsa infelice, dal momento che ormai da due esercizi gli azionisti di risparmio avevano fatto invano affidamento sulla possibile distribuzione di un consistente dividendo: prima, per le dichiarazioni rese dalla dottoressa Moriani nell'assemblea di bilancio 2014 e poi a seguito dell'operazione Vodafone/Cobra (che invece ai sensi dell'IFRS 10 non è stata contabilizzata nel bilancio 2014). Pur non essendo astrattamente contrario alla conversione (che potrebbe avere tra l'altro effetti positivi sulla liquidità del titolo), Ponte auspica pertanto un ripensamento dei termini economici della conversione che tenga conto anche di tali aspettative degli azionisti di risparmio.

**L'Avv. Di Cianni**, anzitutto evidenzia di aver prima d'ora avviato alcune azioni di tutela della posizione propria e dei propri rappresentati (tra cui vari contatti con la dottoressa Pastorino e l'Autorità di Vigilanza) i quali ritengono che il rapporto di conversione non sia adeguato. Condivide poi i rilievi critici circa la tempistica e le modalità con cui la Società si è posta nei confronti di una così delicata questione; ricorda inoltre come la genesi di ogni investimento in azioni di risparmio sia un "patto implicito" di fiducia con la Società, in forza del quale il socio rinuncia ad ogni potere di governance purché gli venga riconosciuto l'utile, che rappresenta il ritorno economico del proprio investimento. La conversione rappresenta quindi una rottura unilaterale di tale patto che dovrebbe essere circondata da maggiori tutele anche a livello legislativo. Conclude evidenziando come il rapporto di conversione sia a suo avviso "improponibile", se non altro per l'imposizione fiscale a cui darebbe luogo per gli azionisti di risparmio, pari a circa 2 milioni di Euro. Auspica che tali valutazioni siano prese in considerazio-

ne per eventuali future proposte di conversione e preannuncia pertanto voto contrario.

**Quilici**, condivide l'intervento di Ponte e auspica da parte della Società un atteggiamento volto a una maggiore considerazione degli interessi degli azionisti di risparmio, che si sono sentiti per così dire coinvolti in un "blitz" organizzato ai propri danni dalla Società, anche per via della sollecitazione di deleghe, di cui Quilici chiede di conoscere i costi. Auspica che il dialogo avviato possa portare ad una soluzione di reciproca soddisfazione.

Nessun altro chiedendo la parola, il **dottor Gallo** anzitutto ricorda a Radaelli che l'incremento del fondo a disposizione del Rappresentante Comune non è all'ordine del giorno. Quanto al mancato dividendo citato da Ponte, il Presidente precisa che, nonostante la forte volontà del Consiglio, non fu possibile, per l'applicazione del citato IFRS 10 da parte dei revisori, recepire nel bilancio 2014 l'operazione con cui Kme Yorkshire ha ceduto a Mueller Europe Limited il business di tubi sanitari in rame operante nello stabilimento di Kirkby (Liverpool); l'operazione Vodafone/Cobra è stata invece interamente recepita nel bilancio 2014. Rivendica quindi la scelta di prevedere una parte monetaria del prezzo di conversione, che - nonostante le implicazioni fiscali - il Consiglio riteneva potesse andare incontro proprio agli interessi degli azionisti di risparmio più volte richiamati. Assicura il massimo rispetto nei confronti degli azionisti e dei loro interessi e conclude segnalando che, ricorrendo alla sollecitazione, la Società si è comportata in maniera neutrale, ricevendo deleghe sia favorevoli sia contrarie e consentendo il raggiungimento del quorum costitutivo; il costo di tale servizio è di circa 80.000 Euro.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono 152 per complessive n. 11.897.973 azioni rappresentanti il 23,744% del capitale sociale con diritto di voto nella presente assemblea speciale;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 11,03) la proposta contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di cui è stata data lettura e qui trascritta:  
*"L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek Group S.p.A.:*

*(a) vista ed approvata nella sua interezza la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;*

*(b) preso atto che l'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. è convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione, per deliberare sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;*

*(c) tenuto conto del disposto dell'articolo 146 del D. Lgs. 58/1998 relativamente alle della medesima assemblea straordi-*

itaria sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;

delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 e per quanto di competenza dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, la proposta di conversione obbligatoria (la "Conversione Obbligatoria") delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1,1 azioni ordinarie per ogni n. 1 (una) azione di risparmio, senza variazione del capitale sociale, con il riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 (zero virgola venti) per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20 (diecimilionidiciannove miliaottocentoventicinque virgola venti) interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dall'Assemblea ordinaria in data 19 giugno 2015, sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione;

2) in conseguenza di quanto sopra, per l'effetto dell'integrale conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, con efficacia dalla data di efficacia della Conversione Obbligatoria di cui infra, di modificare gli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 dello Statuto della Società vigente alla data della presente delibera, approvando espressamente i seguenti nuovi testi dei predetti articoli:

#### Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemila-nove e ottanta) rappresentato da n. 400.627.469 (quattrocentomilioneisecentoventisettemilaquattrocentosessantanove) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioneisecentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinove milioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimen-



to regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".

Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioni-quattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni-quattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.

L'importo del capitale sociale e il numero di azioni ordinarie in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

#### Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni

La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti. Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti com-

porta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

#### Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea.

#### Art. 12 Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.

Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.

#### Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

#### Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

3) di stabilire che l'efficacia della Conversione Obbligatoria di cui sopra al punto 1) sia condizionata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile, a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di approvazione della Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) (la "Condizione Esborso Massimo"), fermo restando che la Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità di cui alla Relazione degli Amministratori alla presente Assemblea;

4) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusa la facoltà (i) di determinare la data di efficacia della Conversione Obbligatoria (e così pure delle relative modifiche statutarie, fermo il disposto dell'articolo 2436 del codice civile), che dovrà essere concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e su un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Consob 11971/1999 e (ii) di definire, di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente, le modalità delle operazioni relative e conseguenti alla Conversione Obbligatoria, quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa;

5) di adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione"

La proposta è respinta.

Favorevoli 3.407.485 azioni.

Contrarie n. 8.490.488 azioni.

Come da dettagli allegati.

D'Atri, per dichiarazione di voto, precisa di aver raccolto, quale Promotore, il voto contrario di 901.533 azioni.

Il Presidente evidenzia che, come era stato anticipato, la

Società quale Promotore ha raccolto sia voti favorevoli sia voti contrari. Proclama quindi il risultato e, più nulla essendovi da deliberare, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11,10 (undici e dieci).

\*\*\*

Si allega al presente verbale, oltre che dei documenti già menzionati, l'elenco degli intervenuti che al presente si allega sotto "C" con il dettaglio della votazione.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 14,00

Consta di sei fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine ventitre e della ventiquattresima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

**Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti.**

Signori Azionisti di Risparmio,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società (la "Conversione Obbligatoria") e le conseguenti modifiche statutarie, posta al primo ed unico punto dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli Azionisti di Intek Group S.p.A. ("Intek" o anche la "Società") convocata per i giorni 16 e 17 luglio 2015, come illustrata nella seguente relazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articolo 72 del regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" o il "Regolamento") ed in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento.

Si ricorda che all'ordine del giorno della predetta assemblea straordinaria è sottoposta la proposta di Conversione Obbligatoria.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del TUF e per quanto di Vostra competenza, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di Conversione Obbligatoria come illustrata nei paragrafi 1. e seguenti della relazione illustrativa sulla proposta posta all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria che di seguito si riporta (la relazione integrale è disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), sezione *Governance/Assemblee*, nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "linfo" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it)).

\*\*\* \*\*

***"Proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Intek Group S.p.A. in azioni ordinarie Intek Group S.p.A. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Intek Group S.p.A. ("Intek" o la "Società") e le conseguenti modifiche statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in particolare, ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di valore nominale, per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.

La presente Relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 72 del Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" o il "Regolamento") ed in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento.

La presente Relazione illustrativa è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima, all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché

sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nei termini di legge.

**1. Motivazioni della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie**

La proposta, che si sottopone alla Vostra approvazione, prevede la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie (la "Conversione Obbligatoria").

La Conversione Obbligatoria è finalizzata a semplificare la struttura del capitale sociale della Società, nonché a determinare una omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti anche al fine di cogliere più efficientemente le eventuali opportunità offerte dai mercati dei capitali nell'esecuzione dei futuri piani di sviluppo della Società.

La Conversione Obbligatoria, realizzando la concentrazione delle operazioni su un'unica linea di quotazione, consentirebbe di aumentare il flottante complessivo delle azioni ordinarie, creando i presupposti per una maggiore liquidità del titolo e, conseguentemente, per una maggiore regolarità e continuità negli scambi e per un maggiore interesse da parte degli investitori.

In particolare, la Conversione Obbligatoria consentirebbe:

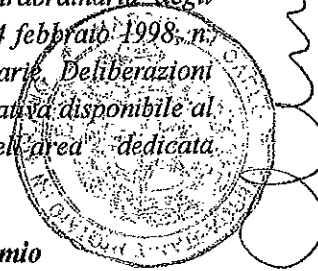
- ai possessori di azioni di risparmio:
  - di beneficiare di un rapporto di conversione di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni azione di risparmio oltre al riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria. Per maggiori ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 9 che segue;
  - di beneficiare dei diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie (in primis il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria);
  - di ricevere un titolo che presenta un maggior grado di liquidità in termini di volumi di negoziazione;
- ai possessori di azioni ordinarie di beneficiare del venir meno dei privilegi patrimoniali statutariamente riconosciuti agli azionisti di risparmio;
- a tutti gli azionisti di veder aumentare il numero delle azioni ordinarie e, quindi, la liquidità del titolo.

La tabella che segue mostra le informazioni storiche sui volumi di negoziazione e il prezzo medio di ogni categoria di azioni:

Categoria di Azioni	Azioni emesse		Volume medio giornaliero di negoziazione nei 6 mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria	Volume medio giornaliero di negoziazione in percentuale del totale delle azioni emesse per singola categoria	Prezzo medio nei sei mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria
	Unità	% sul totale delle azioni emesse	Unità (in migliaia)	%	
<b>Ordinarie</b>	<b>345.506.670</b>	<b>87,33%</b>	<b>342</b>	<b>0,099%</b>	<b>0,344</b>
<b>Risparmio</b>	<b>50.109.818</b>	<b>12,67%</b>	<b>92</b>	<b>0,183%</b>	<b>0,599</b>

*Sulla base delle quotazioni delle azioni ordinarie e di risparmio dei sei mesi precedenti la proposta di Conversione, questa ultima evidenzia uno sconto del 9,2%.*

*Si precisa che la proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo e unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".*



## **2. Descrizione delle caratteristiche dei diritti o privilegi spettanti alle azioni di risparmio**

*Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.*

### **2.1 Privilegi patrimoniali**

*Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino ad Euro 0,07241 in ragione di anno per azione, con un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari ad Euro 0,020722 in ragione di anno per azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.*

*Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dello Statuto sociale, in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.*

*L'art. 5, comma 6, dello Statuto sociale vigente prevede inoltre che la riduzione del capitale sociale per perdite non abbia effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che non trovi capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.*

*In caso di scioglimento della Società, l'art. 29 dello Statuto sociale riconosce inoltre alle azioni di risparmio un diritto di prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,001 per azione.*

### **2.2 Diritti amministrativi e altri diritti**

*Ai sensi degli artt. 145 e 146 del TUF, tra l'altro:*

- (a) le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti;*
- (b) le azioni di risparmio conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio;*
- (c) le deliberazioni dell'Assemblea generale della Società che pregiudicano i diritti di categoria delle azioni di risparmio devono essere sottoposte all'approvazione della relativa Assemblea Speciale.*

*Ai sensi del vigente Statuto della Società:*

- (a) *le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non richiedono l'approvazione di alcuna Assemblea Speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione (art. 5, comma 5);*
- (b) *in caso di esclusione permanente e definitiva dalle negoziazioni sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie e/o di risparmio, gli azionisti di risparmio hanno il diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche sono stabilite dall'Assemblea degli azionisti (art. 5, comma 7);*
- (c) *durante lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti, il Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio può chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte, fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse (art. 12, comma 4);*
- (d) *al Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio (art. 27).*

### **3. Criticità specifiche della Conversione Obbligatoria**

*Le criticità connesse alla Conversione Obbligatoria sono le seguenti:*

- (a) *alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria (come meglio descritta infra al Paragrafo 10 che segue), i titolari di azioni di risparmio perderanno i diritti economici, i privilegi e la tutela di categoria garantiti dalla legge e dallo Statuto sociale di Intek alla corrispondente categoria di azioni e sopra descritti. Trattandosi di Conversione Obbligatoria, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie di Intek e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, inter alia, dell'incremento del flottante e della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli;*
- (b) *alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di azioni di risparmio oggetto della Conversione Obbligatoria; a tal riguardo si rappresenta che le azioni ordinarie emesse prima della data di efficacia della Conversione Obbligatoria rappresenteranno, immediatamente dopo la sua efficacia, l'87,33% delle azioni ordinarie della Società, mentre le azioni ordinarie complessivamente risultanti dalla Conversione Obbligatoria rappresenteranno il 12,67% delle azioni ordinarie della Società. I portatori di azioni ordinarie beneficeranno dell'eliminazione dei privilegi e dei diritti amministrativi collegati alle azioni di risparmio sopra descritti; gli azionisti beneficeranno della semplificazione della struttura del capitale, di un maggior flottante e di una maggiore liquidità dei titoli nonché del risparmio dei costi connessi alla gestione di due titoli azionari quotati;*
- (c) *come sopra detto, per effetto della Conversione Obbligatoria, le azioni di risparmio convertite perderanno i privilegi patrimoniali attribuiti alle azioni di risparmio ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale e, in particolare, il diritto al cumulo del dividendo privilegiato relativo agli esercizi 2013 e 2012, che in detti esercizi non è stato corrisposto in mancanza di utili distribuibili, nonché quello relativo all'esercizio 2014, non essendo distribuibile alcun dividendo privilegiato alle azioni di risparmio sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2015. Si ricorda che il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria al punto 1 all'ordine del giorno dell'adunanza convocata in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo (come da*



comunicato pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Comunicati").

Si noti che, tenuto conto che le azioni emesse dalla Società sono prive del valore nominale espresso, la conversione non comporterà aumento del capitale sociale di Intek che resterà invariato e il numero complessivo delle azioni in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria non aumenterà, senza pertanto modifica del valore di parità contabile implicito di tutte le azioni (cfr successivo Paragrafo 9).

#### 4. **Quantitativo di azioni di risparmio detenute dall'azionista di controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF**

Alla data della presente Relazione, Quattrodue Holding B.V. esercita indirettamente, tramite Quattrodue S.p.A. ("Quattrodue"), il controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi di legge, alla data della presente Relazione, Quattrodue risulta detenere complessive n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 39,95% del capitale sociale complessivo ed al 45,749% del capitale ordinario.

Alla data della presente Relazione, Intek detiene complessive n. 9.350.313 azioni proprie, pari al 2,3635% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e n. 3.490.567 azioni di risparmio proprie, pari al 6,966% del capitale di risparmio.

Si segnala che, con avviso del 30 aprile 2015 pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nella sezione "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), Intek ha convocato l'assemblea ordinaria in Milano - Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo, per deliberare, tra l'altro, sulla "Proposta di distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione di complessive n. 3.479.875 azioni di risparmio proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti" (la "Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie").

Qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie venga approvata, anteriormente alla data dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di cui alla presente Relazione e alla data dell'Assemblea Speciale degli Azionisti titolari di azioni di risparmio chiamate a deliberare in merito alla Conversione Obbligatoria:

- (i) verranno assegnate a Quattrodue n. 1.424.032 azioni di risparmio e per l'effetto, Quattrodue verrà a detenere complessivamente n. 159.491.532 azioni dell'Emittente, di cui n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 45,749% del capitale ordinario, e n. 1.424.032 azioni di risparmio, pari al 2,842% del capitale di risparmio;
- (ii) Intek deterrà complessivamente un minimo di n. 5.870.438 azioni proprie, pari al 1,484% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e un minimo di n. 10.692 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,021% del capitale di risparmio.

Per maggiori informazioni sulla Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa degli Amministratori dell'Emittente, messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima, all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nei termini di legge. Per informazioni sulle variazioni degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria si rinvia al Paragrafo 17 che segue.

**5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di azioni di risparmio**

Alla data della presente Relazione, l'azionista di controllo dell'Emittente, *Quattrodue*, non ha espresso l'intenzione di svolgere attività di compravendita sul mercato delle azioni di risparmio.

**6. Eventuali impegni a convertire assunti dagli azionisti di risparmio, con particolare riferimento all'azionista di controllo**

Trattandosi di conversione obbligatoria, tutte le azioni di risparmio saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile.

**7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e di risparmio**

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da Intek alle azioni di risparmio a partire dall'esercizio 2010:

<i>Categoria di Azioni</i>	<i>Esercizio 2010</i>	<i>Esercizio 2011</i>	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2013</i>	<i>Esercizio 2014*</i>
<i>Ordinarie</i>	<i>0,011</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Risparmio</i>	<i>0,07241</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

*Valori espressi in euro*

*\* Sulla base del progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2015*

*Le azioni ordinarie risultanti dalla Conversione Obbligatoria avranno godimento 1° gennaio 2015.*

**8. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione**

La Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio non prevede il pagamento di alcun conguaglio di conversione a carico dei titolari di azioni di Risparmio.

Gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società nel rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni azione di risparmio con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione, ed interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015.

**9. Rapporto di conversione**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie determinando un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione priva di valore nominale per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione.

Il rapporto di conversione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'advisor indipendente UBI Banca Sepa, sulla base di molteplici considerazioni.

In particolare sono stati considerati:

(a) le motivazioni sottostanti alla proposta di Conversione Obbligatoria, già indicate nel precedente

paragrafo 1 (semplificazione della struttura del capitale sociale della Società, omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti, incremento del flottante complessivo delle azioni ordinarie, maggiore liquidità dei titoli, maggiore regolarità e continuità negli scambi);

- (b) le caratteristiche patrimoniali ed amministrative delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie già indicate nel precedente paragrafo 2 (privilegi patrimoniali, diritti amministrativi ed altri diritti);
- (c) l'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni di risparmio rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie nell'arco di diversi periodi temporali, anche di lungo periodo, precedenti all'annuncio dell'operazione.

Si osserva che ai fini delle proprie determinazioni il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato, come data ultima di riferimento del prezzo di mercato delle azioni ordinarie e di risparmio, il 24 aprile 2015 (rispettivamente pari ad Euro 0,3609 ed Euro 0,6155), ossia il giorno di Borsa aperta precedente l'annuncio della proposta di Conversione Obbligatoria. Tale data di riferimento è stata pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei Paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.

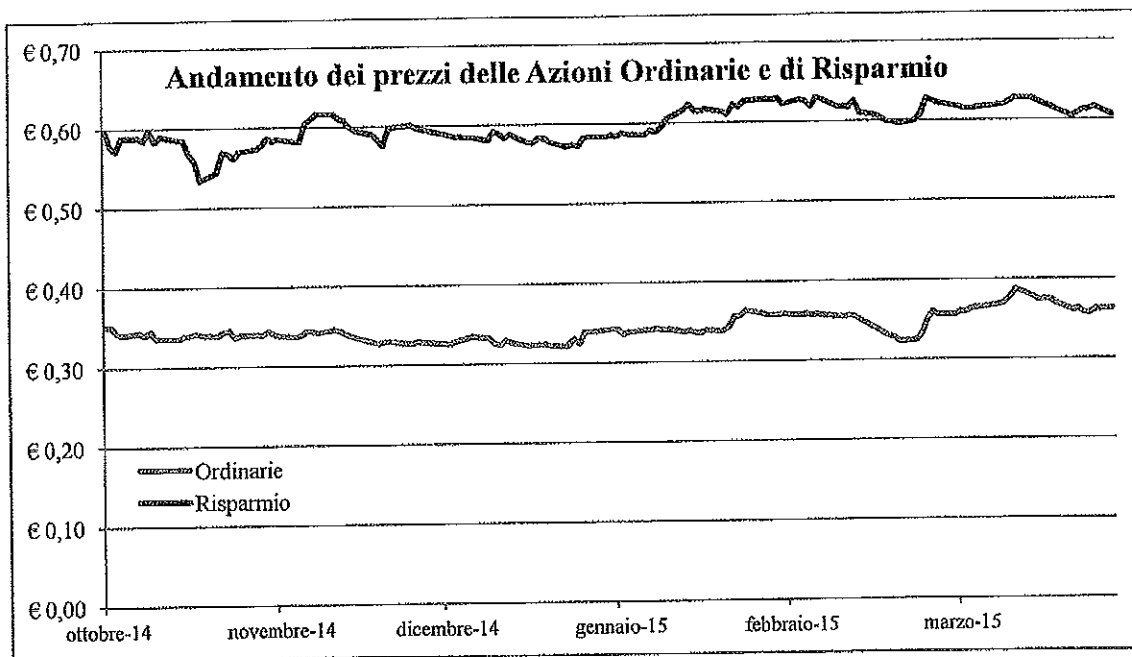
### 9.1. Andamento di mercato dei titoli Intek

Nel corso dell'esercizio 2014 le azioni di risparmio hanno registrato nel complesso una performance superiore alle azioni ordinarie ma inferiore all'indice FTSE Mib, mostrando tuttavia un riallineamento nel breve periodo.

Le azioni ordinarie nel corso del 2014 presentano una performance di -24% mentre le azioni di risparmio mostrano un incremento del 3,9%, a fronte di un aumento fatto rilevare dal FTSE Mib del 9,2%.

Con riferimento alla performance dei sei mesi precedenti all'annuncio dell'operazione a fronte dell'incremento dell'indice FTSE Mib del 23% sia le azioni ordinarie che quelle di risparmio mostrano un aumento del 2,8%.

Viene di seguito riportato il grafico relativo all'andamento degli strumenti finanziari di Intek in tale periodo.



## **9.2. Analisi delle precedenti operazioni di conversione**

*Nella determinazione del rapporto di conversione proposto, il Consiglio di Amministrazione non ha rinvenuto negli ultimi 5 anni operazioni comparabili con quella oggetto della presente Relazione. Tutte le conversioni obbligatorie effettuate contemplavano unicamente concambio tra azioni ordinarie ed azioni di risparmio senza alcun conguaglio in denaro, riconosciuto ai titolari di azioni di risparmio. Il Consiglio ha comunque preso in esame le operazioni di conversione di azioni di risparmio avvenute nel mercato italiano tra il 2004 e la data dell'annuncio.*

## **9.3. Premi impliciti nei rapporti di conversione**

*Le azioni di risparmio saranno convertite in azioni ordinarie di nuova emissione secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione priva di valore nominale per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria.*

*Non vi è quindi alcun premio implicito nel rapporto di conversione proposto.*

## **9.4. Conclusioni**

*Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione ritiene che il rapporto di conversione presenti profili di interesse per tutti gli azionisti e per la Società.*

*Gli azionisti ordinari vedranno aumentare il flottante e quindi le aspettative di liquidità dei titoli detenuti mentre gli azionisti di risparmio, oltre a ricevere titoli con diritto di voto in tutte le assemblee, beneficeranno anche di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione convertita. La Società porterà così a compimento la razionalizzazione dei propri strumenti finanziari, godendo anche essa dei benefici derivanti dalla maggiore liquidità del titolo.*

## **10. Modalità di esercizio della Conversione Obbligatoria**

*La Conversione Obbligatoria avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A., la quale darà istruzioni agli intermediari, aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le azioni di risparmio. Tutte le operazioni volte all'esecuzione della Conversione Obbligatoria saranno compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A. Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti eccezion fatta per quelli di natura tributaria eventualmente gravanti sull'operazione e dipendenti dalla natura del soggetto percettore. La conversione di per sé è fiscalmente neutrale e non suscettibile di comportare realizzo di plusvalenze o minusvalenze fiscalmente rilevanti per i titolari delle stesse. Le azioni ordinarie ricevute per effetto della conversione manterranno il medesimo valore fiscalmente riconosciuto delle azioni di risparmio oggetto di conversione, per cui non verrà assunta a tassazione il valore dell'azione ordinaria scambiata con l'azione di risparmio per effetto della Conversione Obbligatoria. L'ulteriore importo di Euro 0,20 per azione, riconosciuto quale conguaglio agli azionisti di risparmio, rappresenta una distribuzione di riserve disponibili ed è pertanto assoggettabile ad imposizione in capo ai soci sulla base delle regole ordinariamente applicabili agli utili societari. Tale conguaglio in denaro è da considerarsi imponibile ai fini delle imposte sul reddito e verrà tassato in ragione delle qualità del soggetto percettore, come di seguito dettagliato:*

- (a) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che non detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale hanno esercitato l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997") saranno soggette al regime previsto per gli utili societari relativi a partecipazioni non qualificate (ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c), TUIR, le partecipazioni rappresentate da azioni di risparmio costituiscono, infatti, in ogni caso partecipazioni*

non qualificate). Pertanto, detti utili saranno assoggettati ad imposta sostitutiva con aliquota del 26 per cento applicata, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il "D.P.R. 600/1973"), dall'intermediario finanziario residente aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.;

- (b) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale è stata esercitata l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997 non saranno soggette ad imposta sostitutiva né ad altra forma di ritenuta o tassazione alla fonte, ma concorreranno (unitamente agli incrementi e decrementi di valore delle azioni rilevati al termine del periodo d'imposta) alla formazione del risultato annuale di gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%;
- (c) le distribuzioni a favore di società di capitali residenti in Italia non sono soggette ad alcuna ritenuta od altra forma di tassazione alla fonte, ma concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES in misura pari al 5% del loro ammontare ai sensi dell'art. 89, comma 2, TUIR. Per le società che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS tale regime trova applicazione a condizione che le azioni non siano iscritte nel bilancio d'esercizio come detenute per la negoziazione (held for trading), nel qual caso la distribuzione concorre alla formazione del reddito imponibile per il suo intero ammontare. Salve talune eccezioni (quali, in particolare, le banche e gli altri enti e società finanziari e le imprese di assicurazione) gli utili non concorrono alla formazione del valore della produzione netta soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- (d) le distribuzioni a favore di soggetti non residenti sono soggetti all'imposta sostitutiva con aliquota del 26%, ovvero con la minore aliquota prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. L'aliquota dell'imposta sostitutiva è ridotta all'1,375% per le distribuzioni a favore delle società ed enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia (attualmente, Norvegia e Islanda).

Le azioni di risparmio non dematerializzate potranno essere convertite esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Gli intermediari, che tengono i conti in capo a ciascun titolare di azioni di risparmio, assegneranno a ciascun titolare il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del rapporto di conversione.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti, sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nonché su un quotidiano a diffusione nazionale. In pari data, le azioni di risparmio saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), e le azioni ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno negoziate sul MTA.

## 11. Condizioni di efficacia della Conversione Obbligatoria

La proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo ed unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore

10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

L'efficacia della Conversione Obbligatoria è condizionata alla circostanza che l'ammontare in denaro da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-quater c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni (la "Condizione Esborso Massimo") (cfr. successivo Paragrafo 19).

La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità infra indicati.

La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Governance/Assemblee", entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c. (come meglio descritto al Paragrafo 19 che segue).

Resta inteso che la Conversione Obbligatoria non acquisirà efficacia né potrà essere eseguita prima della pubblicazione del predetto comunicato e che, in ogni caso, sarà data esecuzione alla Conversione Obbligatoria nel rispetto di quanto previsto al Paragrafo 10 che precede.

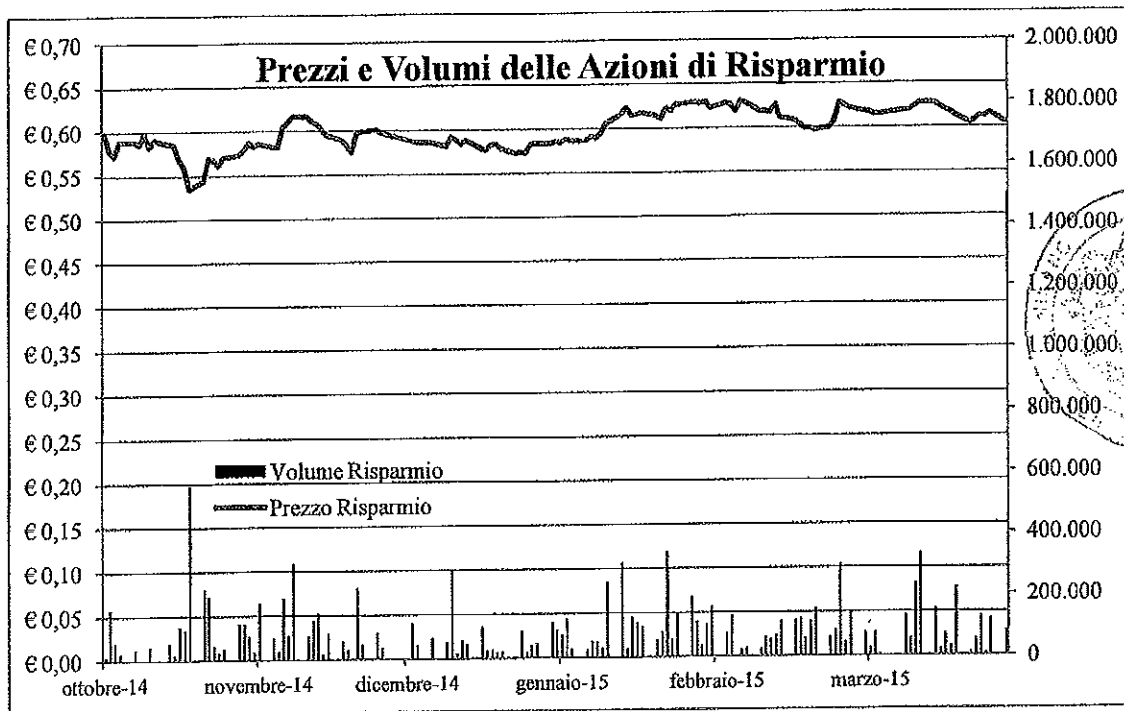
## **12. Quantitativo delle azioni di risparmio da convertire e delle azioni offerte in conversione**

Fermo restando quanto sopra indicato al Paragrafo 11 circa i presupposti della Conversione Obbligatoria, subordinatamente all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione medesima, tutte le azioni di risparmio in circolazione (pari a n. 50.109.818) saranno convertite in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, ivi inclusi i diritti economici a valere sull'esercizio 2015.

Sulla base del rapporto di conversione descritto al Paragrafo 9 che precede, il numero di azioni ordinarie in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria sarà pari a n. 395.616.488.

## **13. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle azioni di risparmio**

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento delle azioni di risparmio nel periodo 27 ottobre 2014 – 24 aprile 2015 (giorno di borsa aperta antecedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la proposta di Conversione Obbligatoria da sottoporre all'Assemblea straordinaria e all'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio).



#### 14. Incentivi alla Conversione Obbligatoria

*I possessori di azioni di risparmio beneficeranno, nell'ambito del rapporto di conversione, di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria e acquisiranno gli stessi diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie sia con riferimento ai diritti economici, con riferimento al 1° gennaio 2015, sia con riferimento ai diritti amministrativi, con possibilità quindi di esercitare il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Si veda inoltre il precedente Paragrafo 9.*

**15. Effetti della Conversione Obbligatoria sui piani di stock option aventi ad oggetto azioni di risparmio**  
*Non sono in essere piani di stock option aventi ad oggetto azioni di risparmio. La presente sezione non è, pertanto, applicabile.*

#### 16. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione Obbligatoria

*Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.*

*A seguito della Conversione Obbligatoria, il capitale sociale di Euro 314.225.009,80 sarà diviso in n. 395.616.488 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.*

#### 17. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria

*Assumendo che l'attuale partecipazione di Quattrodue due (come descritta al Paragrafo 4 che precede) non subisca variazioni per acquisti o vendite nel periodo, successivamente alla efficacia della Conversione Obbligatoria e in caso di approvazione della Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie di cui al Paragrafo 4, la partecipazione dell'azionista di controllo passerà dal 45,749% al 40,315% del capitale ordinario con diritto di voto.*

*Quattrodue due manterrà, pertanto, il controllo di fatto di Intek ai sensi dell'articolo 93 TUF.*

**18. Principali destinazioni che l'emittente intende assegnare al ricavo netto della Conversione Obbligatoria**

*La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun congruaggio a favore della Società. Pertanto, Intek non otterrà alcun ricavo dalla Conversione Obbligatoria.*

**19. Diritto di Recesso**

*Poiché la delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, gli azionisti di risparmio che non concorrano all'approvazione della delibera della relativa Assemblea Speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g), c.c., come infra illustrato.*

*Si ricorda che l'efficacia della Conversione Obbligatoria è subordinata alla Condizione Esborso Massimo (cfr. Paragrafo 11 che precede) e, pertanto, alla circostanza che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-quater c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso, si verifichi la Condizione Esborso Massimo, ovvero l'Emittente non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria non sarà efficace e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso (come infra definite). La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità infra indicati.*

*La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c. (come meglio infra descritto).*

*Qualora la Conversione Obbligatoria sia efficace (per avveramento della Condizione Esborso Massimo o per rinuncia alla condizione stessa da parte della Società), il valore di liquidazione che sarà corrisposto per le azioni oggetto di recesso, calcolato ai sensi dell'art. 2437-ter c.c., facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio sul mercato azionario nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, risulta pari ad Euro 0,6025 per azione. Il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è stato comunicato al pubblico in data 14 maggio 2015 e mediante apposito avviso pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" ai sensi di legge in data 15 maggio 2015.*

*Si segnala che tale valore di liquidazione potrà essere rettificato, nei termini e con le modalità indicate nel comunicato del 14 maggio 2015 relativo al diritto di recesso degli azionisti di risparmio, qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie sia approvata dall'Assemblea ordinaria convocata per il 18 giugno 2015, in prima convocazione e per il 19 giugno 2015 in seconda convocazione, e conseguentemente eseguita anteriormente all'efficacia della Conversione Obbligatoria. In tale ultimo caso la Società darà notizia del valore di liquidazione rettificato mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nella sezione "Governance/Assemblee".*

*Di seguito sono sinteticamente descritti i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e le modalità di svolgimento della procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.*

- A) *Ai sensi dell'art. 2437-bis c.c., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare, per tutte o parte delle azioni di risparmio possedute, il proprio diritto mediante lettera raccomandata (la "Dichiarazione di Recesso") che dovrà essere spedita presso la sede legale della*



Società entro 15 giorni di calendario dalla data dell'iscrizione ai sensi del richiamato art. 2437-bis c.c.. Di tale iscrizione verrà data notizia mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata a:

"Intek Group S.p.A., c.a. Roberto De Vitis – Foro Buonaparte, 44 – 20121 Milano"

a mezzo raccomandata,

si raccomanda tuttavia agli aventi diritto, al fine del corretto svolgimento della procedura, di anticipare la Dichiarazione di Recesso o via posta elettronica certificata (all'indirizzo email: [kmegspa@legalmail.it](mailto:kmegspa@legalmail.it)) o via fax al n. +39 02 8062940, ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Dichiarazione di Recesso mediante lettera raccomandata.



La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) dell'azionista recedente per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- il numero di azioni di risparmio per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

B) Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ("Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione", il "Provvedimento Banca d'Italia-Consob"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti di risparmio che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'articolo 127-bis, comma 2, del TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratorio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

C) Come previsto dall'art. 2437-bis c.c. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni di risparmio per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione.

D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 2437-quater c.c., come infra illustrato.

Ai sensi dell'art. 2437-quater c.c.:

- (i) gli amministratori della Società offriranno le azioni oggetto di recesso in opzione a tutti gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso, nonché agli azionisti ordinari; per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'offerta in opzione presso il Registro delle Imprese di Milano; i soci che eserciteranno il diritto di opzione avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inoperte, purché ne facciano contestuale richiesta; qualora residuino azioni oggetto di recesso non acquistate dagli azionisti della Società, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato;
- (ii) qualora vi fossero azioni oggetto di recesso non acquistate, tali azioni verranno rimborsate mediante acquisto da parte della Società ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c., anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dal terzo comma dell'art. 2357 c.c..

Intek provvederà a comunicare in tempo utile tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del diritto di recesso e di tutti i diritti di cui al presente Paragrafo.

Come anticipato, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di risparmio sarà subordinato all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione stessa da parte della Società. Pertanto, qualora la stessa non si avveri e la Società non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria e, quindi, il recesso saranno definitivamente inefficaci.

## 20. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede si rende necessaria la modifica degli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 al fine di riflettere la Conversione Obbligatoria. Si precisa che il testo degli articoli 26 e 28 dello Statuto sociale recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto 1.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, come da avviso pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet dell'Emittente ([www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it)), nella sezione dedicata "Comunicati".

La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione Obbligatoria:

TESTO VIGENTE <sup>(1)</sup>	TESTO PROPOSTO
<b>Articolo 4 Capitale</b>	<b>Art.icolo 4 Capitale</b>
Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilan ove e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioneiseicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 (trecentoquarantacinquemilioneicinquacentoseimilaseicentose settanta) azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilionicentonovemilaottocentodiciotto)	Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilan ove e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioneiseicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, di cui n. <del>345.506.670</del> (trecentoquarantacinquemilioneicinquacentoseimilaseicentose settanta) <del>azioni ordinarie e n. 50.109.818</del> (cinquantamilionicentonovemilaottocentodiciotto)

*azioni di risparmio.*

*La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.*

*Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro*

*8.663.500,00*

*(ottomilioniseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".*

*Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni quattrocentocinquantaquattremilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.*

*L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.*

*azioni di risparmio.*

*La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.*

*Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro*

*8.663.500,00*

*(ottomilioniseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".*

*Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni quattrocentocinquantaquattremilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.*

*L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.*

<p><i>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</i></p>	<p><i>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in <del>il numero di azioni ordinarie ed in</del> azioni di risparmio in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</i></p>
<p><b>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</b></p>	<p><b>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</b></p>
<p><i>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.</i></p>	<p><i>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.</i></p>
<p><i>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</i></p>	<p><i>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</i></p>
<p><i>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</i></p>	<p><i>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</i></p>
<p><i>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.</i></p>	<p><i>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; <del>in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.</del></i></p>
<p><i>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</i></p>	<p><i><del>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</del></i></p>
<p><i>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di</i></p>	<p><i><del>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di</del></i></p>

<p>capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</p> <p>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</p> <p>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</p>	<p>capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p><del>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate. Le condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</del></p> <p>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</p> <p>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</p>
<p><b>Art. 8 Utile d'esercizio</b></p>	<p><b>Art. 8 Utile d'esercizio</b></p>
<p>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:</p> <p>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</p> <p>b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per</p>	<p>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea come segue:</p> <p><del>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</del></p> <p><del>b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per</del></p>

<p>azione.</p> <p><i>In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</i></p> <p><i>Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.</i></p>	<p><del>azione.</del></p> <p><del>In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</del></p> <p><del>Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.</del></p>
<p><b>Art. 12 Presidenza dell'Assemblea</b></p>	<p><b>Art. 12 Presidenza dell'Assemblea</b></p>
<p><i>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.</i></p> <p><i>Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.</i></p> <p><i>Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.</i></p> <p><i>I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</i></p> <p><i>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</i></p> <p><i>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato</i></p>	<p><i>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.</i></p> <p><i>Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.</i></p> <p><i>Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.</i></p> <p><i>I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</i></p> <p><i>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</i></p> <p><i>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea</i></p>

come Segretario.	redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.
<b>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</b>	<b>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</b>
Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.	Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.
<b>Art. 28 Liquidazione della Società</b>	<b>Art. 28 Liquidazione della Società</b>
La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.  Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozero) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.	La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.  <del>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozero) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</del>
<sup>(1)</sup> Si segnala che il testo degli Articoli 26 e 28 dello Statuto sociale riportati nella presente colonna recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto I.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015.	

**21. Messa a disposizione del pubblico**

*La presente Relazione è a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it).*

**22. Proposta di delibera**

[OMISSIS]:



## Proposta di deliberazione sottoposta all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio

"L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek Group S.p.A.:

- (a) vista ed approvata nella sua interezza la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;
- (b) preso atto che l'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. è convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione, per deliberare sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;
- (c) tenuto conto del disposto dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 relativamente alle della medesima assemblea straordinaria sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;



delibera

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 e per quanto di competenza dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, la proposta di conversione obbligatoria (la "Conversione Obbligatoria") delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 (una) azione ordinaria per n. 1 (una) azione di risparmio, senza variazione del capitale sociale, con il riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 (zero virgola venti) per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20 (diecimilionidiciannovemilaottocentoventicinque virgola venti) interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dall'Assemblea ordinaria in data [18/19] giugno 2015, sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione;
- 2) in conseguenza di quanto sopra, per l'effetto dell'integrale conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, con efficacia dalla data di efficacia della Conversione Obbligatoria di cui infra, di modificare gli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 dello Statuto della Società vigente alla data della presente delibera, approvando espressamente i seguenti nuovi testi dei predetti articoli:

### Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilane e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioniseicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioniseicentossessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad

*Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".*

*Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni-quattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.*

*L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.*

*L'importo del capitale sociale e il numero di azioni ordinarie in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.*

#### *Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni*

*La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.*

*Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.*

*In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.*

*L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti. Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.*

*I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.*

#### *Art. 8 Utile d'esercizio*

*Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea.*

#### *Art. 12 Presidenza dell'Assemblea*

*L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.*

*Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.*

*Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.*

*I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.*

*Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.*

*Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.*

#### *Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni*

*Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.*

#### *Art. 28 Liquidazione della Società*

*La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.*

- 3) di stabilire che l'efficacia della Conversione Obbligatoria di cui sopra al punto 1) sia condizionata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile, a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di approvazione della Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) (la "Condizione Esborso Massimo"), fermo restando che la Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità di cui alla Relazione degli Amministratori alla presente Assemblea;*
- 4) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusa la facoltà di determinare la data di efficacia della Conversione Obbligatoria (e così pure delle relative modifiche statutarie, fermo il disposto dell'articolo 2436 del codice civile), che dovrà essere concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e su un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Consob 11971/1999;*
- 5) di adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in*

*genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione”.*

Milano, 27 aprile 2015 – Aggiornata alla data di pubblicazione del 4 giugno 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti.**

Signori Azionisti di Risparmio,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società (la "Conversione Obbligatoria") e le conseguenti modifiche statutarie, posta al primo ed unico punto dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli Azionisti di Intek Group S.p.A. ("Intek" o anche la "Società") convocata per i giorni 16 e 17 luglio 2015, come illustrata nella seguente relazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articolo 72 del regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" o il "Regolamento") ed in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento, **così come integrata per tenere conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 giugno 2015 e comunicato al mercato in pari data.**

Si ricorda che all'ordine del giorno della predetta assemblea straordinaria è sottoposta la proposta di Conversione Obbligatoria.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del TUF e per quanto di Vostra competenza, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di Conversione Obbligatoria come illustrata nei paragrafi 1. e seguenti della relazione illustrativa sulla proposta posta all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria che di seguito si riporta (la relazione integrale è disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), sezione Governance/Assemblee, nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "linfo" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it)), **così come integrata per tenere conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 giugno 2015 e comunicato al mercato in pari data.**

\*\*\*

***"Proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Intek Group S.p.A. in azioni ordinarie Intek Group S.p.A. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."***

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Intek Group S.p.A. ("Intek" o la "Società") e le conseguenti modifiche statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in particolare, in data 27 aprile 2015, ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione (il "Rapporto di Conversione Originario") pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.

*In data 17 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di incrementare il Rapporto di Conversione Originario (la "Modifica del Rapporto di Conversione Originario") proponendo agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione pari a n. 1,1 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.*

*La presente Relazione illustrativa (i) è redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 72 del Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" o il "Regolamento") ed in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento e (ii) riporta in evidenza le modifiche apportate alla Relazione Illustrativa pubblicata in data 4 giugno 2015 per tenere conto della Modifica del Rapporto di Conversione Originario.*

*La presente Relazione illustrativa è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima, all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nei termini di legge.*

#### **1. Motivazioni della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie**

*La proposta, che si sottopone alla Vostra approvazione, prevede la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie (la "Conversione Obbligatoria").*

*La Conversione Obbligatoria è finalizzata a semplificare la struttura del capitale sociale della Società, nonché a determinare una omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti anche al fine di cogliere più efficientemente le eventuali opportunità offerte dai mercati dei capitali nell'esecuzione dei futuri piani di sviluppo della Società.*

*La Conversione Obbligatoria, realizzando la concentrazione delle operazioni su un'unica linea di quotazione, consentirebbe di aumentare il flottante complessivo delle azioni ordinarie, creando i presupposti per una maggiore liquidità del titolo e, conseguentemente, per una maggiore regolarità e continuità negli scambi e per un maggiore interesse da parte degli investitori.*

*In particolare, la Conversione Obbligatoria consentirebbe:*

- ai possessori di azioni di risparmio:
  - di beneficiare di un rapporto di conversione di n. ~~1 azione ordinaria~~ **1,1 azioni ordinarie** di nuova emissione per ogni azione di risparmio oltre al riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria. Per maggiori ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 9 che segue;
  - di beneficiare dei diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie (in primis il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria);
  - di ricevere un titolo che presenta un maggior grado di liquidità in termini di volumi di negoziazione;
- ai possessori di azioni ordinarie di beneficiare del venir meno dei privilegi patrimoniali statutariamente riconosciuti agli azionisti di risparmio;
- a tutti gli azionisti di veder aumentare il numero delle azioni ordinarie e, quindi, la liquidità del titolo.

La tabella che segue mostra le informazioni storiche sui volumi di negoziazione e il prezzo medio di ogni categoria di azioni:

Categoria di Azioni	Azioni emesse		Volume medio giornaliero di negoziazione nei 6 mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria	Volume medio giornaliero di negoziazione in percentuale del totale delle azioni emesse per singola categoria	Prezzo medio nei sei mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria
	Unità	% sul totale delle azioni emesse	Unità (in migliaia)	%	
Ordinarie	345.506.670	87,33%	342	0,099%	0,344
Risparmio	50.109.818	12,67%	92	0,183%	0,599

Sulla base delle quotazioni delle azioni ordinarie e di risparmio dei sei mesi precedenti la proposta di Conversione, questa ultima evidenzia uno sconto del come integrata a seguito della Modifica del Rapporto di Conversione Originario, evidenzia uno sconto del 3,4%. Si segnala che il Rapporto di Conversione Originario evidenziava uno sconto pari al 9,2%.

Si precisa che la proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo e unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

## 2. Descrizione delle caratteristiche dei diritti o privilegi spettanti alle azioni di risparmio

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.

### 2.1 Privilegi patrimoniali

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino ad Euro 0,07241 in ragione di anno per azione, con un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari ad

*Euro 0,020722 in ragione di anno per azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.*

*Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dello Statuto sociale, in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.*

*L'art. 5, comma 6, dello Statuto sociale vigente prevede inoltre che la riduzione del capitale sociale per perdite non abbia effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che non trovi capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.*

*In caso di scioglimento della Società, l'art. 29 dello Statuto sociale riconosce inoltre alle azioni di risparmio un diritto di prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,001 per azione.*

## **2.2 Diritti amministrativi e altri diritti**

*Ai sensi degli artt. 145 e 146 del TUF, tra l'altro:*

- (a) le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti;*
- (b) le azioni di risparmio conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio;*
- (c) le deliberazioni dell'Assemblea generale della Società che pregiudicano i diritti di categoria delle azioni di risparmio devono essere sottoposte all'approvazione della relativa Assemblea Speciale.*

*Ai sensi del vigente Statuto della Società:*

- (a) le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non richiedono l'approvazione di alcuna Assemblea Speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione (art. 5, comma 5);*
- (b) in caso di esclusione permanente e definitiva dalle negoziazioni sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie e/o di risparmio, gli azionisti di risparmio hanno il diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche sono stabilite dall'Assemblea degli azionisti (art. 5, comma 7);*
- (c) durante lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti, il Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio può chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte, fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse (art. 12, comma 4);*
- (d) al Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio (art. 27).*

## **3. Criticità specifiche della Conversione Obbligatoria**

*Le criticità connesse alla Conversione Obbligatoria sono le seguenti:*

- (a) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria (come meglio descritta infra al Paragrafo 10 che segue), i titolari di azioni di risparmio perderanno i diritti economici, i privilegi e la tutela di categoria garantiti dalla legge e dallo Statuto sociale di Intek alla corrispondente categoria di azioni e sopra descritti. Trattandosi di Conversione*



Obbligatoria, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie di Intek e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, inter alia, dell'incremento del flottante e della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli;

- (b) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di azioni di risparmio oggetto della Conversione Obbligatoria; a tal riguardo si rappresenta che le azioni ordinarie emesse prima della data di efficacia della Conversione Obbligatoria rappresenteranno, immediatamente dopo la sua efficacia, l'87,3386,24% delle azioni ordinarie della Società, mentre le azioni ordinarie complessivamente risultanti dalla Conversione Obbligatoria rappresenteranno il 12,6713,76% delle azioni ordinarie della Società. I portatori di azioni ordinarie beneficeranno dell'eliminazione dei privilegi e dei diritti amministrativi collegati alle azioni di risparmio sopra descritti; gli azionisti beneficeranno della semplificazione della struttura del capitale, di un maggior flottante e di una maggiore liquidità dei titoli nonché del risparmio dei costi connessi alla gestione di due titoli azionari quotati;
- (c) come sopra detto, per effetto della Conversione Obbligatoria, le azioni di risparmio convertite perderanno i privilegi patrimoniali attribuiti alle azioni di risparmio ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale e, in particolare, il diritto al cumulo del dividendo privilegiato relativo agli esercizi 2013 e 2012, che in detti esercizi non è stato corrisposto in mancanza di utili distribuibili, nonché quello relativo all'esercizio 2014, non essendo distribuibile alcun dividendo privilegiato alle azioni di risparmio sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2015. Si ricorda che il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria al punto 1 all'ordine del giorno dell'adunanza convocata in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo (come da comunicato pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Comunicati").

Si noti che, tenuto conto che le azioni emesse dalla Società sono prive del valore nominale espresso, la conversione non comporterà aumento del capitale sociale di Intek che resterà invariato e il numero complessivo delle azioni in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria non aumenterà, senza pertanto modifica del valore di parità contabile implicito di tutte le azioni (cfr successivo Paragrafo 9).

#### **4. Quantitativo di azioni di risparmio detenute dall'azionista di controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF**

Alla data della presente Relazione, Quattrodue Holding B.V. esercita indirettamente, tramite Quattrodue S.p.A. ("Quattrodue"), il controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi di legge, alla data della presente Relazione, Quattrodue risulta detenere complessive n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 39,95% del capitale sociale complessivo ed al 45,749% del capitale ordinario.

Alla data della presente Relazione, Intek detiene complessive n. 9.350.313 azioni proprie, pari al 2,3635% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e n. 3.490.567 azioni di risparmio proprie, pari al 6,966% del capitale di risparmio.

Si segnala che, con avviso del 30 aprile 2015 pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nella sezione "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio

autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), Intek ha convocato l'assemblea ordinaria in Milano - Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo, per deliberare, tra l'altro, sulla "Proposta di distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione di complessive n. 3.479.875 azioni di risparmio proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti" (la "Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie").

Qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie venga approvata, anteriormente alla data dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di cui alla presente Relazione e alla data dell'Assemblea Speciale degli Azionisti titolari di azioni di risparmio chiamate a deliberare in merito alla Conversione Obbligatoria:

- (i) verranno assegnate a Quattrodue n. 1.424.032 azioni di risparmio e per l'effetto, Quattrodue verrà a detenere complessivamente n. 159.491.532 azioni dell'Emittente, di cui n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 45,749% del capitale ordinario, e n. 1.424.032 azioni di risparmio, pari al 2,842% del capitale di risparmio;
- (ii) Intek deterrà complessivamente un minimo di n. 5.870.438 azioni proprie, pari al 1,484% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e un minimo di n. 10.692 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,021% del capitale di risparmio.

Per maggiori informazioni sulla Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa degli Amministratori dell'Emittente, messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima, all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nei termini di legge. Per informazioni sulle variazioni degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria si rinvia al Paragrafo 17 che segue.

#### **5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di azioni di risparmio**

Alla data della presente Relazione, l'azionista di controllo dell'Emittente, Quattrodue, non ha espresso l'intenzione di svolgere attività di compravendita sul mercato delle azioni di risparmio.

#### **6. Eventuali impegni a convertire assunti dagli azionisti di risparmio, con particolare riferimento all'azionista di controllo**

Trattandosi di conversione obbligatoria, tutte le azioni di risparmio saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile.

#### **7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e di risparmio**

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da Intek alle azioni di risparmio a partire dall'esercizio 2010:

<b>Categoria di Azioni</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014*</b>
Ordinarie	0,011	-	-	-	-
Risparmio	0,07241	-	-	-	-

Valori espressi in euro

\* Sulla base del progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2015

Le azioni ordinarie risultanti dalla Conversione Obbligatoria avranno godimento 1° gennaio 2015.

#### 8. **Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione**

La Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio non prevede il pagamento di alcun conguaglio di conversione a carico dei titolari di azioni di Risparmio.

Gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società nel rapporto di conversione pari a n. ~~1 azione ordinaria~~ **1,1 azioni ordinarie** di nuova emissione per ogni azione di risparmio con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione, ed interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015.

#### 9. **Rapporto di conversione**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 aprile 2015, ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione (il Rapporto di Conversione Originario) pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione conversione.

~~Il rapporto di conversione~~ In data 17 giugno 2015 ha deliberato di incrementare il Rapporto di Conversione Originario (la Modifica del Rapporto di Conversione Originario) proponendo agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione pari a n. **1,1 azioni ordinarie** di nuova emissione, prive di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.

Il Rapporto di Conversione Originario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'advisor indipendente UBI Banca Scpa, sulla base di molteplici considerazioni.

In particolare sono stati considerati:

- (a) le motivazioni sottostanti alla proposta di Conversione Obbligatoria, già indicate nel precedente paragrafo 1 (semplificazione della struttura del capitale sociale della Società, omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti, incremento del flottante complessivo delle azioni ordinarie, maggiore liquidità dei titoli, maggiore regolarità e continuità negli scambi);
- (b) le caratteristiche patrimoniali ed amministrative delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie già indicate nel precedente paragrafo 2 (privilegi patrimoniali, diritti amministrativi ed altri diritti);
- (c) l'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni di risparmio rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie nell'arco di diversi periodi temporali, anche di lungo periodo, precedenti all'annuncio dell'operazione.

Si osserva che ai fini delle proprie determinazioni il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato, come data ultima di riferimento del prezzo di mercato delle azioni ordinarie e di risparmio, il 24 aprile 2015 (rispettivamente pari ad Euro 0,3609 ed Euro 0,6155), ossia il giorno di Borsa aperta precedente l'annuncio della proposta di Conversione Obbligatoria. Tale data di riferimento è stata

*pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei Paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.*

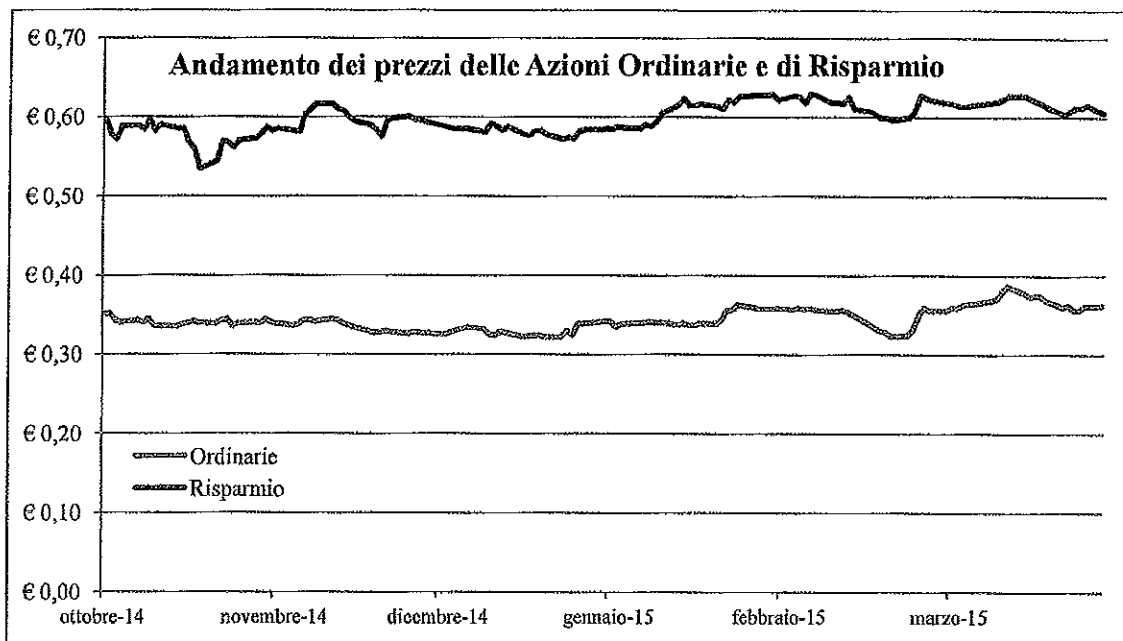
### **9.1. Andamento di mercato dei titoli Intek**

*Nel corso dell'esercizio 2014 le azioni di risparmio hanno registrato nel complesso una performance superiore alle azioni ordinarie ma inferiore all'indice FTSE Mib, mostrando tuttavia un riallineamento nel breve periodo.*

*Le azioni ordinarie nel corso del 2014 presentano una performance di -24% mentre le azioni di risparmio mostrano un incremento del 3,9%, a fronte di un aumento fatto rilevare dal FTSE Mib del 9,2%.*

*Con riferimento alla performance dei sei mesi precedenti all'annuncio dell'operazione a fronte dell'incremento dell'indice FTSE Mib del 23% sia le azioni ordinarie che quelle di risparmio mostrano un aumento del 2,8%.*

*Viene di seguito riportato il grafico relativo all'andamento degli strumenti finanziari di Intek in tale periodo.*



### **9.2. Analisi delle precedenti operazioni di conversione**

*Nella determinazione del rapporto di conversione proposto, il Consiglio di Amministrazione non ha rinvenuto negli ultimi 5 anni operazioni comparabili con quella oggetto della presente Relazione. Tutte le conversioni obbligatorie effettuate contemplavano unicamente concambio tra azioni ordinarie ed azioni di risparmio senza alcun conguaglio in denaro, riconosciuto ai titolari di azioni di risparmio. Il Consiglio ha comunque preso in esame le operazioni di conversione di azioni di risparmio avvenute nel mercato italiano tra il 2004 e la data dell'annuncio.*

### **9.3. Premi impliciti nei rapporti di conversione**

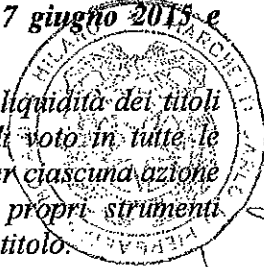
*Le azioni di risparmio saranno convertite in azioni ordinarie di nuova emissione secondo un rapporto di conversione pari a n. ~~azione ordinaria~~ 1 azione ordinaria di nuova emissione ~~privativa~~ di valore nominale per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria.*

*Non vi è quindi alcun premio implicito nel rapporto di conversione proposto.*

#### **9.4. Conclusioni**

*Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione ritiene che il rapporto di conversione presenti profili di interesse per tutti gli azionisti e per la Società, e ciò anche tenuto conto della delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 giugno 2015 e comunicato al mercato in pari data.*

*Gli azionisti ordinari vedranno aumentare il flottante e quindi le aspettative di liquidità dei titoli detenuti mentre gli azionisti di risparmio, oltre a ricevere titoli con diritto di voto in tutte le assemblee, beneficeranno anche di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione convertita. La Società porterà così a compimento la razionalizzazione dei propri strumenti finanziari, godendo anche essa dei benefici derivanti dalla maggiore liquidità del titolo.*



#### **10. Modalità di esercizio della Conversione Obbligatoria**

*La Conversione Obbligatoria avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A., la quale darà istruzioni agli intermediari, aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le azioni di risparmio. Tutte le operazioni volte all'esecuzione della Conversione Obbligatoria saranno compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A. Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti eccezion fatta per quelli di natura tributaria eventualmente gravanti sull'operazione e dipendenti dalla natura del soggetto percettore. La conversione di per sé è fiscalmente neutrale e non suscettibile di comportare realizzo di plusvalenze o minusvalenze fiscalmente rilevanti per i titolari delle stesse. Le azioni ordinarie ricevute per effetto della conversione manterranno il medesimo valore fiscalmente riconosciuto delle azioni di risparmio oggetto di conversione, per cui non verrà assunta a tassazione il valore dell'azione ordinaria scambiata con l'azione di risparmio per effetto della Conversione Obbligatoria. L'ulteriore importo di Euro 0,20 per azione, riconosciuto quale conguaglio agli azionisti di risparmio, rappresenta una distribuzione di riserve disponibili ed è pertanto assoggettabile ad imposizione in capo ai soci sulla base delle regole ordinariamente applicabili agli utili societari. Tale conguaglio in denaro è da considerarsi imponibile ai fini delle imposte sul reddito e verrà tassato in ragione delle qualità del soggetto percettore, come di seguito dettagliato:*

- (a) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che non detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale hanno esercitato l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997") saranno soggette al regime previsto per gli utili societari relativi a partecipazioni non qualificate (ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c), TUIR, le partecipazioni rappresentate da azioni di risparmio costituiscono, infatti, in ogni caso partecipazioni non qualificate). Pertanto, detti utili saranno assoggettati ad imposta sostitutiva con aliquota del 26 per cento applicata, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il "D.P.R. 600/1973"), dall'intermediario finanziario residente aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.;*
- (b) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale è stata esercitata l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997 non saranno soggette ad imposta sostitutiva né ad altra forma di ritenuta o tassazione alla fonte, ma concorreranno (unitamente agli incrementi e decrementi di valore*

delle azioni rilevati al termine del periodo d'imposta) alla formazione del risultato annuale di gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%;

- (c) le distribuzioni a favore di società di capitali residenti in Italia non sono soggette ad alcuna ritenuta od altra forma di tassazione alla fonte, ma concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES in misura pari al 5% del loro ammontare ai sensi dell'art. 89, comma 2, TUIR. Per le società che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS tale regime trova applicazione a condizione che le azioni non siano iscritte nel bilancio d'esercizio come detenute per la negoziazione (held for trading), nel qual caso la distribuzione concorre alla formazione del reddito imponibile per il suo intero ammontare. Salve talune eccezioni (quali, in particolare, le banche e gli altri enti e società finanziari e le imprese di assicurazione) gli utili non concorrono alla formazione del valore della produzione netta soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- (d) le distribuzioni a favore di soggetti non residenti sono soggetti all'imposta sostitutiva con aliquota del 26%, ovvero con la minore aliquota prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. L'aliquota dell'imposta sostitutiva è ridotta all'1,375% per le distribuzioni a favore delle società ed enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia (attualmente, Norvegia e Islanda).

Le azioni di risparmio non dematerializzate potranno essere convertite esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Gli intermediari, che tengono i conti in capo a ciascun titolare di azioni di risparmio, assegneranno a ciascun titolare il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del rapporto di conversione.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti, sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nonché su un quotidiano a diffusione nazionale. In pari data, le azioni di risparmio saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), e le azioni ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno negoziate sul MTA.

## **11. Condizioni di efficacia della Conversione Obbligatoria**

La proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo ed unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti

conseguenti". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

L'efficacia della Conversione Obbligatoria è condizionata alla circostanza che l'ammontare in denaro da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-quater c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni (la "Condizione Esborso Massimo") (cfr. successivo Paragrafo 19).

La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità infra indicati.

La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Governance/Assemblee", entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c. (come meglio descritto al Paragrafo 19 che segue).

Resta inteso che la Conversione Obbligatoria non acquisirà efficacia né potrà essere eseguita prima della pubblicazione del predetto comunicato e che, in ogni caso, sarà data esecuzione alla Conversione Obbligatoria nel rispetto di quanto previsto al Paragrafo 10 che precede.

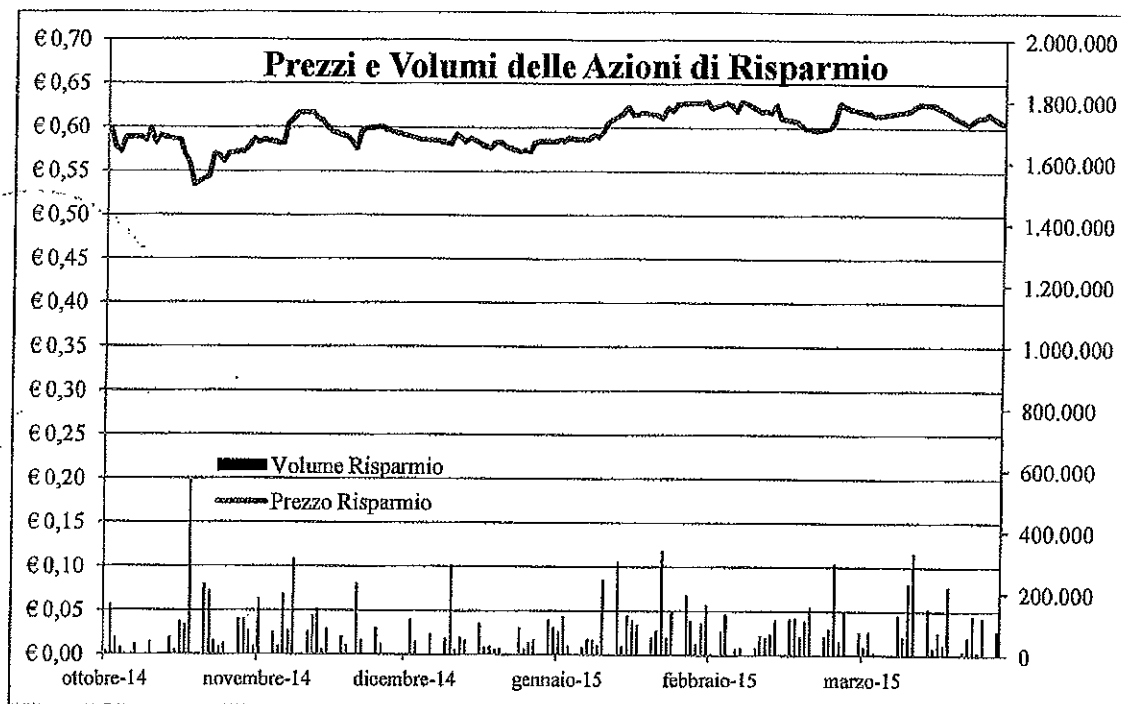
## **12. Quantitativo delle azioni di risparmio da convertire e delle azioni offerte in conversione**

Fermo restando quanto sopra indicato al Paragrafo 11 circa i presupposti della Conversione Obbligatoria, subordinatamente all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione medesima, tutte le azioni di risparmio in circolazione (pari a n. 50.109.818) saranno convertite in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, ivi inclusi i diritti economici a valere sull'esercizio 2015.

Sulla base del rapporto di conversione proposto a seguito della Modifica del Rapporto di Conversione Originario e descritto al Paragrafo 9 che precede, il numero di azioni ordinarie in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria sarà pari a n. 395.616.488400.627.469.

## **13. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle azioni di risparmio**

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento delle azioni di risparmio nel periodo 27 ottobre 2014 - 24 aprile 2015 (giorno di borsa aperta antecedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la proposta di Conversione Obbligatoria da sottoporre all'Assemblea straordinaria e all'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio).



#### 14. Incentivi alla Conversione Obbligatoria

*I possessori di azioni di risparmio beneficeranno, nell'ambito del rapporto di conversione, di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria e acquisiranno gli stessi diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie sia con riferimento ai diritti economici, con riferimento al 1° gennaio 2015, sia con riferimento ai diritti amministrativi, con possibilità quindi di esercitare il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Si veda inoltre il precedente Paragrafo 9.*

#### 15. Effetti della Conversione Obbligatoria sui piani di stock option aventi ad oggetto azioni di risparmio

*Non sono in essere piani di stock option aventi ad oggetto azioni di risparmio. La presente sezione non è, pertanto, applicabile.*

#### 16. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione Obbligatoria

*Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.*

*A seguito della Conversione Obbligatoria, il capitale sociale di Euro 314.225.009,80 sarà diviso in n. 395.616.488 400.627.469 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.*

#### 17. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria

*Assumendo che l'attuale partecipazione di Quattrodue (come descritta al Paragrafo 4 che precede) non subisca variazioni per acquisti o vendite nel periodo, successivamente alla efficacia della Conversione Obbligatoria e in caso di approvazione della Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie di cui al Paragrafo 4, la partecipazione dell'azionista di controllo passerà dal 45,749% al 40,31539,846% del capitale ordinario con diritto di voto.*

*Quattrodue manterrà, pertanto, il controllo di fatto di Intek ai sensi dell'articolo 93 TUF.*



## **18. Principali destinazioni che l'emittente intende assegnare al ricavo netto della Conversione Obbligatoria**

*La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio a favore della Società. Pertanto, Intek non otterrà alcun ricavo dalla Conversione Obbligatoria.*



## **19. Diritto di Recesso**

*Poiché la delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, gli azionisti di risparmio che non concorrano all'approvazione della delibera della relativa Assemblea Speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g), c.c., come infra illustrato.*

*Si ricorda che l'efficacia della Conversione Obbligatoria è subordinata alla Condizione Esborso Massimo (cfr. Paragrafo 11 che precede) e, pertanto, alla circostanza che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-quater c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso, si verifichi la Condizione Esborso Massimo, ovvero l'Emittente non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria non sarà efficace e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso (come infra definite). La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità infra indicati.*

*La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c. (come meglio infra descritto).*

*Qualora la Conversione Obbligatoria sia efficace (per avveramento della Condizione Esborso Massimo o per rinuncia alla condizione stessa da parte della Società), il valore di liquidazione che sarà corrisposto per le azioni oggetto di recesso, calcolato ai sensi dell'art. 2437-ter c.c., facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio sul mercato azionario nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, risulta pari ad Euro 0,6025 per azione. Il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è stato comunicato al pubblico in data 14 maggio 2015 e mediante apposito avviso pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" ai sensi di legge in data 15 maggio 2015.*

*Si segnala che tale valore di liquidazione potrà essere rettificato, nei termini e con le modalità indicate nel comunicato del 14 maggio 2015 relativo al diritto di recesso degli azionisti di risparmio, qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie sia approvata dall'Assemblea ordinaria convocata per il 18 giugno 2015, in prima convocazione e per il 19 giugno 2015 in seconda convocazione, e conseguentemente eseguita anteriormente all'efficacia della Conversione Obbligatoria. In tale ultimo caso la Società darà notizia del valore di liquidazione rettificato mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nella sezione "Governance/Assemblee".*

*Di seguito sono sinteticamente descritti i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e le modalità di svolgimento della procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.*

- A) *Ai sensi dell'art. 2437-bis c.c., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare, per tutte o parte delle azioni di risparmio possedute, il proprio diritto mediante lettera raccomandata (la "Dichiarazione di Recesso") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro 15 giorni di calendario dalla data dell'iscrizione ai sensi del richiamato art. 2437-bis c.c.. Di tale iscrizione verrà data notizia mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".*

*La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata a:*

*"Intek Group S.p.A., c.a. Roberto De Vitis – Foro Buonaparte, 44 – 20121 Milano"*

*a mezzo raccomandata,*

*si raccomanda tuttavia agli aventi diritto, al fine del corretto svolgimento della procedura, di anticipare la Dichiarazione di Recesso o via posta elettronica certificata (all'indirizzo email: [kmegspa@legalmail.it](mailto:kmegspa@legalmail.it)) o via fax al n. +39 02 8062940, ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Dichiarazione di Recesso mediante lettera raccomandata.*

*La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:*

- *i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) dell'azionista recedente per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;*
- *il numero di azioni di risparmio per le quali è esercitato il diritto di recesso;*
- *gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;*
- *l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.*

- B) *Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ("Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione", il "Provvedimento Banca d'Italia-Consob"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti di risparmio che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:*

- *la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'articolo 127-bis, comma 2, del TUF;*
- *l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, quale condizione per l'ammissibilità della*

*dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.*

- C) *Come previsto dall'art. 2437-bis c.c. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni di risparmio per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione.*
- D) *Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 2437-quater c.c., come infra illustrato.*

*Ai sensi dell'art. 2437-quater c.c.:*

- (i) *gli amministratori della Società offriranno le azioni oggetto di recesso in opzione a tutti gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso, nonché agli azionisti ordinari; per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'offerta in opzione presso il Registro delle Imprese di Milano; i soci che eserciteranno il diritto di opzione avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inoperte, purché ne facciano contestuale richiesta; qualora residuino azioni oggetto di recesso non acquistate dagli azionisti della Società, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato;*
- (ii) *qualora vi fossero azioni oggetto di recesso non acquistate, tali azioni verranno rimborsate mediante acquisto da parte della Società ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c., anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dal terzo comma dell'art. 2357 c.c..*

*Intek provvederà a comunicare in tempo utile tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del diritto di recesso e di tutti i diritti di cui al presente Paragrafo.*

*Come anticipato, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di risparmio sarà subordinato all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione stessa da parte della Società. Pertanto, qualora la stessa non si avveri e la Società non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria e, quindi, il recesso saranno definitivamente inefficaci.*

## **20. Modifiche statutarie**

*Alla luce di quanto precede si rende necessaria la modifica degli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 al fine di riflettere la Conversione Obbligatoria. Si precisa che il testo degli articoli 26 e 28 dello Statuto sociale recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto I.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, come da avviso pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet dell'Emittente ([www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it)), nella sezione dedicata "Comunicati".*

*La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione Obbligatoria:*

<b>TESTO VIGENTE <sup>(1)</sup></b>	<b>TESTO PROPOSTO</b>
<b>Articolo 4 Capitale</b>	<b>Art.icolo 4 Capitale</b>
<p>Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilane e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioniseicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 (trecentoquarantacinquemilionicinquecentoseimilaseicentoseventanta) azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilionicentonovemilaottocentodiciotto) azioni di risparmio.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilane e ottanta) rappresentato da n. 400.627.469 (quattrocentomilioniseicentovesetteemilaquattrocentosessantanove) <span style="float: right;">395.616.488</span> (trecentonovantacinquemilioniseicentosedicimilaquattrocentottantotto) —azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale,— di cui n. 345.506.670</p>
<p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p>	<p>(trecentonovantacinquemilioniseicentosedicimilaquattrocentottantotto) —azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilionicentonovemilaottocentodiciotto) azioni di risparmio.</p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro</p>	<p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p>
<p>8.663.500,00 (ottomilioniseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro</p>
<p>Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioniquattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della</p>	<p>8.663.500,00 (ottomilioniseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".</p>
<p>Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150</p>	<p>Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150</p>

<p>conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.</p> <p>L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.</p> <p>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</p>	<p>(ventottomilioni quattrocentocinquanta due milacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.</p> <p>L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.</p> <p>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in <del>il numero di</del> azioni ordinarie ed in <del>azioni di</del> risparmio in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</p>
<p><b>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</b></p>	<p><b>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</b></p>
<p>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.</p> <p>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</p> <p>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</p> <p>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i</p>	<p>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.</p> <p>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</p> <p>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</p> <p>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i</p>

<p><i>diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.</i></p> <p><i>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</i></p> <p><i>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</i></p> <p><i>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</i></p> <p><i>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</i></p> <p><i>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</i></p>	<p><del><i>diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.</i></del></p> <p><del><i>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</i></del></p> <p><del><i>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</i></del></p> <p><del><i>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</i></del></p> <p><del><i>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</i></del></p> <p><del><i>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</i></del></p>
<p><b>Art. 8 Utile d'esercizio</b></p> <p><i>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:</i></p> <p><i>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato</i></p>	<p><del><b>Art. 8 Utile d'esercizio</b></del></p> <p><del><i>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea, come segue:</i></del></p> <p><del><i>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno</i></del></p>

assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

~~per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;~~

~~b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.~~

~~In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.~~

~~Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.~~

#### **Art. 12 Presidenza dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i

#### **Art. 12 Presidenza dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

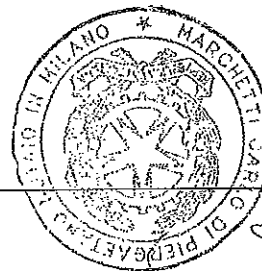
Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i

<p><i>rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</i></p> <p><i>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</i></p> <p><i>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.</i></p>	<p><i>rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</i></p> <p><i>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</i></p> <p><i>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.</i></p>
<p><b>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</b></p>	<p><b>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</b></p>
<p><i>Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.</i></p>	<p><i>Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.</i></p>
<p><b>Art. 28 Liquidazione della Società</b></p>	<p><b>Art. 28 Liquidazione della Società</b></p>
<p><i>La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.</i></p> <p><i>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozerouno) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</i></p> <p><i>(1) Si segnala che il testo degli Articoli 26 e 28 dello Statuto sociale riportati nella presente colonna</i></p>	<p><i>La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.</i></p> <p><i><del>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozerouno) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</del></i></p>



recepisce la proposta di rinumerozione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto 1.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015.



**21. Messa a disposizione del pubblico**

La presente Relazione è a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it).

**22. Proposta di delibera**

[OMISSIS]"

## Proposta di deliberazione sottoposta all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio

*"L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek Group S.p.A.:*

- (a) vista ed approvata nella sua interezza la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;*
- (b) preso atto che l'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. è convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione, per deliberare sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;*
- (c) tenuto conto del disposto dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 relativamente alle della medesima assemblea straordinaria sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;*

*delibera*

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 e per quanto di competenza dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, la proposta di conversione obbligatoria (la "Conversione Obbligatoria") delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1,1 ~~(una)~~ azione azioni ordinaria-ordinarie per ogni n. 1 (una) azione di risparmio, senza variazione del capitale sociale, con il riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 (zero virgola venti) per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20 (diecimilionidiciannovemilaottocentoventicinque virgola venti) interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dall'Assemblea ordinaria in data [18/19] giugno 2015, sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione;*
- 2) in conseguenza di quanto sopra, per l'effetto dell'integrale conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, con efficacia dalla data di efficacia della Conversione Obbligatoria di cui infra, di modificare gli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 dello Statuto della Società vigente alla data della presente delibera, approvando espressamente i seguenti nuovi testi dei predetti articoli:*

### *Art. 4 Capitale*

*Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemila-nove e ottanta) rappresentato da n. 400.627.469395.616.488*

*(quattrocentomilioniseicentoventisettemilaquattrocentosessantannovecentonovantaeinquemilioniseicentose-dicimilaquattrocentottantotto) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.*

*La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.*

*Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioniseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione*

del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società, ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".

Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni-quattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.

L'importo del capitale sociale e il numero di azioni ordinarie in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

#### *Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni*

La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti. Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

#### *Art. 8 Utile d'esercizio*

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea.

#### *Art. 12 Presidenza dell'Assemblea*

*L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.*

*Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.*

*Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.*

*I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.*

*Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.*

*Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.*

#### *Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni*

*Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.*

#### *Art. 28 Liquidazione della Società*

*La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.*

- 3) di stabilire che l'efficacia della Conversione Obbligatoria di cui sopra al punto 1) sia condizionata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile, a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di approvazione della Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) (la "Condizione Esborso Massimo"), fermo restando che la Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità di cui alla Relazione degli Amministratori alla presente Assemblea;*
- 4) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusa la facoltà (i) di determinare la data di efficacia della Conversione Obbligatoria (e così pure delle relative modifiche statutarie, fermo il disposto dell'articolo 2436 del codice civile), che dovrà essere concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e su un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del*

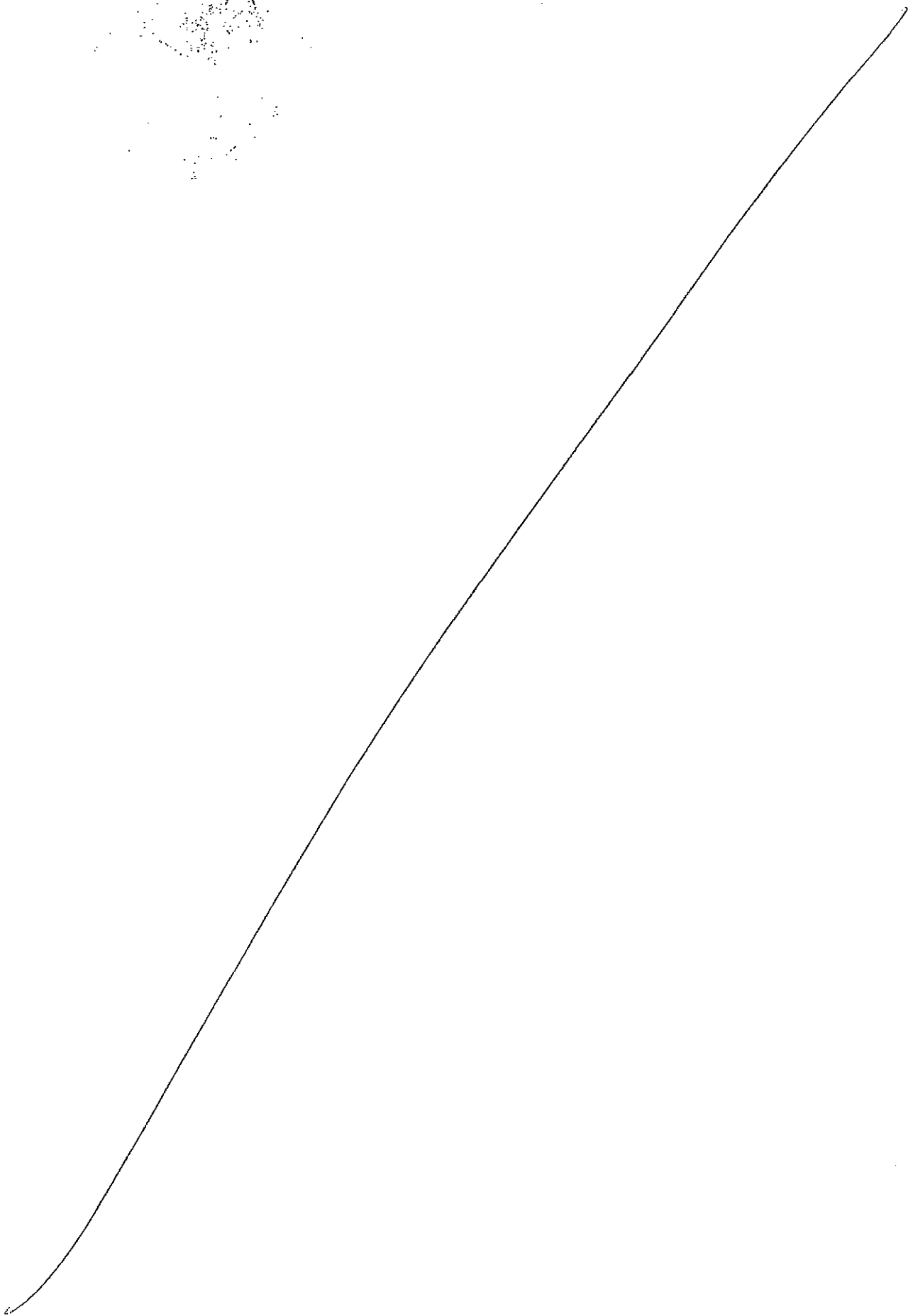
*Regolamento Consob 11971/1999 e (ii) di definire, di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente, le modalità delle operazioni relative e conseguenti alla Conversione Obbligatoria, quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa;*

- 5) *di adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione”.*

Milano, 27 aprile 2015 – Aggiornata alla data di pubblicazione del 4 giugno 2015 **ed integrata in data 18 giugno 2015.**

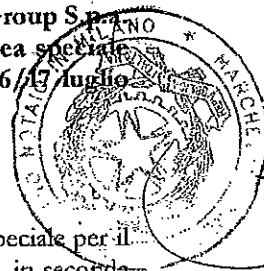
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Milano, 11 giugno 2015

**Relazione del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio di Intek Group S.p.A. sulla proposta concernente la materia posta all'ordine del giorno dell'assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio Intek Group S.p.a. convocata per i giorni 15/16/17 luglio 2015.**



Signori Azionisti di Risparmio,

con avviso di convocazione del 14 maggio 2015, siete stati convocati in assemblea speciale per il 15 luglio 2015, ore 10:00, in prima convocazione, per il 16 luglio 2015, stesso orario, in seconda convocazione e per il 17 luglio 2015, stesso orario, in terza convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *“Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all’Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell’art. 146, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti?”.*

Con avviso di convocazione del 14 maggio 2015 è stata altresì convocata l'assemblea straordinaria dei soci per il 16 luglio 2015, ore 11:00, in prima convocazione, e per il 17 luglio 2015, stesso orario, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *“Proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Intek Group S.p.A. in azioni ordinarie Intek Group S.p.A. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti?”.*

Letta la documentazione messa a disposizione della Società e ricevuti dalla medesima i chiarimenti richiesti, il sottoscritto Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio procede, quindi, a redigere la presente relazione al fine di porre in evidenza alcuni profili dell'operazione di conversione sopra menzionata che si reputano essere di maggiore interesse per gli azionisti di risparmio, con riserva di procedere, nell'interesse degli azionisti di risparmio, a eventuali ulteriori interventi ed iniziative, anche successivamente e/o in sede assembleare, in caso di propria nomina in occasione dell'assemblea speciale convocata per il 17/18/19 giugno 2015.

### **1) Descrizione dell'operazione di Conversione**

Per l'analitica descrizione dell'operazione di Conversione, così come proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società, si rinvia alle relazioni illustrative da questo predisposte e qui allegate *sub Allegato A* e *sub Allegato B*.

Fermo quanto precede, si reputa al contempo opportuno evidenziare i profili di maggiore interesse per gli azionisti di risparmio, al fine di consentire ai medesimi di valutare le delibere poste all'ordine del giorno dell'assemblea speciale del 15/16/17 luglio 2015.

Dalle relazioni illustrative sopra menzionate, si evince che, a parere del Consiglio di Amministrazione, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie (di seguito, la **“Conversione”**), laddove approvata da entrambe le assemblee (speciale e straordinaria), permetterà di (i) *“semplificare la struttura del capitale sociale della Società”*; (ii) *“determinare una omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti anche al fine di cogliere più efficientemente le eventuali opportunità offerte dai mercati dei capitali nell'esecuzione dei futuri piani di sviluppo della Società”*; nonché (iii) di *“aumentare [attraverso la concentrazione delle operazioni su un'unica linea di quotazione] il flottante complessivo delle azioni ordinarie, creando i presupposti per una maggiore liquidità del titolo e, conseguentemente, per una maggiore regolarità e continuità negli scambi e per un maggiore interesse da parte degli investitori”*.

In sede di Conversione è previsto che gli azionisti di risparmio ottengano, per ogni azione di risparmio posseduta, un'azione ordinaria della Società, nonché un conguaglio in denaro, quantificato nella misura di Euro 0,20 per ciascuna azione di risparmio oggetto di conversione.

Presupposto necessario affinché la Conversione possa realizzarsi è che la stessa venga approvata ai sensi di legge, oltre che da parte dell'assemblea straordinaria dei soci, dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

Inoltre, la Conversione è subordinata alla circostanza che il complessivo valore di liquidazione, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile, delle azioni di risparmio per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle medesime che non acconsentano alla Conversione non ecceda la somma di Euro 3.000.000,00 (tre milioni virgola zerozero), ferma restando, in ogni caso, la facoltà, in capo alla Società, di rinunciare a tale condizione, in quanto posta nel suo esclusivo interesse.

Infine, si ricorda che è previsto che la Conversione sia preceduta da un'operazione, analogamente proposta dal Consiglio di Amministrazione e che verrà discussa dall'assemblea ordinaria dei soci convocata per il 18/19 giugno 2015, di distribuzione in natura di riserve disponibili, mediante l'assegnazione di complessive n. 3.479.875 azioni di risparmio detenute dalla Società e da società del relativo Gruppo in ragione di n. 1 azione di risparmio ogni n. 111 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, con data di stacco al 29 giugno 2015, *record date* al 30 giugno 2015 e data di pagamento al 1° luglio 2015, e con esclusione delle azioni proprie in portafoglio e conseguente riduzione della riserva azioni proprie (la "Distribuzione").

## 2) Criticità dell'operazione di Conversione

Come già precisato, il rapporto di conversione e il conguaglio da riconoscersi a favore degli azionisti di risparmio in sede di Conversione sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in un rapporto di 1 a 1 (per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione verrà quindi attribuita un'azione ordinaria della Società) e nella misura di Euro 0,20 (per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione la Società quindi corrisponderà al suo possessore un conguaglio in denaro di tale importo).

Si premette che non constano precedenti operazioni nelle quali, in sede di conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie, sia stato riconosciuto ai portatori delle prime un conguaglio in denaro (come nel caso di specie): sul punto si precisa che, nelle precedenti operazioni di conversione che, da quanto consta, sono state realizzate negli ultimi anni sul mercato italiano, non risultano esservi casi in cui, come avviene invece per Intek Group, il prezzo di quotazione delle azioni ordinarie fosse inferiore a quello delle azioni di risparmio.

Per quanto non sia possibile individuare una *best practice* consolidatasi sul mercato italiano per valutare la Conversione in esame, comunque pare opportuno segnalare un dato che emerge dall'analisi delle operazioni compiute sul mercato borsistico italiano negli ultimi anni e che, sebbene diverse quanto ad articolazione, hanno coinvolto gli azionisti di risparmio: in tali precedenti operazioni, infatti, i portatori di azioni di risparmio hanno comunque ricevuto un vantaggio economico, in sede di conversione, che "remunerasse", in modo più o meno significativo, il "sacrificio" subito per la perdita dei diritti patrimoniali e amministrativi riconosciuti alla categoria dalla legge e dallo statuto.

Nel caso di specie, tale "remunerazione" è rappresentata dal conguaglio in denaro riconosciuto, in sede di Conversione, a ciascun portatore di azione di risparmio, determinato dal Consiglio di Amministrazione nella misura di Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione. La congruità del conguaglio, a mio parere, deve essere valutata in relazione ai prezzi di quotazione delle azioni (ordinarie e di risparmio) alla data di comunicazione dell'operazione (24 aprile 2015 – giorno di Borsa aperta precedente l'annuncio della proposta di Conversione) e per un certo periodo precedente a tale data (6 mesi), anche in ragione del riferimento a tale periodo in



disposizioni di legge riguardanti la valorizzazione di azioni quotate al fine della loro liquidazione (ad esempio, in tema di recesso).

Dall'analisi delle quotazioni delle azioni ordinarie e di risparmio di Intek Group alla data del 24 aprile 2015 e nei 6 mesi precedenti risulta che:

- (i) il prezzo di mercato delle azioni ordinarie alla data del 24 aprile 2015 era pari a Euro 0,3609;
- (ii) il prezzo medio delle azioni ordinarie di Intek Group nei sei mesi precedenti a tale data è stato pari a Euro 0,344;
- (iii) il prezzo di mercato delle azioni di risparmio alla data del 24 aprile 2015 era pari a Euro 0,6155;
- (iv) la media semplice dei prezzi delle azioni di risparmio di Intek Group nei sei mesi precedenti a tale data è stata pari a Euro 0,599;



Di conseguenza:

- (i) il differenziale tra il prezzo delle azioni ordinarie e quello delle azioni di risparmio alla data del 24 aprile 2015 risulta pari a Euro 0,2546;
- (ii) il differenziale tra i prezzi delle due categorie di azioni, considerando le medie del semestre precedente, risulta pari a Euro 0,255.

Da quanto precede, risulta quindi che il conguaglio in denaro offerto ai portatori delle azioni di risparmio oggetto di Conversione si situa al di sotto sia del differenziale tra il prezzo delle due categorie di azioni (ordinarie e di risparmio) alla data di annuncio dell'operazione (24 aprile 2015), sia del differenziale tra i prezzi medi dei due titoli nel semestre precedente.

Complessivamente, la Conversione comporta per gli azionisti di risparmio un "sacrificio" pari al 9,2% rispetto alle quotazioni dei sei mesi precedenti alla comunicazione dell'operazione, così determinato:

A) Prezzo medio delle azioni ordinarie nei sei mesi precedenti:	Euro 0,344
B) Prezzo medio delle azioni di risparmio nei sei mesi precedenti:	Euro 0,599
C) Rapporto di conversione:	1,00x
D) Conguaglio a favore degli azionisti di risparmio:	Euro 0,20
-----	
E) Contributo in azioni (B/C):	Euro 0,599
F) Contributo in azioni al netto del conguaglio in denaro (E-D):	Euro 0,399
-----	
G) Differenza tra il contributo netto e le azioni ricevute (F-A):	Euro 0,055
H) "Sacrificio" degli azionisti di risparmio $[(G \times 100) / B]$	9,2%

Si consideri, infine, che il conguaglio in denaro offerto in sede di Conversione (Euro 0,20) è da considerarsi imponible ai fini delle imposte sul reddito e quindi verrà tassato in ragione delle qualità del soggetto percettore, così come dettagliatamente illustrato nelle relazioni accluse quali Allegato A) e Allegato B).

3) *Conseguenze derivanti dall'approvazione della Conversione da parte dell'assemblea speciale: diritto di recesso e valorizzazione delle azioni di risparmio; perdita dei diritti patrimoniali e amministrativi previsti dallo statuto e dalla legge*

Considerato che la delibera di approvazione della Conversione comporterà, laddove assunta, una modifica dello Statuto con riferimento ai diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, questi ultimi, qualora non concorrano all'approvazione di quanto posto all'ordine del

giorno dell'assemblea speciale in oggetto, saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1), lett. g) del codice civile.

Si ricorda che l'efficacia della Conversione è subordinata alla circostanza che l'ammontare in denaro eventualmente dovuto in sede di recesso agli azionisti di risparmio non ecceda la quota di Euro 3.000.000,00 (tre milioni virgola zerozero) e, qualora eccedente, la Società non rinunci a detta condizione.

Come illustrato nelle relazioni sub Allegato A) e Allegato B), qualora la Conversione sia efficace, il valore di liquidazione che sarà corrisposto per le azioni di risparmio oggetto di recesso, calcolato ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, sarà pari ad Euro 0,6025 per azione. Tale valore di liquidazione potrà essere rettificato, nei termini e con le modalità indicate nel comunicato diffuso dalla Società il 14 maggio 2015 e relativo al diritto di recesso degli azionisti di risparmio, per tenere conto dell'eventuale approvazione della Distribuzione delle azioni di risparmio detenute dalla Società e da società del Gruppo da parte dell'assemblea dei soci convocata per il 18/19 giugno 2015 (v. *supra*, par. 1, ultimo cpv).

Per dettagli relativamente ai termini e alle modalità per l'esercizio del diritto di recesso e alle modalità di svolgimento della procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso rinvio alle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione accluse *sub* Allegato A) e Allegato B).

Infine, si evidenzia che in caso di approvazione della Conversione, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso diventeranno azionisti ordinari della Società, perdendo di conseguenza, anzitutto, i privilegi patrimoniali riconosciuti dall'art. 8, comma 1 dello Statuto attualmente vigente, che verrà infatti modificato in modo da tenere conto della situazione post-Conversione, come indicato nelle relazioni illustrative *sub* Allegato A) e Allegato B). Come noto, attualmente alle azioni di risparmio della Società è attribuito, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, un importo fino a Euro 0,07241 in ragione di anno per azione, con un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, nella misura di Euro 0,020722 in ragione di anno per azione. Qualora in un esercizio sia assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di approvazione della Conversione, gli azionisti di risparmio perderanno inoltre gli ulteriori diritti patrimoniali riconosciuti dall'art. 5, comma 6 dello Statuto attualmente vigente (che prevede che la riduzione del capitale sociale per perdite non abbia effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che non trovi capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni) e dall'art. 29 dello Statuto attualmente vigente (che prevede che, in caso di scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno un diritto di prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,001 per azione).

L'approvazione della Conversione farà infine venire meno gli altri diritti (di natura amministrativa), riconosciuti dagli artt. 145 e 146 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dagli artt. 5, commi 5 e 7, 12, comma 4 e 27 dello Statuto attualmente vigente, dettagliatamente descritti nelle relazioni illustrative *sub* Allegato A) e Allegato B).

\*o\*o\*o\*

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio di Intek Group S.p.a.

  
(Avv. Pietro Greco)

## Allegato A

**Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti.**

Signori Azionisti di Risparmio,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società (la "Conversione Obbligatoria") e le conseguenti modifiche statutarie, posta al primo ed unico punto dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli Azionisti di Intek Group S.p.A. ("Intek" o anche la "Società") convocata per i giorni 16 e 17 luglio 2015, come illustrata nella seguente relazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articolo 72 del regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" o il "Regolamento") ed in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento.

Si ricorda che all'ordine del giorno della predetta assemblea straordinaria è sottoposta la proposta di Conversione Obbligatoria.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del TUF e per quanto di Vostra competenza, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di Conversione Obbligatoria come illustrata nei paragrafi 1. e seguenti della relazione illustrativa sulla proposta posta all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria che di seguito si riporta (la relazione integrale è disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), sezione *Governance/Assemblee*, nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it)).

\*\*\* \*\*

***"Proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Intek Group S.p.A. in azioni ordinarie Intek Group S.p.A. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Intek Group S.p.A. ("Intek" o la "Società") e le conseguenti modifiche statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in particolare, ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di valore nominale, per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.

La presente Relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 72 del Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" o il "Regolamento") ed in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento.

La presente Relazione illustrativa è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima, all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché

sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nei termini di legge.

**1. Motivazioni della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie**

La proposta, che si sottopone alla Vostra approvazione, prevede la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie (la "Conversione Obbligatoria").

La Conversione Obbligatoria è finalizzata a semplificare la struttura del capitale sociale della Società, nonché a determinare una omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti anche al fine di cogliere più efficientemente le eventuali opportunità offerte dai mercati dei capitali nell'esecuzione dei futuri piani di sviluppo della Società.

La Conversione Obbligatoria, realizzando la concentrazione delle operazioni su un'unica linea di quotazione, consentirebbe di aumentare il flottante complessivo delle azioni ordinarie, creando i presupposti per una maggiore liquidità del titolo e, conseguentemente, per una maggiore regolarità e continuità negli scambi e per un maggiore interesse da parte degli investitori.

In particolare, la Conversione Obbligatoria consentirebbe:

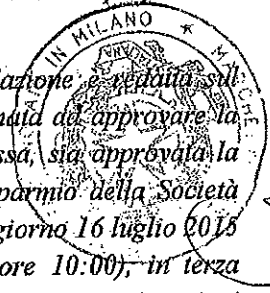
- ai possessori di azioni di risparmio:
  - di beneficiare di un rapporto di conversione di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni azione di risparmio oltre al riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria. Per maggiori ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 9 che segue;
  - di beneficiare dei diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie (in primis il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria);
  - di ricevere un titolo che presenta un maggior grado di liquidità in termini di volumi di negoziazione;
- ai possessori di azioni ordinarie di beneficiare del venir meno dei privilegi patrimoniali statutariamente riconosciuti agli azionisti di risparmio;
- a tutti gli azionisti di veder aumentare il numero delle azioni ordinarie e, quindi, la liquidità del titolo.

La tabella che segue mostra le informazioni storiche sui volumi di negoziazione e il prezzo medio di ogni categoria di azioni:

Categoria di Azioni	Azioni emesse		Volume medio giornaliero di negoziazione nei 6 mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria	Volume medio giornaliero di negoziazione in percentuale del totale delle azioni emesse per singola categoria	Prezzo medio nei sei mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria
	Unità	% sul totale delle azioni emesse	Unità (in migliaia)	%	
<b>Ordinarie</b>	<b>345.506.670</b>	<b>87,33%</b>	<b>342</b>	<b>0,099%</b>	<b>0,344</b>
<b>Risparmio</b>	<b>50.109.818</b>	<b>12,67%</b>	<b>92</b>	<b>0,183%</b>	<b>0,599</b>

Sulla base delle quotazioni delle azioni ordinarie e di risparmio dei sei mesi precedenti la proposta di Conversione, questa ultima evidenzia uno sconto del 9,2%.

Si precisa che la proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo e unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".



## **2. Descrizione delle caratteristiche dei diritti o privilegi spettanti alle azioni di risparmio**

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.

### **2.1 Privilegi patrimoniali**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino ad Euro 0,07241 in ragione di anno per azione, con un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari ad Euro 0,020722 in ragione di anno per azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dello Statuto sociale, in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

L'art. 5, comma 6, dello Statuto sociale vigente prevede inoltre che la riduzione del capitale sociale per perdite non abbia effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che non trovi capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di scioglimento della Società, l'art. 29 dello Statuto sociale riconosce inoltre alle azioni di risparmio un diritto di prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,001 per azione.

### **2.2 Diritti amministrativi e altri diritti**

Ai sensi degli artt. 145 e 146 del TUF, tra l'altro:

- (a) le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti;
- (b) le azioni di risparmio conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio;
- (c) le deliberazioni dell'Assemblea generale della Società che pregiudicano i diritti di categoria delle azioni di risparmio devono essere sottoposte all'approvazione della relativa Assemblea Speciale.

Ai sensi del vigente Statuto della Società:

- (a) *le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non richiedono l'approvazione di alcuna Assemblea Speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione (art. 5, comma 5);*
- (b) *in caso di esclusione permanente e definitiva dalle negoziazioni sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie e/o di risparmio, gli azionisti di risparmio hanno il diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche sono stabilite dall'Assemblea degli azionisti (art. 5, comma 7);*
- (c) *durante lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti, il Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio può chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte, fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse (art. 12, comma 4);*
- (d) *al Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio (art. 27).*

### **3. Criticità specifiche della Conversione Obbligatoria**

*Le criticità connesse alla Conversione Obbligatoria sono le seguenti:*

- (a) *alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria (come meglio descritta infra al Paragrafo 10 che segue), i titolari di azioni di risparmio perderanno i diritti economici, i privilegi e la tutela di categoria garantiti dalla legge e dallo Statuto sociale di Intek alla corrispondente categoria di azioni e sopra descritti. Trattandosi di Conversione Obbligatoria, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie di Intek e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, inter alia, dell'incremento del flottante e della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli;*
- (b) *alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di azioni di risparmio oggetto della Conversione Obbligatoria; a tal riguardo si rappresenta che le azioni ordinarie emesse prima della data di efficacia della Conversione Obbligatoria rappresenteranno, immediatamente dopo la sua efficacia, l'87,33% delle azioni ordinarie della Società, mentre le azioni ordinarie complessivamente risultanti dalla Conversione Obbligatoria rappresenteranno il 12,67% delle azioni ordinarie della Società. I portatori di azioni ordinarie beneficeranno dell'eliminazione dei privilegi e dei diritti amministrativi collegati alle azioni di risparmio sopra descritti; gli azionisti beneficeranno della semplificazione della struttura del capitale, di un maggior flottante e di una maggiore liquidità dei titoli nonché del risparmio dei costi connessi alla gestione di due titoli azionari quotati;*
- (c) *come sopra detto, per effetto della Conversione Obbligatoria, le azioni di risparmio convertite perderanno i privilegi patrimoniali attribuiti alle azioni di risparmio ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale e, in particolare, il diritto al cumulo del dividendo privilegiato relativo agli esercizi 2013 e 2012, che in detti esercizi non è stato corrisposto in mancanza di utili distribuibili, nonché quello relativo all'esercizio 2014, non essendo distribuibile alcun dividendo privilegiato alle azioni di risparmio sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2015. Si ricorda che il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria al punto 1 all'ordine del giorno dell'adunanza convocata in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo (come da*

comunicato pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Comunicati").

Si noti che, tenuto conto che le azioni emesse dalla Società sono prive del valore nominale espresso, la conversione non comporterà aumento del capitale sociale di Intek che resterà invariato e il numero complessivo delle azioni in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria non aumenterà, senza pertanto modifica del valore di parità contabile implicito di tutte le azioni (cfr. successivo Paragrafo 9).

#### **4. Quantitativo di azioni di risparmio detenute dall'azionista di controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF**

Alla data della presente Relazione, Quattrodue Holding B.V. esercita indirettamente, tramite Quattrodue S.p.A. ("Quattrodue"), il controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi di legge, alla data della presente Relazione, Quattrodue risulta detenere complessive n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 39,95% del capitale sociale complessivo ed al 45,749% del capitale ordinario.

Alla data della presente Relazione, Intek detiene complessive n. 9.350.313 azioni proprie, pari al 2,3635% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e n. 3.490.567 azioni di risparmio proprie, pari al 6,966% del capitale di risparmio.

Si segnala che, con avviso del 30 aprile 2015 pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nella sezione "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), Intek ha convocato l'assemblea ordinaria in Milano - Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo, per deliberare, tra l'altro, sulla "Proposta di distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione di complessive n. 3.479.875 azioni di risparmio proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti" (la "Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie").

Qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie venga approvata, anteriormente alla data dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di cui alla presente Relazione e alla data dell'Assemblea Speciale degli Azionisti titolari di azioni di risparmio chiamate a deliberare in merito alla Conversione Obbligatoria:

- (i) verranno assegnate a Quattrodue n. 1.424.032 azioni di risparmio e per l'effetto, Quattrodue verrà a detenere complessivamente n. 159.491.532 azioni dell'Emittente, di cui n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 45,749% del capitale ordinario, e n. 1.424.032 azioni di risparmio, pari al 2,842% del capitale di risparmio;
- (ii) Intek deterrà complessivamente un minimo di n. 5.870.438 azioni proprie, pari al 1,484% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e un minimo di n. 10.692 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,021% del capitale di risparmio.

Per maggiori informazioni sulla Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa degli Amministratori dell'Emittente, messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima, all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nei termini di legge. Per informazioni sulle variazioni degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria si rinvia al Paragrafo 17 che segue.

**5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di azioni di risparmio**

Alla data della presente Relazione, l'azionista di controllo dell'Emittente, Quattrodue, non ha espresso l'intenzione di svolgere attività di compravendita sul mercato delle azioni di risparmio.

**6. Eventuali impegni a convertire assunti dagli azionisti di risparmio, con particolare riferimento all'azionista di controllo**

Trattandosi di conversione obbligatoria, tutte le azioni di risparmio saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile.

**7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e di risparmio**

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da Intek alle azioni di risparmio a partire dall'esercizio 2010:

Categoria di Azioni	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014*
Ordinarie	0,011	-	-	-	-
Risparmio	0,07241	-	-	-	-

Valori espressi in euro

\* Sulla base del progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2015

Le azioni ordinarie risultanti dalla Conversione Obbligatoria avranno godimento 1° gennaio 2015.

**8. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione**

La Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio non prevede il pagamento di alcun conguaglio di conversione a carico dei titolari di azioni di Risparmio.

Gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società nel rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni azione di risparmio con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione, ed interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015.

**9. Rapporto di conversione**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie determinando un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione priva di valore nominale per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione.

Il rapporto di conversione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'advisor indipendente UBI Banca Scpa, sulla base di molteplici considerazioni.

In particolare sono stati considerati:

(a) le motivazioni sottostanti alla proposta di Conversione Obbligatoria, già indicate nel precedente



paragrafo 1 (semplificazione della struttura del capitale sociale della Società, omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti, incremento del flottante complessivo delle azioni ordinarie, maggiore liquidità dei titoli, maggiore regolarità e continuità negli scambi);

- (b) le caratteristiche patrimoniali ed amministrative delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie già indicate nel precedente paragrafo 2 (privilegi patrimoniali, diritti amministrativi ed altri diritti);
- (c) l'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni di risparmio rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie nell'arco di diversi periodi temporali, anche di lungo periodo, precedenti all'annuncio dell'operazione.

Si osserva che ai fini delle proprie determinazioni il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato, come data ultima di riferimento del prezzo di mercato delle azioni ordinarie e di risparmio, il 24 aprile 2015 (rispettivamente pari ad Euro 0,3609 ed Euro 0,6155), ossia il giorno di Borsa aperta precedente l'annuncio della proposta di Conversione Obbligatoria. Tale data di riferimento è stata pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei Paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.

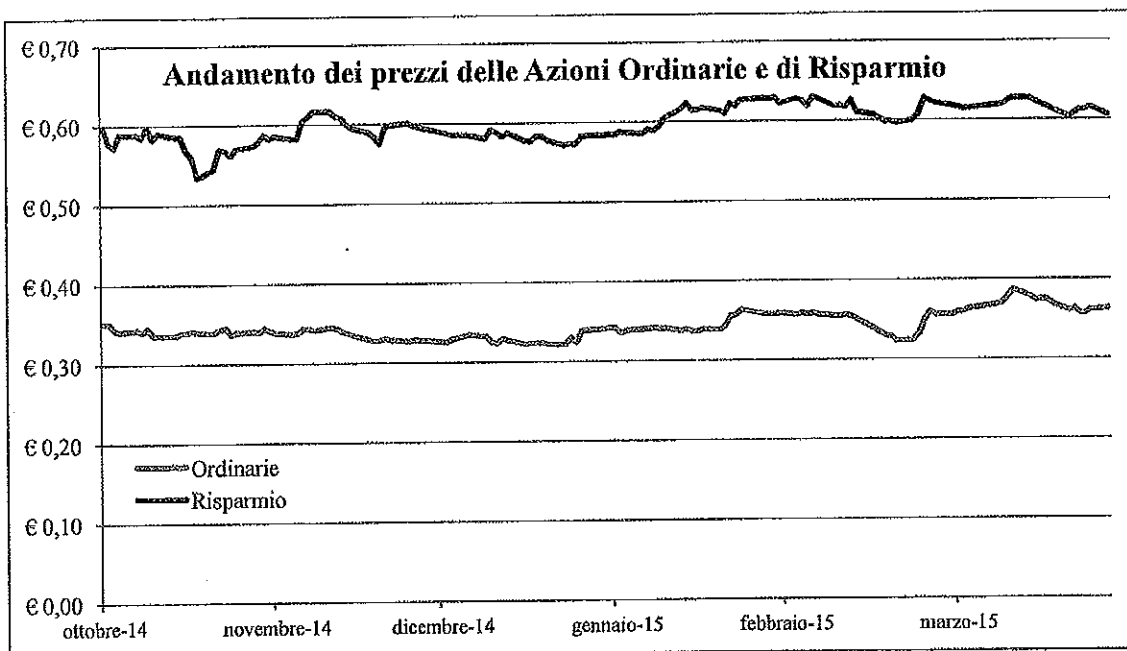
### 9.1. Andamento di mercato dei titoli Intek

Nel corso dell'esercizio 2014 le azioni di risparmio hanno registrato nel complesso una performance superiore alle azioni ordinarie ma inferiore all'indice FTSE Mib, mostrando tuttavia un riallineamento nel breve periodo.

Le azioni ordinarie nel corso del 2014 presentano una performance di -24% mentre le azioni di risparmio mostrano un incremento del 3,9%, a fronte di un aumento fatto rilevare dal FTSE Mib del 9,2%.

Con riferimento alla performance dei sei mesi precedenti all'annuncio dell'operazione a fronte dell'incremento dell'indice FTSE Mib del 23% sia le azioni ordinarie che quelle di risparmio mostrano un aumento del 2,8%.

Viene di seguito riportato il grafico relativo all'andamento degli strumenti finanziari di Intek in tale periodo.



## **9.2. Analisi delle precedenti operazioni di conversione**

*Nella determinazione del rapporto di conversione proposto, il Consiglio di Amministrazione non ha rinvenuto negli ultimi 5 anni operazioni comparabili con quella oggetto della presente Relazione. Tutte le conversioni obbligatorie effettuate contemplavano unicamente concambio tra azioni ordinarie ed azioni di risparmio senza alcun conguaglio in denaro, riconosciuto ai titolari di azioni di risparmio. Il Consiglio ha comunque preso in esame le operazioni di conversione di azioni di risparmio avvenute nel mercato italiano tra il 2004 e la data dell'annuncio.*

## **9.3. Premi impliciti nei rapporti di conversione**

*Le azioni di risparmio saranno convertite in azioni ordinarie di nuova emissione secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione priva di valore nominale per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria.*

*Non vi è quindi alcun premio implicito nel rapporto di conversione proposto.*

## **9.4. Conclusioni**

*Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione ritiene che il rapporto di conversione presenti profili di interesse per tutti gli azionisti e per la Società.*

*Gli azionisti ordinari vedranno aumentare il flottante e quindi le aspettative di liquidità dei titoli detenuti mentre gli azionisti di risparmio, oltre a ricevere titoli con diritto di voto in tutte le assemblee, beneficeranno anche di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione convertita. La Società porterà così a compimento la razionalizzazione dei propri strumenti finanziari, godendo anche essa dei benefici derivanti dalla maggiore liquidità del titolo.*

## **10. Modalità di esercizio della Conversione Obbligatoria**

*La Conversione Obbligatoria avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A., la quale darà istruzioni agli intermediari, aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le azioni di risparmio. Tutte le operazioni volte all'esecuzione della Conversione Obbligatoria saranno compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A. Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti eccezion fatta per quelli di natura tributaria eventualmente gravanti sull'operazione e dipendenti dalla natura del soggetto percettore. La conversione di per sé è fiscalmente neutrale e non suscettibile di comportare realizzo di plusvalenze o minusvalenze fiscalmente rilevanti per i titolari delle stesse. Le azioni ordinarie ricevute per effetto della conversione manterranno il medesimo valore fiscalmente riconosciuto delle azioni di risparmio oggetto di conversione, per cui non verrà assunta a tassazione il valore dell'azione ordinaria scambiata con l'azione di risparmio per effetto della Conversione Obbligatoria. L'ulteriore importo di Euro 0,20 per azione, riconosciuto quale conguaglio agli azionisti di risparmio, rappresenta una distribuzione di riserve disponibili ed è pertanto assoggettabile ad imposizione in capo ai soci sulla base delle regole ordinariamente applicabili agli utili societari. Tale conguaglio in denaro è da considerarsi imponibile ai fini delle imposte sul reddito e verrà tassato in ragione delle qualità del soggetto percettore, come di seguito dettagliato:*

- (a) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che non detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale hanno esercitato l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997") saranno soggette al regime previsto per gli utili societari relativi a partecipazioni non qualificate (ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c), TUIR, le partecipazioni rappresentate da azioni di risparmio costituiscono, infatti, in ogni caso partecipazioni*

non qualificate). Pertanto, detti utili saranno assoggettati ad imposta sostitutiva con aliquota del 26 per cento applicata, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il "D.P.R. 600/1973"), dall'intermediario finanziario residente aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.;

- (b) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale è stata esercitata l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997 non saranno soggette ad imposta sostitutiva né ad altra forma di ritenuta o tassazione alla fonte, ma concorreranno (unitamente agli incrementi e decrementi di valore delle azioni rilevati al termine del periodo d'imposta) alla formazione del risultato annuale di gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%;
- (c) le distribuzioni a favore di società di capitali residenti in Italia non sono soggette ad alcuna ritenuta od altra forma di tassazione alla fonte, ma concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES in misura pari al 5% del loro ammontare ai sensi dell'art. 89, comma 2, TUIR. Per le società che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS tale regime trova applicazione a condizione che le azioni non siano iscritte nel bilancio d'esercizio come detenute per la negoziazione (held for trading), nel qual caso la distribuzione concorre alla formazione del reddito imponibile per il suo intero ammontare. Salve talune eccezioni (quali, in particolare, le banche e gli altri enti e società finanziari e le imprese di assicurazione) gli utili non concorrono alla formazione del valore della produzione netta soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- (d) le distribuzioni a favore di soggetti non residenti sono soggetti all'imposta sostitutiva con aliquota del 26%, ovvero con la minore aliquota prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. L'aliquota dell'imposta sostitutiva è ridotta all'1,375% per le distribuzioni a favore delle società ed enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia (attualmente, Norvegia e Islanda).

Le azioni di risparmio non dematerializzate potranno essere convertite esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Gli intermediari, che tengono i conti in capo a ciascun titolare di azioni di risparmio, assegneranno a ciascun titolare il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del rapporto di conversione.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti, sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it), nonché su un quotidiano a diffusione nazionale. In pari data, le azioni di risparmio saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), e le azioni ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno negoziate sul MTA.

## 11. Condizioni di efficacia della Conversione Obbligatoria

La proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo ed unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore

10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

L'efficacia della Conversione Obbligatoria è condizionata alla circostanza che l'ammontare in denaro da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-quater c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni (la "Condizione Esborso Massimo") (cfr. successivo Paragrafo 19).

La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciare, dandone comunicazione nei termini e con le modalità infra indicati.

La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Governance/Assemblee", entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c. (come meglio descritto al Paragrafo 19 che segue).

Resta inteso che la Conversione Obbligatoria non acquisirà efficacia né potrà essere eseguita prima della pubblicazione del predetto comunicato e che, in ogni caso, sarà data esecuzione alla Conversione Obbligatoria nel rispetto di quanto previsto al Paragrafo 10 che precede.

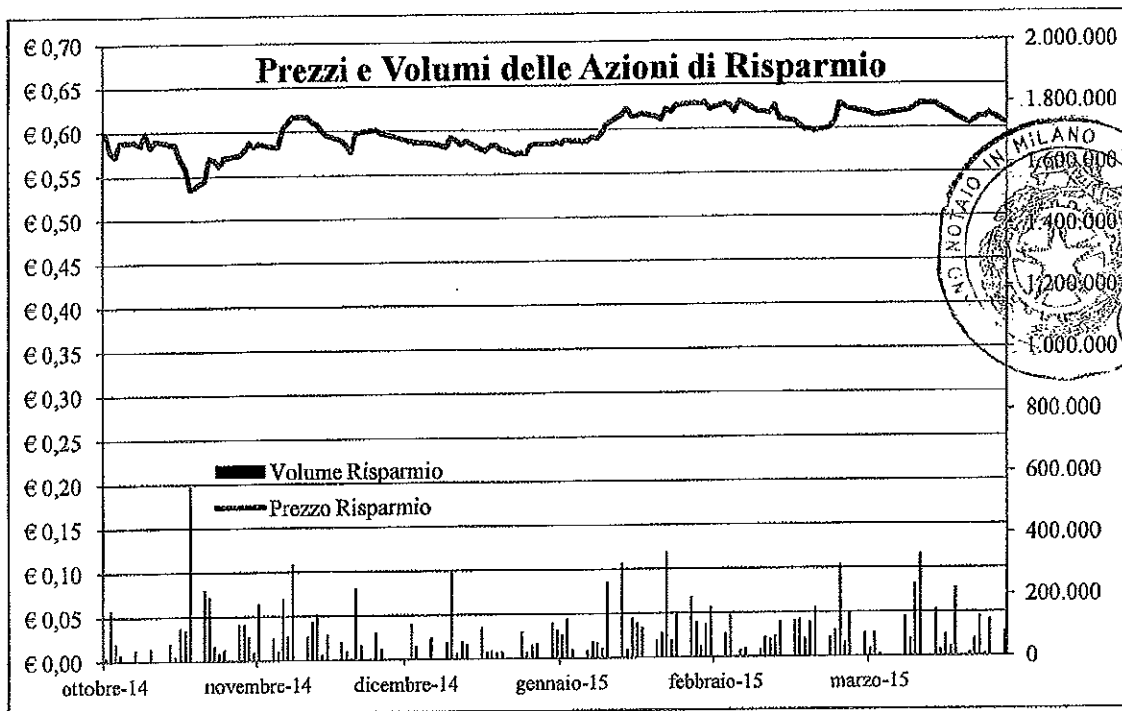
## **12. Quantitativo delle azioni di risparmio da convertire e delle azioni offerte in conversione**

Fermo restando quanto sopra indicato al Paragrafo 11 circa i presupposti della Conversione Obbligatoria, subordinatamente all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione medesima, tutte le azioni di risparmio in circolazione (pari a n. 50.109.818) saranno convertite in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, ivi inclusi i diritti economici a valere sull'esercizio 2015.

Sulla base del rapporto di conversione descritto al Paragrafo 9 che precede, il numero di azioni ordinarie in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria sarà pari a n. 395.616.488.

## **13. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle azioni di risparmio**

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento delle azioni di risparmio nel periodo 27 ottobre 2014 – 24 aprile 2015 (giorno di borsa aperta antecedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la proposta di Conversione Obbligatoria da sottoporre all'Assemblea straordinaria e all'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio).



#### 14. Incentivi alla Conversione Obbligatoria

*I possessori di azioni di risparmio beneficeranno, nell'ambito del rapporto di conversione, di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria e acquisiranno gli stessi diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie sia con riferimento ai diritti economici, con riferimento al 1° gennaio 2015, sia con riferimento ai diritti amministrativi, con possibilità quindi di esercitare il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Si veda inoltre il precedente Paragrafo 9.*

**15. Effetti della Conversione Obbligatoria sui piani di stock option aventi ad oggetto azioni di risparmio**  
*Non sono in essere piani di stock option aventi ad oggetto azioni di risparmio. La presente sezione non è, pertanto, applicabile.*

#### 16. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione Obbligatoria

*Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.*

*A seguito della Conversione Obbligatoria, il capitale sociale di Euro 314.225.009,80 sarà diviso in n. 395.616.488 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.*

#### 17. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria

*Assumendo che l'attuale partecipazione di Quattrodue due (come descritta al Paragrafo 4 che precede) non subisca variazioni per acquisti o vendite nel periodo, successivamente alla efficacia della Conversione Obbligatoria e in caso di approvazione della Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie di cui al Paragrafo 4, la partecipazione dell'azionista di controllo passerà dal 45,749% al 40,315% del capitale ordinario con diritto di voto.*

*Quattrodue due manterrà, pertanto, il controllo di fatto di Intek ai sensi dell'articolo 93 TUF.*

#### **18. Principali destinazioni che l'emittente intende assegnare al ricavo netto della Conversione Obbligatoria**

*La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio a favore della Società. Pertanto, Intek non otterrà alcun ricavo dalla Conversione Obbligatoria.*

#### **19. Diritto di Recesso**

*Poiché la delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, gli azionisti di risparmio che non concorrano all'approvazione della delibera della relativa Assemblea Speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g), c.c., come infra illustrato.*

*Si ricorda che l'efficacia della Conversione Obbligatoria è subordinata alla Condizione Esborso Massimo (cfr. Paragrafo 11 che precede) e, pertanto, alla circostanza che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-quater c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso, si verifichi la Condizione Esborso Massimo, ovvero l'Emittente non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria non sarà efficace e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso (come infra definite). La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità infra indicati.*

*La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c. (come meglio infra descritto).*

*Qualora la Conversione Obbligatoria sia efficace (per avveramento della Condizione Esborso Massimo o per rinuncia alla condizione stessa da parte della Società), il valore di liquidazione che sarà corrisposto per le azioni oggetto di recesso, calcolato ai sensi dell'art. 2437-ter c.c., facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio sul mercato azionario nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, risulta pari ad Euro 0,6025 per azione. Il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è stato comunicato al pubblico in data 14 maggio 2015 e mediante apposito avviso pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" ai sensi di legge in data 15 maggio 2015.*

*Si segnala che tale valore di liquidazione potrà essere rettificato, nei termini e con le modalità indicate nel comunicato del 14 maggio 2015 relativo al diritto di recesso degli azionisti di risparmio, qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie sia approvata dall'Assemblea ordinaria convocata per il 18 giugno 2015, in prima convocazione e per il 19 giugno 2015 in seconda convocazione, e conseguentemente eseguita anteriormente all'efficacia della Conversione Obbligatoria. In tale ultimo caso la Società darà notizia del valore di liquidazione rettificato mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nella sezione "Governance/Assemblee".*

*Di seguito sono sinteticamente descritti i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e le modalità di svolgimento della procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.*

- A) *Ai sensi dell'art. 2437-bis c.c., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare, per tutte o parte delle azioni di risparmio possedute, il proprio diritto mediante lettera raccomandata (la "Dichiarazione di Recesso") che dovrà essere spedita presso la sede legale della*

Società entro 15 giorni di calendario dalla data dell'iscrizione ai sensi del richiamato art. 2437-bis c.c. Di tale iscrizione verrà data notizia mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata a:

"Intek Group S.p.A., c.a. Roberto De Vitis – Foro Buonaparte, 44 – 20121 Milano"

a mezzo raccomandata,

si raccomanda tuttavia agli aventi diritto, al fine del corretto svolgimento della procedura, di anticipare la Dichiarazione di Recesso o via posta elettronica certificata (all'indirizzo email: [kmegspa@legalmail.it](mailto:kmegspa@legalmail.it)) o via fax al n. +39 02 8062940, ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Dichiarazione di Recesso mediante lettera raccomandata.

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) dell'azionista recedente per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- il numero di azioni di risparmio per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

B) Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ("Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione", il "Provvedimento Banca d'Italia-Consob"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti di risparmio che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'articolo 127-bis, comma 2, del TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

C) Come previsto dall'art. 2437-bis c.c. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni di risparmio per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione.

D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 2437-quater c.c., come infra illustrato.

Ai sensi dell'art. 2437-quater c.c.:

- (i) gli amministratori della Società offriranno le azioni oggetto di recesso in opzione a tutti gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso, nonché agli azionisti ordinari; per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'offerta in opzione presso il Registro delle Imprese di Milano; i soci che eserciteranno il diritto di opzione avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inoperte, purché ne facciano contestuale richiesta; qualora residuino azioni oggetto di recesso non acquistate dagli azionisti della Società, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato;
- (ii) qualora vi fossero azioni oggetto di recesso non acquistate, tali azioni verranno rimborsate mediante acquisto da parte della Società ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c., anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dal terzo comma dell'art. 2357 c.c.

Intek provvederà a comunicare in tempo utile tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del diritto di recesso e di tutti i diritti di cui al presente Paragrafo.

Come anticipato, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di risparmio sarà subordinato all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione stessa da parte della Società. Pertanto, qualora la stessa non si avveri e la Società non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria e, quindi, il recesso saranno definitivamente inefficaci.

## 20. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede si rende necessaria la modifica degli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 al fine di riflettere la Conversione Obbligatoria. Si precisa che il testo degli articoli 26 e 28 dello Statuto sociale recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto I.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, come da avviso pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet dell'Emittente ([www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it)), nella sezione dedicata "Comunicati".

La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione Obbligatoria:

TESTO VIGENTE <sup>(1)</sup>	TESTO PROPOSTO
<b>Articolo 4 Capitale</b>	<b>Art. isolo 4 Capitale</b>
Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilanove e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioneicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 (trecentoquarantacinquemilioneicinquacentoseimilaseicentose settanta) azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilionicentonovemilaottocentodiciotto)	Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilanove e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioneicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale., di cui n. 345.506.670 (trecentoquarantacinquemilioneicinquacentoseimilaseicentose settanta) azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilionicentonovemilaottocentodiciotto)



azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro

8.663.500,00

(ottomilioniseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".

Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150

(ventottomilioniquattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.

azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni, e ciò sia confermato in apposita relazione di un revisore legale o da una società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro

8.663.500,00

(ottomilioniseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".

Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150

(ventottomilioniquattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.

<p><i>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</i></p>	<p><i>L'importo del capitale sociale e <del>la sua ripartizione in</del> il numero di azioni ordinarie ed <del>in azioni di</del> risparmio in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</i></p>
<p><b>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</b></p>	<p><b>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</b></p>
<p><i>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.</i></p>	<p><i>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.</i></p>
<p><i>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</i></p>	<p><i>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</i></p>
<p><i>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</i></p>	<p><i>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</i></p>
<p><i>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.</i></p>	<p><i>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; <del>in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal</del> presente Statuto.</i></p>
<p><i>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</i></p>	<p><i>Le <del>deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la</del> convocazione.</i></p>
<p><i>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di</i></p>	<p><i>La <del>riduzione del capitale sociale per perdite non ha</del> effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di</i></p>

<p><i>capitale rappresentata dalle altre azioni.</i></p> <p><i>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</i></p> <p><i>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</i></p> <p><i>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</i></p>	<p><i>capitale rappresentata dalle altre azioni.</i></p> <p><i>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</i></p> <p><i>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</i></p> <p><i>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</i></p>
<p><b>Art. 8 Utile d'esercizio</b></p>	<p><b>Art. 8 Utile d'esercizio</b></p>
<p><i>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:</i></p> <p><i>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</i></p> <p><i>b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per</i></p>	<p><i>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea come segue:</i></p> <p><i>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</i></p> <p><i>b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per</i></p>

<p>azione.</p> <p><i>In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</i></p> <p><i>Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.</i></p>	<p><del>azione.</del></p> <p><del>In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</del></p> <p><del>Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.</del></p>
<p><b>Art. 12 Presidenza dell'Assemblea</b></p>	<p><b>Art. 12 Presidenza dell'Assemblea</b></p>
<p><i>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.</i></p> <p><i>Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.</i></p> <p><i>Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.</i></p> <p><i>I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</i></p> <p><i>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</i></p> <p><i>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato</i></p>	<p><i>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.</i></p> <p><i>Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.</i></p> <p><i>Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.</i></p> <p><i>I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</i></p> <p><i>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</i></p> <p><i>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea</i></p>

<p>come Segretario.</p>	<p>redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.</p>
<p><b>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</b></p>	<p><b>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</b></p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.</p>
<p><b>Art. 28 Liquidazione della Società</b></p>	<p><b>Art. 28 Liquidazione della Società</b></p>
<p>La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.</p> <p>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozero) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</p>	<p>La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.</p> <p><del>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozero) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</del></p>
<p><sup>(1)</sup> Si segnala che il testo degli Articoli 26 e 28 dello Statuto sociale riportati nella presente colonna recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto 1.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015.</p>	

**21. Messa a disposizione del pubblico**

*La presente Relazione è a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Governance/Assembly", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it).*

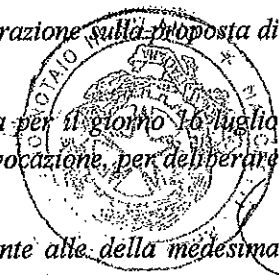
**22. Proposta di delibera**

[OMISSIS]"

## Proposta di deliberazione sottoposta all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio

"L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek Group S.p.A.:

- (a) vista ed approvata nella sua interezza la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;
- (b) preso atto che l'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. è convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione, per deliberare sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;
- (c) tenuto conto del disposto dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 relativamente alla medesima assemblea straordinaria sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;



delibera

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 e per quanto di competenza dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, la proposta di conversione obbligatoria (la "Conversione Obbligatoria") delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 (una) azione ordinaria per n. 1 (una) azione di risparmio, senza variazione del capitale sociale, con il riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 (zero virgola venti) per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20 (diecimilionidiciannovemilaottocentoventicinque virgola venti) interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dall'Assemblea ordinaria in data [18/19] giugno 2015, sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione;
- 2) in conseguenza di quanto sopra, per l'effetto dell'integrale conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, con efficacia dalla data di efficacia della Conversione Obbligatoria di cui infra, di modificare gli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 dello Statuto della Società vigente alla data della presente delibera, approvando espressamente i seguenti nuovi testi dei predetti articoli:

### Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilane e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioneiseicentose-dicimilaquattrocentottantotto) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioneiseicentosestantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad

*Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".*

*Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni-quattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.*

*L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.*

*L'importo del capitale sociale e il numero di azioni ordinarie in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.*

#### *Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni*

*La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.*

*Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.*

*In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.*

*L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti. Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.*

*I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.*

#### *Art. 8 Utile d'esercizio*

*Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea.*

#### *Art. 12 Presidenza dell'Assemblea*

*L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.*



*Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.*

*Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e dipendenti del Gruppo.*

*I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.*

*Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.*

*Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.*

#### *Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni*

*Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.*

#### *Art. 28 Liquidazione della Società*

*La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.*

- 3) di stabilire che l'efficacia della Conversione Obbligatoria di cui sopra al punto 1) sia condizionata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile, a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di approvazione della Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) (la "Condizione Esborso Massimo"), fermo restando che la Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità di cui alla Relazione degli Amministratori alla presente Assemblea;*
- 4) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusa la facoltà di determinare la data di efficacia della Conversione Obbligatoria (e così pure delle relative modifiche statutarie, fermo il disposto dell'articolo 2436 del codice civile), che dovrà essere concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e su un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Consob 11971/1999;*
- 5) di adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in*

*genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione”.*

Milano, 27 aprile 2015 – Aggiornata alla data di pubblicazione del 4 giugno 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

## Allegato B

### Proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Intek Group S.p.A. in azioni ordinarie Intek Group S.p.A. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Intek Group S.p.A. ("Intek" o la "Società") e le conseguenti modifiche statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in particolare, ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di valore nominale, per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.

La presente Relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 72 del Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" o il "Regolamento") ed in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento.

La presente Relazione illustrativa è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito *internet* della medesima, all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assembly", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "linfo" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), nei termini di legge.

#### 1. Motivazioni della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

La proposta, che si sottopone alla Vostra approvazione, prevede la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie (la "Conversione Obbligatoria").

La Conversione Obbligatoria è finalizzata a semplificare la struttura del capitale sociale della Società, nonché a determinare una omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti anche al fine di cogliere più efficientemente le eventuali opportunità offerte dai mercati dei capitali nell'esecuzione dei futuri piani di sviluppo della Società.

La Conversione Obbligatoria, realizzando la concentrazione delle operazioni su un'unica linea di quotazione, consentirebbe di aumentare il flottante complessivo delle azioni ordinarie, creando i presupposti per una maggiore liquidità del titolo e, conseguentemente, per una maggiore regolarità e continuità negli scambi e per un maggiore interesse da parte degli investitori.

In particolare, la Conversione Obbligatoria consentirebbe:

- ai possessori di azioni di risparmio:
  - di beneficiare di un rapporto di conversione di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni azione di risparmio oltre al riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria. Per maggiori ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 9 che segue;
  - di beneficiare dei diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie (*in primis* il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria);
  - di ricevere un titolo che presenta un maggior grado di liquidità in termini di volumi di negoziazione;

- ai possessori di azioni ordinarie di beneficiare del venir meno dei privilegi patrimoniali statutariamente riconosciuti agli azionisti di risparmio;
- a tutti gli azionisti di veder aumentare il numero delle azioni ordinarie e, quindi, la liquidità del titolo.

La tabella che segue mostra le informazioni storiche sui volumi di negoziazione e il prezzo medio di ogni categoria di azioni:

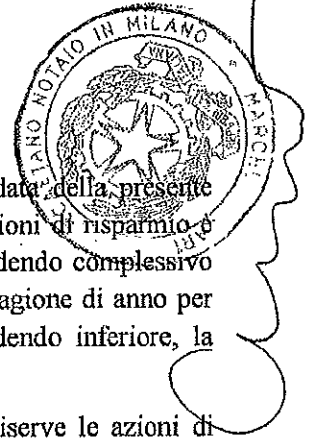
Categoria di Azioni	Azioni emesse		Volume medio giornaliero di negoziazione nei 6 mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria	Volume medio giornaliero di negoziazione in percentuale del totale delle azioni emesse per singola categoria	Prezzo medio nei sei mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria
	Unità	% sul totale delle azioni emesse	Unità (in migliaia)	%	
Ordinarie	345.506.670	87,33%	342	0,099%	0,344
Risparmio	50.109.818	12,67%	92	0,183%	0,599

Sulla base delle quotazioni delle azioni ordinarie e di risparmio dei sei mesi precedenti la proposta di Conversione, questa ultima evidenzia uno sconto del 9,2%.

Si precisa che la proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo e unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "*Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti*". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa disponibile al pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "*Governance/Assemblee*".

## 2. Descrizione delle caratteristiche dei diritti o privilegi spettanti alle azioni di risparmio

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.



## 2.1 *Privilegi patrimoniali*

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino ad Euro 0,07241 in ragione di anno per azione, con un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari ad Euro 0,020722 in ragione di anno per azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dello Statuto sociale, in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

L'art. 5, comma 6, dello Statuto sociale vigente prevede inoltre che la riduzione del capitale sociale per perdite non abbia effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che non trovi capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di scioglimento della Società, l'art. 29 dello Statuto sociale riconosce inoltre alle azioni di risparmio un diritto di prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,001 per azione.

## 2.2 *Diritti amministrativi e altri diritti*

Ai sensi degli artt. 145 e 146 del TUF, tra l'altro:

- (a) le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti;
- (b) le azioni di risparmio conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio;
- (c) le deliberazioni dell'Assemblea generale della Società che pregiudicano i diritti di categoria delle azioni di risparmio devono essere sottoposte all'approvazione della relativa Assemblea Speciale.

Ai sensi del vigente Statuto della Società:

- (a) le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non richiedono l'approvazione di alcuna Assemblea Speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione (art. 5, comma 5);
- (b) in caso di esclusione permanente e definitiva dalle negoziazioni sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie e/o di risparmio, gli azionisti di risparmio hanno il diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche sono stabilite dall'Assemblea degli azionisti (art. 5, comma 7);
- (c) durante lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti, il Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio può chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte, fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse (art. 12, comma 4);
- (d) al Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio (art. 27).

## 3. *Criticità specifiche della Conversione Obbligatoria*

Le criticità connesse alla Conversione Obbligatoria sono le seguenti:

- (a) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria (come meglio descritta *infra* al Paragrafo 10 che segue), i titolari di azioni di risparmio perderanno i diritti economici, i privilegi e la tutela di categoria garantiti dalla legge e dallo Statuto sociale di Intek alla corrispondente categoria di azioni e sopra

descritti. Trattandosi di Conversione Obbligatoria, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie di Intek e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, *inter alia*, dell'incremento del flottante e della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli;

- (b) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di azioni di risparmio oggetto della Conversione Obbligatoria; a tal riguardo si rappresenta che le azioni ordinarie emesse prima della data di efficacia della Conversione Obbligatoria rappresenteranno, immediatamente dopo la sua efficacia, l'87,33% delle azioni ordinarie della Società, mentre le azioni ordinarie complessivamente risultanti dalla Conversione Obbligatoria rappresenteranno il 12,67% delle azioni ordinarie della Società. I portatori di azioni ordinarie beneficeranno dell'eliminazione dei privilegi e dei diritti amministrativi collegati alle azioni di risparmio sopra descritti; gli azionisti beneficeranno della semplificazione della struttura del capitale, di un maggior flottante e di una maggiore liquidità dei titoli nonché del risparmio dei costi connessi alla gestione di due titoli azionari quotati;
- (c) come sopra detto, per effetto della Conversione Obbligatoria, le azioni di risparmio convertite perderanno i privilegi patrimoniali attribuiti alle azioni di risparmio ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale e, in particolare, il diritto al cumulo del dividendo privilegiato relativo agli esercizi 2013 e 2012, che in detti esercizi non è stato corrisposto in mancanza di utili distribuibili, nonché quello relativo all'esercizio 2014, non essendo distribuibile alcun dividendo privilegiato alle azioni di risparmio sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2015. Si ricorda che il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria al punto 1 all'ordine del giorno dell'adunanza convocata in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo (come da comunicato pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito *internet* della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "*Comunicati*").

Si noti che, tenuto conto che le azioni emesse dalla Società sono prive del valore nominale espresso, la conversione non comporterà aumento del capitale sociale di Intek che resterà invariato e il numero complessivo delle azioni in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria non aumenterà, senza pertanto modifica del valore di parità contabile implicito di tutte le azioni (*cf.* successivo Paragrafo 9).

#### **4. Quantitativo di azioni di risparmio detenute dall'azionista di controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF**

Alla data della presente Relazione, Quattrodue Holding B.V. esercita indirettamente, tramite Quattrodue S.p.A. ("**Quattrodue**"), il controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi di legge, alla data della presente Relazione, Quattrodue risulta detenere complessive n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 39,95% del capitale sociale complessivo ed al 45,749% del capitale ordinario.

Alla data della presente Relazione, Intek detiene complessive n. 9.350.313 azioni proprie, pari al 2,3635% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e n. 3.490.567 azioni di risparmio proprie, pari al 6,966% del capitale di risparmio.

Si segnala che, con avviso del 30 aprile 2015 pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nella sezione "*Governance/Assemblee*", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "1info" gestito da

Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), Intek ha convocato l'assemblea ordinaria in Milano - Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11.00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo, per deliberare, tra l'altro, sulla "Proposta di distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione di complessive n. 3.479.875 azioni di risparmio proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti" (la "Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie").



Qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie venga approvata, anteriormente alla data dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di cui alla presente Relazione e alla data dell'Assemblea Speciale degli Azionisti titolari di azioni di risparmio chiamate a deliberare in merito alla Conversione Obbligatoria:

- (i) verranno assegnate a Quattrodue n. 1.424.032 azioni di risparmio e per l'effetto, Quattrodue verrà a detenere complessivamente n. 159.491.532 azioni dell'Emittente, di cui n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 45,749% del capitale ordinario, e n. 1.424.032 azioni di risparmio, pari al 2,842% del capitale di risparmio;
- (ii) Intek deterrà complessivamente un minimo di n. 5.870.438 azioni proprie, pari al 1,484% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e un minimo di n. 10.692 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,021% del capitale di risparmio.

Per maggiori informazioni sulla Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa degli Amministratori dell'Emittente, messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito *internet* della medesima, all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "linfo" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), nei termini di legge. Per informazioni sulle variazioni degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria si rinvia al Paragrafo 17 che segue.

**5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di azioni di risparmio**

Alla data della presente Relazione, l'azionista di controllo dell'Emittente, Quattrodue, non ha espresso l'intenzione di svolgere attività di compravendita sul mercato delle azioni di risparmio.

**6. Eventuali impegni a convertire assunti dagli azionisti di risparmio, con particolare riferimento all'azionista di controllo**

Trattandosi di conversione obbligatoria, tutte le azioni di risparmio saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile.

**7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e di risparmio**

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da Intek alle azioni di risparmio a partire dall'esercizio 2010:

Categoria di Azioni	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014*
Ordinarie	0,011	-	-	-	-
Risparmio	0,07241	-	-	-	-

Valori espressi in euro

\* Sulla base del progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2015

Le azioni ordinarie risultanti dalla Conversione Obbligatoria avranno godimento 1° gennaio 2015.

## **8. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione**

La Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio non prevede il pagamento di alcun conguaglio di conversione a carico dei titolari di azioni di Risparmio.

Gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società nel rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione per ogni azione di risparmio con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione, ed interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015.

## **9. Rapporto di conversione**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie determinando un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione priva di valore nominale per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione.

Il rapporto di conversione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'*advisor* indipendente UBI Banca Sepa, sulla base di molteplici considerazioni.

In particolare sono stati considerati:

- (a) le motivazioni sottostanti alla proposta di Conversione Obbligatoria, già indicate nel precedente paragrafo 1 (semplificazione della struttura del capitale sociale della Società, omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti, incremento del flottante complessivo delle azioni ordinarie, maggiore liquidità dei titoli, maggiore regolarità e continuità negli scambi);
- (b) le caratteristiche patrimoniali ed amministrative delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie già indicate nel precedente paragrafo 2 (privilegi patrimoniali, diritti amministrativi ed altri diritti);
- (c) l'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni di risparmio rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie nell'arco di diversi periodi temporali, anche di lungo periodo, precedenti all'annuncio dell'operazione.

Si osserva che ai fini delle proprie determinazioni il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato, come data ultima di riferimento del prezzo di mercato delle azioni ordinarie e di risparmio, il 24 aprile 2015 (rispettivamente pari ad Euro 0,3609 ed Euro 0,6155), ossia il giorno di Borsa aperta precedente l'annuncio della proposta di Conversione Obbligatoria. Tale data di riferimento è stata pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei Paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.

### **9.1. Andamento di mercato dei titoli Intek**

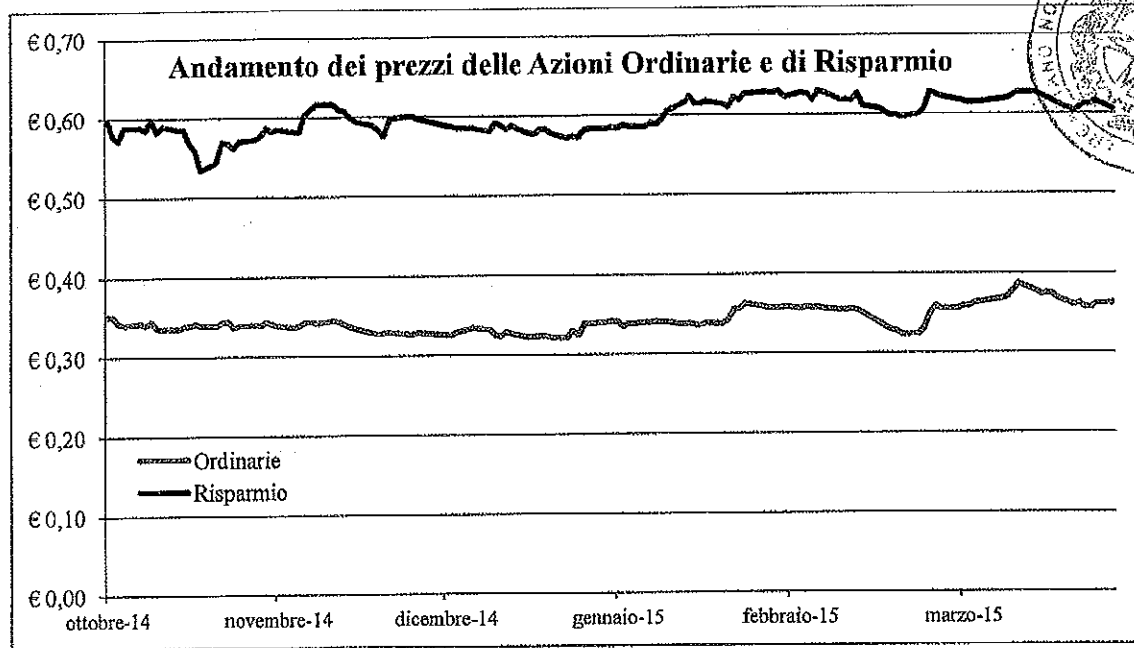
Nel corso dell'esercizio 2014 le azioni di risparmio hanno registrato nel complesso una *performance* superiore alle azioni ordinarie ma inferiore all'indice FTSE Mib, mostrando tuttavia un riallineamento nel breve periodo.

Le azioni ordinarie nel corso del 2014 presentano una *performance* di -24% mentre le azioni di risparmio mostrano un incremento del 3,9%, a fronte di un aumento fatto rilevare dal FTSE Mib del 9,2%.



Con riferimento alla *performance* dei sei mesi precedenti all'annuncio dell'operazione a fronte dell'incremento dell'indice FTSE Mib del 23% sia le azioni ordinarie che quelle di risparmio mostrano un aumento del 2,8%.

Viene di seguito riportato il grafico relativo all'andamento degli strumenti finanziari di Intek in tale periodo.



## 9.2. Analisi delle precedenti operazioni di conversione

Nella determinazione del rapporto di conversione proposto, il Consiglio di Amministrazione non ha rinvenuto negli ultimi 5 anni operazioni comparabili con quella oggetto della presente Relazione. Tutte le conversioni obbligatorie effettuate contemplavano unicamente concambio tra azioni ordinarie ed azioni di risparmio senza alcun conguaglio in denaro, riconosciuto ai titolari di azioni di risparmio. Il Consiglio ha comunque preso in esame le operazioni di conversione di azioni di risparmio avvenute nel mercato italiano tra il 2004 e la data dell'annuncio.

## 9.3. Premi impliciti nei rapporti di conversione

Le azioni di risparmio saranno convertite in azioni ordinarie di nuova emissione secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione priva di valore nominale per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria.

Non vi è quindi alcun premio implicito nel rapporto di conversione proposto.

## 9.4. Conclusioni

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione ritiene che il rapporto di conversione presenti profili di interesse per tutti gli azionisti e per la Società.

Gli azionisti ordinari vedranno aumentare il flottante e quindi le aspettative di liquidità dei titoli detenuti mentre gli azionisti di risparmio, oltre a ricevere titoli con diritto di voto in tutte le assemblee, beneficeranno anche di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione convertita. La Società porterà così a compimento la razionalizzazione dei propri strumenti finanziari, godendo anche essa dei benefici derivanti dalla maggiore liquidità del titolo.

## 10. Modalità di esercizio della Conversione Obbligatoria

La Conversione Obbligatoria avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A., la quale darà istruzioni agli intermediari, aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le azioni di risparmio. Tutte le operazioni volte all'esecuzione della Conversione Obbligatoria saranno compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A. Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti eccezion fatta per quelli di natura tributaria eventualmente gravanti sull'operazione e dipendenti dalla natura del soggetto percettore. La conversione di per sé è fiscalmente neutrale e non suscettibile di comportare realizzo di plusvalenze o minusvalenze fiscalmente rilevanti per i titolari delle stesse. Le azioni ordinarie ricevute per effetto della conversione manterranno il medesimo valore fiscalmente riconosciuto delle azioni di risparmio oggetto di conversione, per cui non verrà assunta a tassazione il valore dell'azione ordinaria scambiata con l'azione di risparmio per effetto della Conversione Obbligatoria. L'ulteriore importo di Euro 0,20 per azione, riconosciuto quale conguaglio agli azionisti di risparmio, rappresenta una distribuzione di riserve disponibili ed è pertanto assoggettabile ad imposizione in capo ai soci sulla base delle regole ordinariamente applicabili agli utili societari. Tale conguaglio in denaro è da considerarsi imponibile ai fini delle imposte sul reddito e verrà tassato in ragione delle qualità del soggetto percettore, come di seguito dettagliato:

- (a) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che non detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale hanno esercitato l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997") saranno soggette al regime previsto per gli utili societari relativi a partecipazioni non qualificate (ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c), TUIR, le partecipazioni rappresentate da azioni di risparmio costituiscono, infatti, in ogni caso partecipazioni non qualificate). Pertanto, detti utili saranno assoggettati ad imposta sostitutiva con aliquota del 26 per cento applicata, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il "D.P.R. 600/1973"), dall'intermediario finanziario residente aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.;
- (b) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale è stata esercitata l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997 non saranno soggette ad imposta sostitutiva né ad altra forma di ritenuta o tassazione alla fonte, ma concorreranno (unitamente agli incrementi e decrementi di valore delle azioni rilevati al termine del periodo d'imposta) alla formazione del risultato annuale di gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%;
- (c) le distribuzioni a favore di società di capitali residenti in Italia non sono soggette ad alcuna ritenuta od altra forma di tassazione alla fonte, ma concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES in misura pari al 5% del loro ammontare ai sensi dell'art. 89, comma 2, TUIR. Per le società che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS tale regime trova applicazione a condizione che le azioni non siano iscritte nel bilancio d'esercizio come detenute per la negoziazione (*held for trading*), nel qual caso la distribuzione concorre alla formazione del reddito imponibile per il suo intero ammontare. Salve talune eccezioni (quali, in particolare, le banche e gli altri enti e società finanziari e le imprese di assicurazione) gli utili non concorrono alla formazione del valore della produzione netta soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- (d) le distribuzioni a favore di soggetti non residenti sono soggetti all'imposta sostitutiva con aliquota del 26%, ovvero con la minore aliquota prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. L'aliquota dell'imposta sostitutiva è ridotta all'1,375% per le distribuzioni a favore delle società ed enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri

dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia (attualmente, Norvegia e Islanda).

Le azioni di risparmio non dematerializzate potranno essere convertite esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Gli intermediari, che tengono i conti in capo a ciascun titolare di azioni di risparmio, assegneranno a ciascun titolare il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del rapporto di conversione.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti, sul sito *internet* della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee", sul sistema di stoccaggio autorizzato "Iinfo" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it), nonché su un quotidiano a diffusione nazionale. In pari data, le azioni di risparmio saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), e le azioni ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno negoziate sul MTA.



## 11. Condizioni di efficacia della Conversione Obbligatoria

La proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo ed unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

L'efficacia della Conversione Obbligatoria è condizionata alla circostanza che l'ammontare in denaro da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-*quater* c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni (la "Condizione Esborso Massimo") (cfr. successivo Paragrafo 19).

La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciare, dandone comunicazione nei termini e con le modalità *infra* indicati.

La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Governance/Assemblee", entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c. (come meglio descritto al Paragrafo 19 che segue).

Resta inteso che la Conversione Obbligatoria non acquisirà efficacia né potrà essere eseguita prima della pubblicazione del predetto comunicato e che, in ogni caso, sarà data esecuzione alla Conversione Obbligatoria nel rispetto di quanto previsto al Paragrafo 10 che precede.

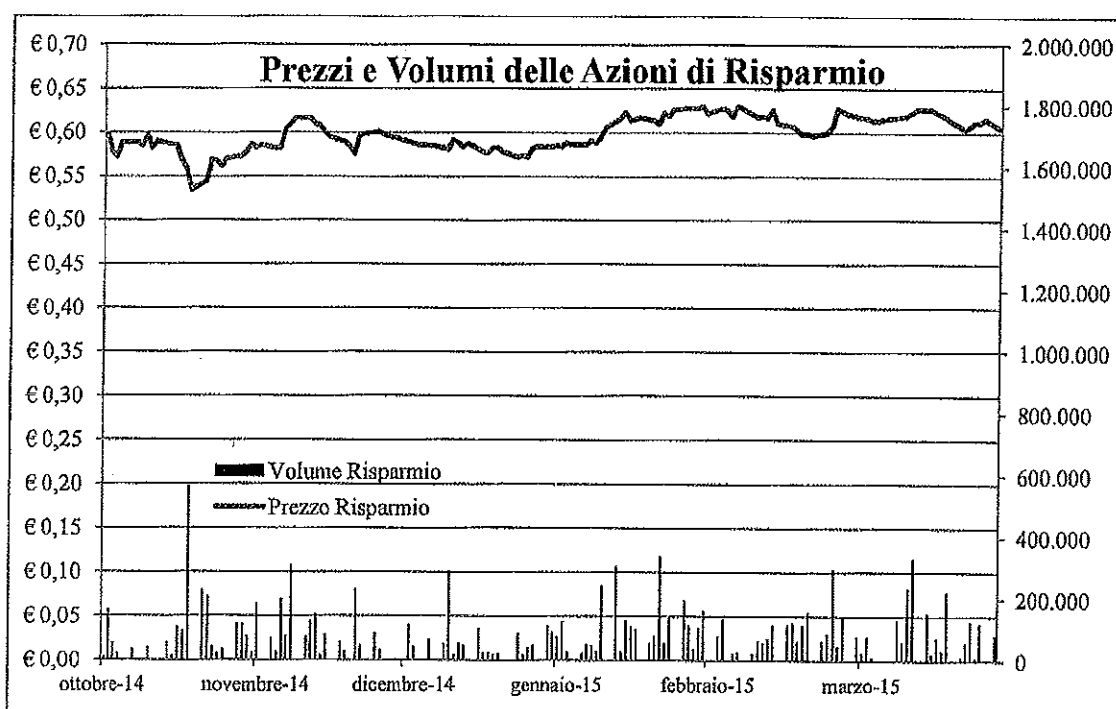
## 12. Quantitativo delle azioni di risparmio da convertire e delle azioni offerte in conversione

Fermo restando quanto sopra indicato al Paragrafo 11 circa i presupposti della Conversione Obbligatoria, subordinatamente all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione medesima, tutte le azioni di risparmio in circolazione (pari a n. 50.109.818) saranno convertite in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, ivi inclusi i diritti economici a valere sull'esercizio 2015.

Sulla base del rapporto di conversione descritto al Paragrafo 9 che precede, il numero di azioni ordinarie in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria sarà pari a n. 395.616.488.

## 13. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle azioni di risparmio

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento delle azioni di risparmio nel periodo 27 ottobre 2014 – 24 aprile 2015 (giorno di borsa aperta antecedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la proposta di Conversione Obbligatoria da sottoporre all'Assemblea straordinaria e all'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio).



## 14. Incentivi alla Conversione Obbligatoria

I possessori di azioni di risparmio beneficeranno, nell'ambito del rapporto di conversione, di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria e acquisiranno gli stessi diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie sia con riferimento ai diritti economici, con riferimento al 1° gennaio 2015, sia con riferimento ai diritti amministrativi, con possibilità quindi di esercitare il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Si veda inoltre il precedente Paragrafo 9.

## 15. Effetti della Conversione Obbligatoria sui piani di *stock option* aventi ad oggetto azioni di risparmio

Non sono in essere piani di *stock option* aventi ad oggetto azioni di risparmio. La presente sezione non è, pertanto, applicabile.

## 16. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione Obbligatoria

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.

A seguito della Conversione Obbligatoria, il capitale sociale di Euro 314.225.009,80 sarà diviso in n. 395.616.488 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

## 17. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria

Assumendo che l'attuale partecipazione di Quattrodue (come descritta al Paragrafo 4 che precede) non subisca variazioni per acquisti o vendite nel periodo, successivamente alla efficacia della Conversione Obbligatoria e in caso di approvazione della Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie di cui al Paragrafo 4, la partecipazione dell'azionista di controllo passerà dal 45,749% al 40,315% del capitale ordinario con diritto di voto.

Quattrodue manterrà, pertanto, il controllo di fatto di Intek ai sensi dell'articolo 93 TUF.

## 18. Principali destinazioni che l'emittente intende assegnare al ricavo netto della Conversione Obbligatoria

La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio a favore della Società. Pertanto, Intek non otterrà alcun ricavo dalla Conversione Obbligatoria.

## 19. Diritto di Recesso

Poiché la delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, gli azionisti di risparmio che non concorrano all'approvazione della delibera della relativa Assemblea Speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g), c.c., come *infra* illustrato.

Si ricorda che l'efficacia della Conversione Obbligatoria è subordinata alla Condizione Esborso Massimo (*cf.* Paragrafo 11 che precede) e, pertanto, alla circostanza che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-*quater* c.c., a fronte dell'esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso, si verifichi la Condizione Esborso Massimo, ovvero l'Emittente non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria non sarà efficace e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso (come *infra* definite). La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità *infra* indicati.

La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c. (come meglio *infra* descritto).

Qualora la Conversione Obbligatoria sia efficace (per avveramento della Condizione Esborso Massimo o per rinuncia alla condizione stessa da parte della Società), il valore di liquidazione che sarà corrisposto per le azioni oggetto di recesso, calcolato ai sensi dell'art. 2437-*ter* c.c., facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio sul mercato azionario nei sei mesi precedenti la pubblicazione

dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, risulta pari ad Euro 0,6025 per azione. Il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è stato comunicato al pubblico in data 14 maggio 2015 e mediante apposito avviso pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" ai sensi di legge in data 15 maggio 2015.

Si segnala che tale valore di liquidazione potrà essere rettificato, nei termini e con le modalità indicate nel comunicato del 14 maggio 2015 relativo al diritto di recesso degli azionisti di risparmio, qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie sia approvata dall'Assemblea ordinaria convocata per il 18 giugno 2015, in prima convocazione e per il 19 giugno 2015 in seconda convocazione, e conseguentemente eseguita anteriormente all'efficacia della Conversione Obbligatoria. In tale ultimo caso la Società darà notizia del valore di liquidazione rettificato mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nella sezione "Governance/Assemblee".

Di seguito sono sinteticamente descritti i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e le modalità di svolgimento della procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.

- A) Ai sensi dell'art. 2437-bis c.c., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare, per tutte o parte delle azioni di risparmio possedute, il proprio diritto mediante lettera raccomandata (la "Dichiarazione di Recesso") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro 15 giorni di calendario dalla data dell'iscrizione ai sensi del richiamato art. 2437-bis c.c.. Di tale iscrizione verrà data notizia mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it) nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata a:

"Intek Group S.p.A., c.a. Roberto De Vitis – Foro Buonaparte, 44 – 20121 Milano"

a mezzo raccomandata,

si raccomanda tuttavia agli aventi diritto, al fine del corretto svolgimento della procedura, di anticipare la Dichiarazione di Recesso o via posta elettronica certificata (all'indirizzo email: [kmegspa@legalmail.it](mailto:kmegspa@legalmail.it)) o via fax al n. +39 02 8062940, ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Dichiarazione di Recesso mediante lettera raccomandata.

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) dell'azionista recedente per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
  - il numero di azioni di risparmio per le quali è esercitato il diritto di recesso;
  - gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
  - l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.
- B) Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ("Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione", il "Provvedimento Banca d'Italia-Consob"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti di risparmio che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione alla Società da parte

dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'articolo 127-bis, comma 2, del TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso apposta, dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.



C) Come previsto dall'art. 2437-bis c.c. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni di risparmio per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione.

D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 2437-quater c.c., come *infra* illustrato.

Ai sensi dell'art. 2437-quater c.c.:

- (i) gli amministratori della Società offriranno le azioni oggetto di recesso in opzione a tutti gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso, nonché agli azionisti ordinari; per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'offerta in opzione presso il Registro delle Imprese di Milano; i soci che eserciteranno il diritto di opzione avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inoperte, purché ne facciano contestuale richiesta; qualora residuino azioni oggetto di recesso non acquistate dagli azionisti della Società, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato;
- (ii) qualora vi fossero azioni oggetto di recesso non acquistate, tali azioni verranno rimborsate mediante acquisto da parte della Società ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, c.c., anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dal terzo comma dell'art. 2357 c.c..

Intek provvederà a comunicare in tempo utile tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del diritto di recesso e di tutti i diritti di cui al presente Paragrafo.

Come anticipato, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di risparmio sarà subordinato all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione stessa da parte della Società. Pertanto, qualora la stessa non si avveri e la Società non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria e, quindi, il recesso saranno definitivamente inefficaci.

## 20. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede si rende necessaria la modifica degli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 al fine di riflettere la Conversione Obbligatoria. Si precisa che il testo degli articoli 26 e 28 dello Statuto sociale recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto 1.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015,

come da avviso pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet dell'Emittente (www.itkgroup.it), nella sezione dedicata "Comunicati".

La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione Obbligatoria:

TESTO VIGENTE <sup>(1)</sup>	TESTO PROPOSTO
<b>Articolo 4 Capitale</b>	<b>Articolo 4 Capitale</b>
<p>Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilanove e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioneiseicentosedicimilaquatrocenotantotto) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 (trecentoquarantacinquemilioneicinquacentoseimilaseicentosettanta) azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilioniecentonovemilaottocentodiciotto) azioni di risparmio.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioneiseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilanove e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioneiseicentosedicimilaquatrocenotantotto) azioni <b>ordinarie</b> prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 (trecentoquarantacinquemilioneicinquacentoseimilaseicentosettanta) <del>azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilioniecentonovemilaottocentodiciotto) azioni di risparmio.</del></p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioneiseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di</p>



<p>(ventottomilioniquattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.</p> <p>L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.</p> <p>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</p>	<p>n. 28.452.150</p> <p>(ventottomilioniquattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.</p> <p>L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.</p> <p>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in <del>il numero di</del> azioni ordinarie ed in azioni di risparmio in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</p>
<p><b>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</b></p>	<p><b>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</b></p>
<p>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.</p> <p>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</p> <p>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</p> <p>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal</p>	<p>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.</p> <p>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</p> <p>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</p> <p>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; <del>in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal</del></p>

<p>presente Statuto.</p> <p>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</p> <p>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</p> <p>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</p> <p>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</p>	<p><del>presente Statuto.</del></p> <p><del>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</del></p> <p><del>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</del></p> <p><del>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</del></p> <p><del>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</del></p> <p><del>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</del></p>
<p><b>Art. 8 Utile d'esercizio</b></p>	<p><b>Art. 8 Utile d'esercizio</b></p>
<p>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:</p> <p>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</p> <p>b) la destinazione degli utili che residuano sarà</p>	<p>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti <b>secondo deliberazione dell'Assemblea.</b> come segue:</p> <p><del>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</del></p>

<p>deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.</p> <p>In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</p> <p>Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.</p>	<p>b) <del>la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.</del></p> <p><del>In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</del></p> <p><del>Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.</del></p>
<p><b>Art. 12 Presidenza dell'Assemblea</b></p>	<p><b>Art. 12 Presidenza dell'Assemblea</b></p>
<p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.</p> <p>Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.</p> <p>I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento</p>	<p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.</p> <p>Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.</p> <p>I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni <del>dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio,</del> degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha</p>

<p>oggetto delle stesse.</p> <p>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</p> <p>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.</p>	<p>dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</p> <p>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</p> <p>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.</p>
<p><b>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</b></p>	<p><b>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</b></p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.</p>
<p><b>Art. 28 Liquidazione della Società</b></p>	<p><b>Art. 28 Liquidazione della Società</b></p>
<p>La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.</p> <p>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozero) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</p>	<p>La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.</p> <p><del>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozero) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</del></p>
<p><i><sup>(1)</sup> Si segnala che il testo degli Articoli 26 e 28 dello Statuto sociale riportati nella presente colonna recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto 1.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015.</i></p>	

## 21. Messa a disposizione del pubblico

La presente Relazione è a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge presso la sede legale della Società, sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.itkgroup.it](http://www.itkgroup.it), nell'area dedicata "Governance/Assemblee", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "linfo" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it).

## 22. Proposta di delibera

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Intek Group S.p.A.:

- vista ed approvata nella sua interezza la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata;
- preso atto dell'avvenuta approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 58/1998, da parte dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek Group S.p.A. (convocata per il giorno 15 luglio 2015 in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 in seconda convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015 in terza convocazione), della proposta all'ordine del giorno di seguito riportata: "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti";

*delibera*

- 1) di approvare la conversione obbligatoria (la "Conversione Obbligatoria") delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 (una) azione ordinaria per n. 1 (una) azione di risparmio, senza variazione del capitale sociale, con il riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 (zero virgola venti) per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20 (diecimilionidiciannovemilaottocentoventicinque virgola venti) interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dall'Assemblea ordinaria in data [18/19] giugno 2015;
- 2) in conseguenza di quanto sopra, e quindi in caso di integrale conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, con efficacia dalla data di efficacia della Conversione Obbligatoria di cui infra, di modificare gli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 dello Statuto della Società vigente alla data della presente delibera, approvando espressamente i seguenti nuovi testi dei predetti articoli:

### *Art. 4 Capitale*

*Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilane e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioniseicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.*

*La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.*

*Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010*

ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioniseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".

Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni-quattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.

L'importo del capitale sociale e il numero di azioni ordinarie in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

#### *Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni*

La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti. Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

#### *Art. 8 Utile d'esercizio*

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea.

#### *Art. 12 Presidenza dell'Assemblea*

*L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.*

*Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti; garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.*

*Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.*

*I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.*

*Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.*

*Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.*

#### *Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni*

*Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.*

#### *Art. 28 Liquidazione della Società*

*La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.*

- 3) di stabilire che l'efficacia della Conversione Obbligatoria di cui sopra al punto 1) sia condizionata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile, a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di approvazione della Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) (la "Condizione Esborso Massimo"), fermo restando che la Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità di cui alla Relazione degli Amministratori alla presente Assemblea;*
- 4) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi incluse (i) la facoltà di determinare la data di efficacia della Conversione Obbligatoria (e così pure delle relative modifiche statutarie, fermo il disposto dell'articolo 2436 del codice civile), che dovrà essere concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e su un quotidiano a diffusione*

*nazionale, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Consob 11971/1999 e (ii) l'autorizzazione ad acquistare, al prezzo determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile e nei limiti dell'esborso massimo di cui sopra (e di conseguenza nei limiti del corrispondente numero di azioni), le azioni per cui sia stato eventualmente esercitato il recesso;*

*5) di adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione”.*

Milano, 27 aprile 2015 – Aggiornata alla data di pubblicazione del 4 giugno 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Genova, 8 Luglio 2015

**Nota integrativa alla Relazione del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio circa la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie all'ordine del giorno dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di Intek Group S.p.a. convocata per i giorni 15/16/17 Luglio 2015.**



Successivamente alla mia nomina a Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, deliberata nell'Assemblea Speciale dello scorso 17 giugno ed a seguito di numerosi contatti intercorsi con miei rappresentati, la cui percentuale azionaria nell'ambito della categoria è di considerevole rilievo, ho proceduto ad un'analisi delle condizioni proposte dalla Società relativamente alla Conversione Obbligatoria di azioni di risparmio in azioni ordinarie all'ordine del giorno dell'Assemblea Speciale del prossimo 15/16/17 luglio 2015.

**premesse**

- che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 aprile 2015, ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione (il "Rapporto di Conversione Originario") pari a **n. 1 azione ordinaria** di nuova emissione, priva di valore nominale, per **ogni n. 1 azione di risparmio** (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione
- che il Rapporto di Conversione Originario risulta esser stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'advisor indipendente UBI Banca Spa, sulla base di molteplici considerazioni fra cui in particolare a) la semplificazione della struttura del capitale sociale della Società, b) l'omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti, c) l'incremento del flottante complessivo delle azioni ordinarie, d) una maggiore liquidità dei titoli, e) una maggiore regolarità e continuità negli scambi,
- che si è tenuto conto delle diverse caratteristiche patrimoniali ed amministrative delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie quali i privilegi patrimoniali, i diritti amministrativi ed altri diritti propri dell'azionariato di risparmio, facendo riferimento per gli aspetti tecnici dell'operazione all'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni di risparmio rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie nell'arco di diversi periodi temporali, anche di lungo periodo, precedenti all'annuncio dell'operazione

- che in data 17 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incrementare il Rapporto di Conversione Originario proponendo agli azionisti un rapporto di conversione pari a **n. 1,1 azioni ordinarie di nuova emissione**, prive di valore nominale, **per ogni n. 1 azione di risparmio** (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione
- che la Conversione è subordinata alla circostanza che il complessivo valore di liquidazione, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile, delle azioni di risparmio per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle medesime che non acconsentano alla Conversione non ecceda la somma di Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero), ferma restando, in ogni caso, la facoltà, in capo alla Società, di rinunciare a tale condizione, in quanto posta nel suo esclusivo interesse

\*\*\*

- che in caso di approvazione della Conversione, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso diventeranno azionisti ordinari della Società, perdendo di conseguenza, anzitutto, i privilegi patrimoniali riconosciuti dall'art. 8, comma 1 dello Statuto attualmente vigente (alle azioni di risparmio della Società è attribuito, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, un importo fino a Euro 0,07241 in ragione di anno per azione, con un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, nella misura di Euro 0,020722 in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi);
- che in caso di approvazione della Conversione, gli azionisti di risparmio perderanno inoltre gli ulteriori diritti patrimoniali riconosciuti dall'art. 5, comma 6 dello Statuto attualmente vigente (che prevede che la riduzione del capitale sociale per perdite non abbia effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che non trovi capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni) e dall'art. 29 dello Statuto attualmente vigente (che prevede che, in caso di scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno un diritto di prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,001 per azione)
- che l'approvazione della Conversione farà infine venire meno gli altri diritti (di natura amministrativa), riconosciuti dagli artt. 145 e 146 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dagli artt. 5, commi 5 e 7, 12, comma 4 e 27 dello Statuto attualmente vigente,

**tutto quanto sopra premesso e valutato, si ravvisano alcune criticità che vengono di seguito precisate:**

1 - Un concambio che si associ ad un conguaglio in denaro rappresenta una assoluta novità in quanto non sono mai state effettuate sul mercato azionario italiano precedenti operazioni nelle quali, in sede di conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie, sia stato riconosciuto ai portatori delle prime un conguaglio in denaro come nel caso di specie.

2 - Da un'analisi di analoghe operazioni compiute sul mercato borsistico italiano negli ultimi anni risulta che ai portatori di azioni di risparmio è stato riconosciuto un vantaggio economico che, in sede di conversione, remunerasse, in modo più o meno significativo, il cosiddetto "sacrificio" subito per la perdita dei diritti patrimoniali e amministrativi riconosciuti alla categoria dalla legge e dallo statuto.

3 - L'importo di Euro 0,20 per azione, riconosciuto dalla Società quale conguaglio agli azionisti di risparmio, rappresenta una distribuzione di riserve disponibili ed è pertanto assoggettabile ad imposizione in capo ai soci sulla base delle regole ordinariamente applicabili agli utili societari. Tale conguaglio in denaro è da considerarsi imponibile ai fini delle imposte sul reddito e verrà tassato in ragione delle qualità del soggetto percettore o mediante imposta sostitutiva con aliquota del 26 per cento applicata, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il "D.P.R. 600/1973"), dall'intermediario finanziario residente aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., o concorrendo (unitamente agli incrementi e decrementi di valore delle azioni rilevati al termine del periodo d'imposta) alla formazione del risultato annuale di gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%, o infine nel caso in cui tale utile dovesse andare a favore di società di capitali residenti in Italia non sono soggette ad alcuna ritenuta od altra forma di tassazione alla fonte, concorrendo alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES in misura pari al 5% del loro ammontare ai sensi dell'art. 89, comma 2, TUIR (a condizione che le azioni non siano iscritte nel bilancio d'esercizio come detenute per la negoziazione (held for trading), nel qual caso la distribuzione concorre alla formazione del reddito imponibile per il suo intero ammontare.

Il beneficio reale percepito dall'azionista di risparmio si concreterebbe quindi in un valore dello 0,148 netto.

4 – Nel corso degli ultimi 3 esercizi, non è stato distribuito alcun dividendo, pertanto risulta un ammontare complessivo di dividendi attesi pari ad Euro 0,21723 per azione detenuta

5 – l'operazione così come è attualmente strutturata comporterebbe per gli azionisti di risparmio addirittura un "sacrificio" pari ad un 12,1 % rispetto alla quotazione media delle azioni di risparmio dei sei mesi precedenti alla comunicazione dell'operazione, presa a riferimento

A) Prezzo medio delle azioni ordinarie nei sei mesi precedenti:	Euro 0,344
B) Prezzo medio delle azioni di risparmio nei sei mesi precedenti:	Euro 0,599
C) Rapporto di conversione:	1,1
D) Conguaglio lordo a favore degli azionisti di risparmio:	Euro 0,20
E) Conguaglio netto a favore degli azionisti di risparmio	Euro 0,148
F) Controvalore posseduto in azioni ordinarie post conversione (A x C) :	Euro 0,3784
G) Controvalore con conguaglio netto in denaro	Euro 0,5264
H) Differenza negativa post conversione (G-B)	Euro 0,0726
I) "Sacrificio" degli azionisti di risparmio $[(H \times 100)/B]$	12,1 %

Considerato che la conversione proposta non deve comportare per l'azionista di risparmio alcuna perdita sul capitale e che il concambio dovrebbe includere un indennizzo per i privilegi ed i diritti che l'azionista viene a perdere, si invita la società a rivedere i parametri della conversione, in primo luogo colmando il gap percentuale negativo sopra evidenziato, e formulando un valore di concambio, inclusivo o meno di conguaglio in denaro, che riporti nei suoi termini un adeguato incentivo alla conversione, fermo restando che tale valore dovrà risultare maggiore del valore di recesso.

Confido che la Società voglia accogliere favorevolmente le osservazioni riportate, dimostrando in tal modo di tenere in giusta considerazione la tutela dei diritti degli Azionisti di Risparmio.

Il Rappresentante degli Azionisti di Risparmio di Intek Group S.p.a.

F.to: Dott.ssa Simonetta Pastorino

Acc. "B" al n. 12244/6391 di rep.

## Assemblee di Intek Group SpA del 17 luglio 2015

Domande pervenute, ai sensi dell'art. 127 ter del D. Lgs. 58/98, dall'azionista Tommaso Marino - [REDACTED]

In merito alle domande inviate per iscritto dall'azionista Tommaso Marino si evidenzia preliminarmente il loro intento pretestuoso e provocatorio. La Società comunque intende fornire le risposte alle stesse, nei limiti previsti dall'art. 127 ter del TUF e dalla loro attinenza agli argomenti all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

### 1. Qual è la dimensione della lesione dei diritti patrimoniali per gli azionisti di risparmio?

Non vi è alcuna lesione di diritti patrimoniali per gli azionisti di risparmio in quanto reputiamo che l'offerta sia equa. Ciò anche in ragione del fatto che comunque agli azionisti contrari è consentito esercitare il diritto di recesso dalla Società;

### 2. Qual è il valore dei tre dividendi maturati, e non corrisposti, che vengono definitivamente persi?

Non vi sono dividendi maturati e non corrisposti. Se la domanda intende riferirsi ai dividendi "attesi" questi sarebbero quelli previsti dall'art. 8 del vigente statuto che prevede in caso di risultati positivi la distribuzione a favore degli azionisti di risparmio del dividendo privilegiato di Euro 0,07241 in ragione d'anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

### 3. Il voto favorevole fa perdere il diritto di recesso? È attualmente più vantaggioso del concambio proposto?

Con il voto favorevole alla delibera l'azionista non ha più alcuna facoltà di recesso. Il concambio proposto prevede un conguaglio in denaro di Euro 0,20 per azione, determinato anche in ragione della perdita di alcuni privilegi previsti per le azioni di tale categoria. I vantaggi derivanti dalla conversione, pur non essendo immediatamente tramutabili in benefici economici, attengono ad una maggiore liquidità del titolo, all'incremento del flottante complessivo delle azioni, una maggiore regolarità e continuità negli scambi ed alle altre motivazioni contenute nella relazione predisposta per l'odierna assemblea. La liquidazione conseguente all'esercizio del diritto di recesso, in un calcolo meramente aritmetico, risulta superiore al concambio proposto il quale però non può rendere in termini numerici i benefici conseguenti alla conversione;

### 4. Qual è di conflitto d'interesse del promotore - anche emittente - ed il risparmio annuo in termini di minori dividendi previsti.

La legge prevede che il promotore di una simile operazione possa essere anche la società emittente. Non vi è quindi alcun conflitto di interessi. Non è possibile parlare di minori dividendi in quanto l'ammontare distribuibile degli stessi è determinato unicamente dall'utile realizzato e distribuibile;



5. Vorrei conoscere la documentazione ed il parere acquisito da UBI ai fini del concambio, nonché le ragioni della successiva modificazione.

Tutte le informazioni al riguardo sono state fornite nei comunicati stampa emessi dalla Società e nelle relazioni presentate per l'assemblea. Il documento emesso da UBI è riservato al Consiglio di Amministrazione e non può essere reso pubblico. La modifica del rapporto di conversione è stata fatta per rendere più incentivanti le condizioni dell'operazione;

6. Fornite esplicita valutazione economico-finanziaria del valore delle azioni di risparmio (che altre fonti indicano nel range 1,2/1,8) da comparare con quello delle ordinarie.

La proposta prevede la conversione di azioni risparmio in azioni ordinarie e quindi non è rilevante il valore delle azioni di risparmio in assoluto ma il loro confronto rispetto al valore delle azioni ordinarie.

La società non ha ritenuto necessario effettuare alcuna valutazione economico-finanziaria del valore delle azioni di risparmio in considerazione del fatto che l'operazione proposta consiste in una conversione delle stesse in azioni ordinarie, soprattutto in considerazione del fatto che si è ritenuto preferibile fare riferimento ai valori di borsa.

7. Quali sono le ragioni comparative di convenienza per gli azionisti di risparmio del concambio (sia 1:1 sia 11:10), ed il loro interesse?

A tal fine si rimanda alla relazione ed ai comunicati stampa diffusi;

8. Viene definitivamente eliminato il valore privilegiato di liquidazione (1 euro) e del dividendo privilegiato?

Con l'eliminazione della categoria delle azioni di risparmio vengono ovviamente eliminate tutte le peculiarità patrimoniali previste in statuto;

9. Previsioni circa l'andamento futuro della società e le ipotesi di distribuzione di dividendi.

La società non fornisce informazioni in relazione alla sua redditività futura che dipende dall'andamento dei business delle sue controllate o partecipate, nonché dalla eventuale realizzazione di utili da operazioni straordinarie sulle medesime.

10. La società è in stato di decozione? Essa ha una posizione debitoria insostenibile senza il consenso delle banche? Sono state fatte richieste da parte del sistema bancario in direzione della conversione?

Al di là dell'intento chiaramente provocatorio della presente domanda, che non intendiamo raccogliere al fine di evitare inutili perdite di tempo all'odierna assemblea, ci limitiamo a ricordare che la Vostra Società, al 31 marzo 2015, presentava un patrimonio netto di circa Euro 445 milioni ed un indebitamento finanziario pari ad Euro 16,2 milioni.

Concludiamo ricordando che la Società non ha debiti finanziari nei confronti di terzi (e tanto meno verso il sistema bancario) ad eccezione del prestito obbligazionario 2015-2020 collocato nel febbraio del c.a.; e le disponibilità liquide ammontano ad oltre 80 milioni di Euro;

**11. Quali sarebbero le conseguenze dell'impugnativa dell'assemblea annunciata dal prof. D'Atri ed altri soci.**

Le conseguenze di una eventuale impugnativa dipenderanno dall'esito della controversia giudiziaria che alcuni azionisti potranno innescare;

**12. Quale è stato il ruolo di Mediobanca nell'operazione?**

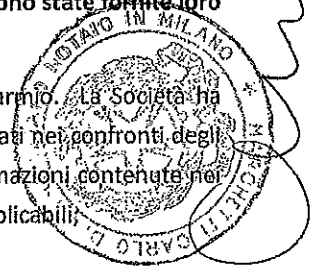
Nessuna;

**13. Sono stati definiti accordi con intermediari finanziari per acquisire una posizione in azioni di risparmio?**

Non vi è alcun accordo con intermediari finanziari per gli scopi indicati nella domanda;

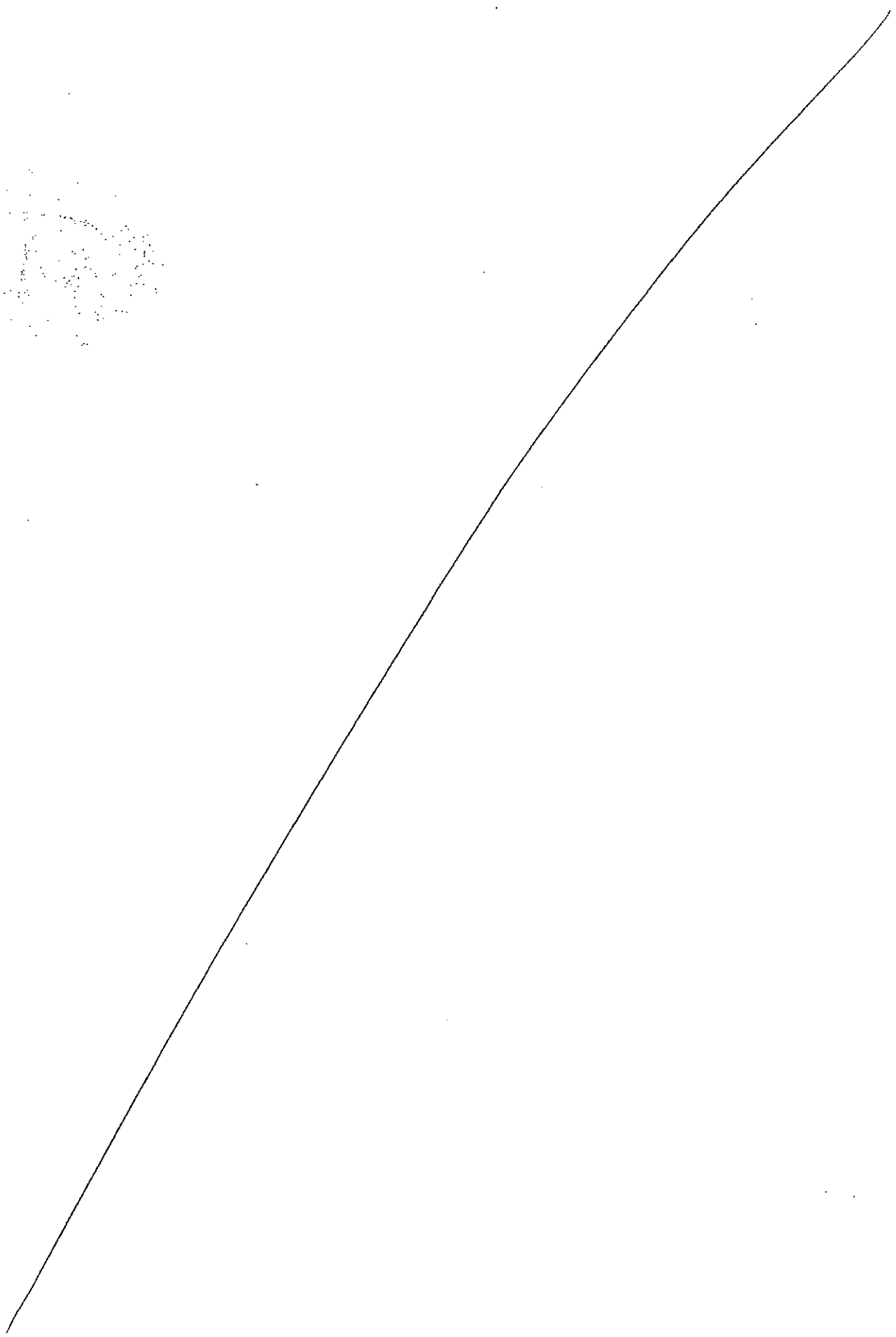
**14. Quando sono stati contattati azionisti di risparmio per invitarli ad approvare la delibera sono state fornite loro le informazioni sulle criticità individuate dal rappresentante comune?**

La società non ha sollecitato direttamente né tantomeno contattato nessun azionista di risparmio. La Società ha conferito mandato a Proxi per la raccolta delle deleghe e per quanto le consta i contatti effettuati nei confronti degli azionisti di risparmio sono stati volti alla massima trasparenza con illustrazione di tutte le informazioni contenute nei documenti messi a disposizione del pubblico e previste nelle norme di legge e di regolamento applicabili.



**15. Quali sono le controdeduzioni del CdA alle affermazioni del rappresentante Comune?**

Pur non condividendo le osservazioni fatte dall'attuale e dal precedente rappresentante comune alle modalità ed ai valori di conversione, riteniamo che il CdA della Società non sia tenuto ad alcuna "controdeduzione" alle "affermazioni del rappresentante Comune". Tanto premesso, riteniamo che i conteggi mostrati dalla Dott.ssa Pastorino al punto cinque della Nota Integrativa del 8 luglio 2015 alla sua precedente Relazione siano corretti e quindi applicabili solamente per gli azionisti "persone fisiche", mentre non lo sono per gli azionisti "società" i quali hanno un regime fiscale differente.





Acc. "C" Du. 12244/6391 di rep.

## INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea speciale del 17 luglio 2015

Punto 1 Assemblea Speciale di Risparmio - Conversione azioni di risparmio in azioni ordinarie

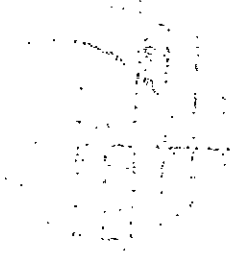
### RISULTATO DELLA VOTAZIONE



Azioni rappresentate in  
Assemblea 11.897.973 100,000%

Azioni per le quali e' stato  
espresso il voto 11.897.973 100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	3.407.485	28,639%	6,800%
Contrari	8.490.488	71,361%	16,944%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>11.897.973</b>	<b>100,000%</b>	<b>23,744%</b>



## ESITO VOTAZIONE

## Punto 1 Assemblea Speciale di Risparmio - Conversione azioni di risparmio in azioni ordinarie

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni risp.	VOTI
1	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM.		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.509	0,000	C
2	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.841	0,010	C
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		309	0,000	F
4	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		292	0,000	F
5	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		91	0,000	F
6	DI BARI MICHELE		RADAELLI DARIO ROMANO		173.110	0,350	C
7	CRISPO LUCIO			180.382		0,360	C
8	CRISPO LUCIO E ROLLA ANNAMARIA		CRISPO LUCIO		22.830	0,050	C
9	CRISPO MARCO CON VINCOLO DI USUFRUTTO A FAVORE DI CRISPO LUCIO		CRISPO LUCIO		101.752	0,200	C
10	CRISPO SIMONA CON VINCOLO DI USUFRUTTO A FAVORE DI CRISPO LUCIO		CRISPO LUCIO		101.753	0,200	C
11	LICONTI FRANCESCO ANTONIO		CRISPO LUCIO		292.594	0,580	C
12	CRISPO SIMONA		CRISPO LUCIO		412.422	0,820	C
13	ROLLA ANNA MARIA		CRISPO LUCIO		145.231	0,290	C
14	CRISPO MARCO		CRISPO LUCIO	406.771		0,810	C
15	CHIGNOLI GIORGIO			1		0,000	F
16	GALANTUCCI SERGIO			13.117		0,030	F
17	IEMMI PAOLO			10.388		0,020	C
18	QUATTRODUE SPA		LUCCHI LUCA		1.424.082	2,840	F
19	ZAMBELLINI SERGIO					0,010	C
20	FACCHETTI ENZO			3.666		0,000	C
21	TIARE S.R.L.			20		0,000	C
22	GIUSSANI YANNI		GRECO PIETRO		20	0,000	C
23	D'ATRI STELLA		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO		49.845	0,100	C
24	BIANCO BRUNO		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO		78.905	0,160	C
25	GIUSSANI GIANANDRO		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO		46.154	0,090	C
26	PISANI CLARA		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO		543.554	1,090	C
27	SALONE ANTONINO		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO		152.522	0,300	C
28	MARINO TOMMASO		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO		13.162	0,030	C
29	D&C GOVERNANCE S.R.L.		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO		100	0,000	C
30	PEROTTO PIERPAOLO		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO		11.281	0,020	C
31	BERTOLDO MARIANO E BOVOLATO ISABELLA		D'ESTE FEDERICO		682.429	1,360	F
32	BOVOLATO ISABELLA		QUILICI GIANRODOLFO		29.206	0,060	C
33	QUILICI GIANRODOLFO		QUILICI GIANRODOLFO		78.702	0,160	C
34	BERTOLDO BARBARA					4,990	C
35	PONTE ANDREA		QUILICI GIANRODOLFO		7.567	0,020	C
						0,710	C



36	WISSIAK ELISABETTA		PONTE ANDREA		36.342	0,080	C
37	WISSIAK ELISABETTA E BOZANO GANDOLFI PAOLO		PONTE ANDREA		21.000	0,040	C
38	MILANO FRANCO D'ARAGONA PIETRO		PONTE ANDREA		402.928	0,200	C
39	MILANO FRANCO D'ARAGONA MARIA		PONTE ANDREA		50.450	0,100	C
40	BOZANO GANDOLFI PAOLO		PONTE ANDREA		93.527	0,190	C
41	NANNELLI PAOLA		PONTE ANDREA		55.178	0,110	C
42	GUGLIELMI ANDREINA		PONTE ANDREA		106.954	0,210	C
43	CIPRIANI MARIO E ATTILIANA		PONTE ANDREA			0,390	C
44	PORRO FABRIZIO		PORRO FABRIZIO	193.027			F
45	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO	3.063	16.158	0,030	F
46	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		1.531	0,000	F
47	PONZA MASSIMO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		8.794	0,020	F
48	MELE MICHELANGELO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		17.364	0,040	F
49	MADURINI PAOLO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		87.819	0,190	F
50	COLTRI ANDREA E ZANEBONI TANIA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		10.090	0,020	F
51	CORTE GIANFRANCO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		7.333	0,020	F
52	CAPELLI FAUSTO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		6.433	0,010	F
53	ORLANDELLO CELESTINO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		2.131	0,000	F
54	GALLIANI GIUSEPPE		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		45.404	0,090	F
55	GIROTTO MARIO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		12.499	0,030	F
56	BEDA MARINA E GIOVANNINI MAURO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		4.036	0,010	F
57	BERTERAME VALENTINO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		12.108	0,020	C
58	BONAGA VALERIA E FIUMI MAURO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		3.719	0,010	F
59	CHIARETTO RENZO E COPPO GRAZIELLA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		25.225	0,050	F
60	CORBELLA FABIO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		321	0,000	F
61	DELLA LUCIA VITTORIO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		15.135	0,030	F
62	GIANOGGIO PAOLO MARIA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		73.254	0,150	C
63	GIUNTI MONIA E GIUNTI ALESSANDRO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		15.021	0,030	F
64	MARTELLI LUISA E MARGOZZI RODOLFO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		6.004	0,010	F
65	MAZZI ROBERTO E MANTINEO ALESSANDRA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		5.045	0,010	F
66	NOVARESI IVANO E BRAVO SILVANA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		20.180	0,040	F
67	FILIPPI RENATA E PEROTTI ANTONIO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		2.522	0,010	F
68	RIULFI GIUSEPPE E RICCARDO GRAZIA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		5.134	0,010	F
69	TORRE FEDERICO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		55.495	0,110	C
70	BOTTEGA BRUNA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		3.207	0,010	F
71	CATTANEO ROBERTO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		10.090	0,020	F
72	GAMBONE VINCENZO E DE VITO ROSSANA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		15.135	0,030	F
73	CATTANEO DAMIANO E CATTANEO GIOVANNI		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		20.180	0,040	F
74	FRATTER GIANFRANCO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		2.018	0,000	F
75	ROLANDO UMBERTO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		26.234	0,050	F
76	ROSSI GIANFRANCO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		6.054	0,010	F
77	PASTORI GIOVANNI, ZAROLI DANIELA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		50.450	0,100	C
78	GIANI LUIGI		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		27.574	0,060	F
79	VERONESI ANNA MARIA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		116.358	0,230	F
80	MALAVASI GIORGIO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO		25.501	0,050	F

81	TERBIO LIDIA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	11,173	0,020	F
82	GIORDANO LORENZINA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2,204	0,000	F
83	INGANINI GIANMARIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2,528	0,010	F
84	LANZARA ANTONIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2,750	0,010	F
85	BERTELA MANLIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	10,000	0,020	F
86	FROSINI PIER LUIGI	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	212	0,000	F
87	CESCHINI UMBERTO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	54,585	0,110	F
88	DE MARTINIS ROSSANA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	7,898	0,020	F
88	DE MARTINIS ROSSANA E CESCHINI UMBERTO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	1,009	0,000	F
90	NIGRO LORENZO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	20,180	0,040	C
91	ADRIANI MARIA TERESA E NOVELLI ARRIGO VITTORIO MARI	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	15,135	0,030	F
92	GIANNOZZI FABRIZIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	7,063	0,010	F
93	GIANNOZZI CESARE	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	14,128	0,030	F
94	BANFI VIVIANA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	90,810	0,180	F
95	SALA AGOSTINO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	50,450	0,100	F
96	SCIALONI DAVID STEFANO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	42,477	0,090	F
97	MELE MICHELANGELO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	37,916	0,080	F
98	GIOLA ANTONIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	21,713	0,040	F
99	CARPARINI LEONELLO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	10,241	0,020	F
100	IRIGO SIMONE	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	706	0,000	F
101	RAVAIOLI ARNALDO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	1,500	0,000	F
102	MARTINELLO CARLO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	3,000	0,010	F
103	GIOVANNINI PIERGIOGIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2,218	0,000	F
104	LUPI PAOLO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	6,048	0,010	F
105	SPEZZI GIUSEPPE	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	6,417	0,010	F
106	CANTINI ROBERTO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	5,044	0,010	F
107	SAUDINO SIMONETTA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	9,819	0,020	F
108	IMORDINO LIVIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	10,090	0,020	F
109	ORLANDO LUCREZIA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	21,995	0,040	F
110	GIANI LUIGI CORNELLI MARCELLA E GIANI ROLANDO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	450	0,000	F
111	LEPORE ANTONIO PIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	36,095	0,070	F
112	CATTANEO ROSITA E NEBULONI SANTINO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	7,063	0,010	C
113	BERUTTI LUIGI	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	5,043	0,010	F
114	RATTI MASSIMO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	8,827	0,020	F
115	MANCUSO GIORGIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2,443	0,010	F
116	CURSI MARA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	5,044	0,010	F
117	ARRIGONI BARBARA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2,270	0,010	F
118	CRAVIGNANI ANNA BRUNA E CRAVIGNANI CLEMENTINA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	5,044	0,010	F
119	DI BLASIANA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	4,036	0,010	F
120	BOGHI ALBERTO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	7,333	0,020	F
121	VARASCHIN ADRIANO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	3,356	0,010	F
122	MANCUSO GIORGIO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	3,196	0,010	F
123	DABBENE MARIA	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2,462	0,000	F
124	ZAROLI DANIELA E PASTORI GIOVANNI	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	1,135	0,030	C
125	BERTINI IVO	PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	108	0,000	F

126	ALBERGHINI VASCO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	1.145	0,000	F
127	ALBERGHINI VASCO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2.521	0,010	F
128	RATTI MASSIMO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	9.837	0,020	F
129	MURDOCH GILLIAN		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	9.836	0,020	F
130	SERMASI LUIGI		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	435	0,000	F
131	SERMASI LUIGI		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	991	0,000	F
132	ROSSATI GIOVANNI		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	11	0,000	F
133	CIAMPI GIUSEPPE		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	3.082	0,010	C
134	ZANNINI LUIGI		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	8.142	0,020	F
135	GIANELLE FAUSTO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	5.135	0,010	F
136	GIANELLE STEFANIA		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	5.134	0,010	F
137	ZANNINO MARIO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	50.000	0,100	F
138	CASAGRANDE FRANCO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2.522	0,010	F
139	MAURIZIO ENRICO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	6.500	0,010	F
140	ONGARO GUIDO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	2.523	0,010	F
141	STRACCHI PIETRO FRANCO		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	22.400	0,050	C
142	DI CIANNI EMILIO LUIGI		PROMOTORE INTEK S.P.A.: DI VIZIA RENATO	47.423	0,100	C
143	SABATELLI GIOVAMBATTISTA PIO			10.069	0,020	C
144	PATRIZI STEFANO	VOTO PER CORRISPONDENZA		551.547	1,101	C
145	DALLASTA MARIA TERESA	VOTO PER CORRISPONDENZA		400.000	0,798	C
146	CARBONI ROBERTO	VOTO PER CORRISPONDENZA		500.000	0,998	C
147	GUERRA CATERINA	VOTO PER CORRISPONDENZA		31.684	0,063	C
148	MONTAGNA VIRGILIO			75.937	0,152	F
149	FANTUZZI ANTONIA		MONTAGNA VIRGILIO		0,000	F
150	PERFIDO LUCA		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO DATRI	104	0,001	C
151	FIESOLI SAURO		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO DATRI	5.000	0,010	C
152	NESTI PAOLA		SOLLECITATORE GIANFRANCO D'ATRI: GIANFRANCO DATRI	500	0,001	C

**AZIONI % SUI PRESENTI**

<b>FAVOREVOLI</b>	3.407.485	28,639%
<b>CONTRARI</b>	8.490.488	71,361%
<b>ASTENUTI</b>	0	0,000%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	<b>11.897.973</b>	<b>100,000%</b>

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su  
supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in  
termine utile per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Nel mio studio, 31 LUGLIO 2015

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

